2016.03.
11
09:15:07
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 11 MARZO 2016 | n. 26

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 161
Regolamento Regionale: "Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M.70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n.208. Modifiche e integrazione del R.R. n.14/2015. 10664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 162
Art. 3-bis D. Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - Art. 24 L.R. n. 4/2010 - Nomina Direttore Generale ASL LE. 10688

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 163
Seguito Delibere G.R. 2180/2013 e 2394/2015 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020: presa d'atto" - Modifiche e integrazioni. 10700

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 164
Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 29 febbraio - 1 marzo 2016. 10703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 166
Legge regionale 12 gennaio 2005, n.1. Gestione delle attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche regionali. Approvazione schema di convenzione con A.C.I. ed autorizzazione alla stipula dell'atto per il rinnovo annuale. 10706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 167
Beni ex O.N.C. - Alienazione di terreno agricolo in agro di Cerignola. Ditta Mininno Salvatore - modifica della deliberazione 2864/2012.. 10754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 168
Progetto "Interventi di demarcazione con elementi arborei ed arbustivi del tratturo Pescasseroli-Candela nel tratto in provincia di Foggia" proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Approvazione 10756

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 161

Regolamento Regionale: "Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M.70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n.208. Modifiche e integrazione del R.R. n.14/2015

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. del Servizio "Organizzazione assistenza ospedaliera e specialistica" e confermate dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue.

Visto:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.

- La Legge Regionale 19 settembre 2008, n. 23 con cui la Regione Puglia, ha approvato il Piano Regionale di Salute 2008-2010 che, con riferimento all'assistenza ospedaliera, determinava uno standard di posti letto pari a 4,5 p.I. per mille abitanti e prevedeva una riorganizzazione della rete ospedaliera per ambiti territoriali (comprensorio; provincia; macro-area) e tipologie assistenziali (ospedali di primo livello o di base; ospedali di livello intermedio; ospedali di riferimento provinciale e/o regionale), disponendo altresì una riconversione in strutture sanitarie territoriali degli stabilimenti ospedalieri con una dotazione inferiore a 70 posti letto.

- L'Intesa Stato-Regioni 3 dicembre 2009 (Patto per la Salute 2010-2012), recepita dalla L. 191/2009 (Finanziaria 2010), è intervenuta in materia di razionalizzazione della rete ospedaliera ed incremento dell'appropriatezza dei ricoveri, al fine di promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale nonché di favorire l'assistenza residenziale e domiciliare. A tal fine, l'art. 6, co. 1 della predetta Intesa ha disposto, con decorrenza 31/12/2010, per le Regioni sottoposte a piano di rientro e 30/6/2011 per tutte le altre Regioni, la riduzione dello standard di posti letto a 4 p.l. per mille abitanti, comprensivi di 0,7 p.l. per mille abitanti per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie, ed il relativo adeguamento delle dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici.

- Il "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012" con l'allegato Programma Operativo, che è stato oggetto dell'Accordo del 229/11/2010 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia, elaborato, ai sensi dell'art. 1, co. 180 della L. 311/2004 Legge Finanziaria 2005), richiamato dall'art. 2, co. 97 L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010);

- Il Regolamento regionale 28 dicembre 2012, n. 36 ad oggetto: "Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia" è stata definita la rete ospedaliera degli Ospedali pubblici, degli Enti ecclesiastici e degli IRCCS pubblici e privati;

- Le delibere di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012, n. 683 del 15/04/2014 e n. n. 1240 del 4/7/2013 nonché con il Regolamento 28 dicembre 2012, n. 38 ad oggetto: "Abrogazione Art. 1 del R.R. n. 15/2006 - Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata" è stata definita la rete ospedaliera, relativa alle case di cura private accreditate.

- Il Programma operativo per gli anni 2013-2015, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 del 4 luglio 2014 ad oggetto: "Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012", avvalendosi di quanto previsto al comma 20 dell'articolo 15 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012. Il Tavolo tecnico congiunto per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, nel corso della riunione del 09.11.2012, in relazione alle criticità in essere e al fine di consolidare e rendere effettivamente strutturali gli interventi previsti nel Piano di rientro, aveva chiesto alla Regione Puglia di redigere ed adottare il citato Piano Operativo.

- La Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014- 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del 1 Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato — Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015). Come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille ab., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille ab. per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie.
  Il provvedimento generale di rimodulazione della rete ospedaliera, deve avvenire, in ottemperanza all'art. 1, comma 4 del D.M. n. 70/2015, *"...nei tempi e con le modalità definite nei vigenti programmi operativi 2013-2015..." e* comunque entro il 29/02/2016.

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 28 ottobre 2014 ad oggetto: "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza- Urgenza della Regione Puglia" è stato approvato il documento che descrive la nuova Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia, articolata in rete dell'Emergenza-Urgenza ospedaliera e territoriale (postazioni territoriali e Centrali Operative 118 e con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 630 del 30/03/2015 è stata stabilita l'attuazione delle organizzazione postazioni 118.

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 1048 del 19/5/2015 è stato approvato il Regolamento regionale 4 giugno 2015, n. 14 ad oggetto: "Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato- Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014- 2016" .

- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 , ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016), pubblicata sulla gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla gestione dei deficit delle Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie, gli IRCCS e gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura; nonché in merito alla garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate nei confronti dei cittadini.

- Con deliberazione n. 136 del 23/2/2016, in attuazione dell'Accordo Stato — Regioni rep. atti n. 137/CU del

16 dicembre 2010, concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", la Giunta regionale ha recepito e preso atto delle "Linee di indirizzo sull'organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (SIAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)", elaborate dal Ministero della Salute e:

a) ha dato mandato al Direttore Generale della Asl di Lecce nonché ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere "OO.RR" di Foggia e "Policlinico" di Bari di rendere operativi entro sei mesi dall'adozione del presente schema di provvedimento, i centri Hub già individuati con il Regolamento regionale n. 14/2015 nell'ambito del sistema di trasporto di emergenza neonatale (STEN) e il sistema di trasporto protetto della gravida a rischio (STAM);

b) ha dato mandato alla Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, con il supporto tecnico del Comitato Punti Nascita Regionale, di attuare, entro sei mesi dall'adozione del presente schema di provvedimento, quanto descritto nelle predette Linee guida Ministeriali, con particolare riferimento a:

– definizione rete "punti nascita" secondo il modello Hub e Spoke, sulla base della rete ospedaliera pugliese, nonché della sussistenza degli standard operativi, di sicurezza e tecnologici, previsti dall'Accordo Stato — Regioni del 16-12-2010;

– definizione di specifici protocolli operativi condivisi tra centri Hub e Spoke, in cui tutte le fasi del trasporto materno/neonatale sono adeguatamente progettate e pianificate;

– fornire indicazioni operative di concerto con la Sezione "Sistemi Informativi e Investimenti in sanità", per l'utilizzo costante e tempestivo dei sistemi informativi sanitari regionali (Edotto e 118) , eventualmente integrati con funzionalità aggiuntive su indicazione del Comitato Punti Nascita Regionale, che consentono di reperire i posti disponibili nelle terapie intensive neonatali e nelle ostetricie di II livello in modo da pianificare il trasporto verso il proprio o altro centro Hub della madre o del neonato ed monitoraggio e la tracciabilità degli interventi di trasporto in modo da avere disponibile una casistica puntuale.

Il nuovo "Patto per la Salute per gli anni 2014 — 2016", di cui all'Accordo Stato — Regioni (Rep. atti n. 82/CSR) del 10/07/2014 ha altresì definito che: *"In tale direzione va potenziato l'intero sistema di governance della sanità. Occorrono strumenti forti e necessari per assicurare la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, per garantire l'equità e l'universalità del sistema, nonché i Livelli essenziali di assistenza (LEA) in modo appropriato ed uniforme. Dovranno, altresì, essere rivisti gli assetti organizzativi dei servizi sanitari regionali, individuando le dimensioni ottimali delle aziende al fine di migliorare la qualità e l'efficienza nella gestione dei servizi stessi in un'ottica di complessiva razionalizzazione e riduzione dei costi, e in funzione del grado di centralizzazione, tendenzialmente sovraziendale, delle attività di amministrazione generale e di supporto tecnico logistico, con particolare e prioritario riferimento all'acquisto di beni e servizi, al reclutamento ed alla gestione degli aspetti retributivi, contributivi e previdenziali del personale, ai sistemi informatici e all'area tecnico-professionale".*

Inoltre, la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 , ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016), pubblicata sulla gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70, al comma 524 ha stabilito che: *"Ciascuna regione, entro il 30 giugno di ciascun anno, individua, con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, ove nominato ai sensi dell'articolo 2, commi 79 e 83, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dell'articolo*

4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, ad esclusione degli enti di cui al comma 536, che presentano una o entrambe le seguenti condizioni:

a) uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'articolo 8- sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, pari o superiore al 10 per cento dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro. Le modalità di individuazione dei costi e di determinazione dei ricavi sono individuate dal decreto di cui al comma 526;

b) il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure, valutato secondo la metodologia prevista dal decreto di cui al comma 526".

L'ospedale in una delle due condizioni va in Piano di Rientro triennale (approvato dalla Giunta Regionale) e:

a) il Direttore Generale dell'ospedale (AOU, IRCCS, presidio di ASL) decade se non presenta il Piano di Rientro nei termini di legge;
b) II Direttore Generale dell'ospedale (AOU, IRCCS, presidio di ASL) decade se al termine dei triennio la struttura non è tornata nei parametri;
c) In sede di prima applicazione, per l'anno 2016 ed entro il 31/03/16, le Regioni individuano le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS che si trovano fuori parametro;
d) Dal 2017 le disposizioni valgono anche per i presidi di ASL.

La ratio della legge è quella di ricondurre le strutture ospedaliere dentro un regime gestionale che coniughi efficienza economica, alti volumi, adeguata qualità e la migliore sicurezza delle cure.

Uno dei temi principali che ogni sistema sanitario deve affrontare e sottoporre ad una continua verifica è quello relativo all'organizzazione della propria rete ospedaliera. Esso infatti è un aspetto molto importante per gli impatti che può determinare sull'adeguatezza e l'efficacia dell'offerta di cure secondarie, sui costi per il sistema sanitario pubblico con conseguente impatto sulla politica fiscale e sulle finanze pubbliche. La Regione in atto risulta avere, in termini di frammentazione della rete ospedaliera, un alto numero di strutture attive di piccole dimensioni. Presupposto fondamentale per il nuovo modello organizzativo è la riorganizzazione dei predetti ospedali contestualmente al sistema del soccorso territoriale e dei trasporti sanitari tra i nodi della rete, in una logica unitaria che garantisca uniformità di accesso e di servizio su tutto il territorio regionale, attraverso il sistema Hub ed Spoke. In altri paesi, l'adozione di tale modello ha permesso di verificare come effettivamente la concentrazione dei servizi sanitari ad alta complessità in un numero limitato di centri Hub e la conseguente razionalizzazione del rapporto con i centri Spoke abbia consentito di raggiungere importanti risultati in termini di efficienza, accessibilità ai servizi, qualità nell'assistenza e riduzione della frequenza di esiti avversi ed appropriatezza delle prestazioni erogate per ogni singolo nodo della rete.

Specificatamente tale modello vuole in linea di massima orientare alla **rifunzionalizzazione** del ruolo di alcuni ospedali che, ancorchè essere riconvertiti continuano ad assicurare prestazioni sanitarie nel territorio, riorganizzandosi verso una assistenza maggiormente incentrata sulla post acuzie, in tal modo integrando e completando l'offerta dei servizi sanitari degli altri ospedali. In ottemperanza, pertanto, al D.M. n. 70/2015, occorre riorganizzare la rete ospedaliera pugliese, definendo gli ospedali di base, di I e di II livello.

Gli obiettivi generali e specifici relativi al completamento e alla riorganizzazione della rete ospedaliera pugliese, ai sensi del D.M. n.70/2015 e della Legge di stabilità 2016, possono essere sinteticamente rappresentati come di seguito:

- **Individuazione dei fabbisogni di prestazioni ospedaliere,** ai fini della ridefinizione della rete ospedaliera dei letti per acuti e postacuti, con individuazione analitica del numero dei posti letto suddivisi per struttura, disciplina;
- **Dimensionamento dell'offerta ospedaliera** con riqualificazione dei processi assistenziali;
- **Ridefinizione del numero di posti letto ospedalieri per acuti,** al fine del raggiungimento dei parametri individuati dal citato D.M. in materia di standard di posti letto e conseguente ridefinizione della rete e dell'offerta di servizi ospedalieri con effetti sul governo della dinamica dei costi operata attraverso una razionalizzazione delle strutture operative semplici e complesse;
- **Aumento del numero di posti letto ospedalieri per post-acuti** per l'adeguamento agli standard nazionali al fine di migliorare la qualità dell'assistenza offrendo al paziente la giusta intensità di cura per le sue condizioni cliniche e la presa in carico globale;
- **Connotazione in modo specifico di ogni presidio della rete ospedaliera per livelli di complessità crescente,** avuto riguardo del contesto territoriale e della necessità di ottimizzare le risorse umane e tecnologiche;
- **Efficientamento della rete di emergenza-urgenza** secondo livelli di diversa complessità assistenziale, delle terapie intensive e completamento dei processo di messa in sicurezza dei punti nascita, secondo i livelli e gli standard di sicurezza stabiliti dagli indirizzi di programmazione regionali e nazionali;
- **Sviluppo e riorganizzazione del sistema integrato delle funzioni ospedaliere** avvalendosi del modello hub and spoke, attraverso il collegamento tra un centro di riferimento e piu centri periferici per attività che, in base alla loro complessità, vengono distribuite tra le varie sedi garantendo l'omogeneità dei modelli. Il modello delle reti cliniche dovrà essere sviluppato in tutti i settori, da quelli di più alta complessità a quelli che rappresentano priorità per la politica sociosanitaria regionale. È importante che le reti cliniche vengano sviluppate in ciascun settore con il coinvolgimento di tutte le discipline interessate e con una gestione del patrimonio informativo aziendale coerente tra i vari attori. In quest'ottica, l'ospedale costituisce una parte della rete, da un lato rispondendo ai bisogni specifici della collettività, dall'altro integrando le proprie funzioni con quelle che derivano dalla programmazione dell'offerta territoriale. Occorre far evolvere il sistema sanitario in una logica di "rete", rimodulando i servizi sanitari e socio-sanitari verso una maggiore razionalizzazione e innovazione organizzativa, oggi resa possibile e necessaria anche grazie ai progressi dell'ICT e della telemedicina. Questo è ancora più significativo per quelle aree che, per caratteristiche oro—geografiche e densità di popolazione, presentano elementi di criticità dovendo assicurare la risposta alle urgenze, tenuto conto anche dei tempi di percorrenza verso gli ospedali di riferimento;
- **Riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera** secondo i modelli di tipo dipartimentale e per intensità di cura, prevedendo anche che alcune specialità cliniche possano essere gestite con una unica struttura organizzativa, in funzione anche di una integrazione dei servizi ospedalieri; si tratta di un ospedale centrato sul paziente; l'intensità di cura è un concetto che coinvolge, a seconda delle diverse declinazioni, la maggiore o minore stabilità clinica del paziente e il livello di complessità assistenziale. L'obiettivo è prioritariamente rivolto ai benefici che il paziente e i suoi familiari trarranno dal nuovo impianto in termini di appropriatezza della presa in carico, di sicurezza delle prestazioni, attraverso la ricomposizione attorno ai bisogni dell'individuo assistito dei contributi delle varie parti del sistema. Tra gli effetti attesi dell'assistenza ospedaliera per intensità di cura c'è che lo specifico percorso sanitario scelto per i pazienti sia quello che massimizza i vantaggi sanitari a parità di risorse impiegate per realizzarlo.
- **Riequilibrio dei ruoli Ospedale-Territorio e riorganizzazione delle attività territoriali** per l'integrazione con l'ospedale per una diversa allocazione delle risorse ridefinendo nel contempo forme alternative di assistenza (day service, ambulatorio). La programmazione della rete ospedaliera e dell'offerta territoriale obbliga a scelte di diversificazione per livelli di specializzazione tra strutture e di definizione di precise competenze e dotazioni in grado di coniugare l'equità nell'accesso ai servizi sanitari con la qualità e la sicurezza degli utenti e degli operatori; è su questi obiettivi che si dovranno concentrare i necessari investimenti, nella consapevolezza che il riassetto della rete ospedaliera non può consistere soltanto ne trasferimento di servizi al territorio, ma deve privilegiare dotazioni coerenti con le funzioni, alti livelli d'integrazione delle competenze

e la ricerca costante di qualità e di adeguati volumi di attività per garantirne il mantenimento;
- **Parallelo progressivo potenziamento delle attività territoriali,** attraverso la messa a punto di interventi organici di sistema, sotto gli aspetti strutturali, organizzativi e di empowerment, da implementare nell'arco dei prossimi tre anni.

L'integrazione ospedale territorio rappresenta un obiettivo strategico di tutte le aziende sanitarie. Al territorio viene chiesto di integrarsi con l'ospedale da un lato in termini di maggiore appropriatezza dell'accesso ai servizi ospedalieri, dall'altro nella presa in carico efficace dei pazienti dimessi. All'ospedale viene contemporaneamente chiesto di ripensare la propria organizzazione e modalità di gestione alla luce delle nuove innovazioni gestionali come ad esempio l'intensità di cura.

Alla luce di quanto sopra esposto e in applicazione del suddetto D.M. 70/2015 nonché della Legge di Stabilità 2016, la Regione Puglia intende rivedere l'intera offerta sanitaria, sulla base della domanda di salute della popolazione residente e quindi dell'analisi epidemiologica, dettagliatamente riportata nella relazione predisposta da A.Re.S. Puglia, che contempli:

1. Rete ospedaliera: ospedali pubblici e strutture private accreditate;
2. Rete assistenza territoriale (Ospedale di Comunità, Presidi Territoriali di Assistenza, Residenze Sanitarie Assistenziali tipologia R1, altre strutture intermedie, UCCP, ecc...), previa definizione dei relativi requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici;
3. Articolazione rete emergenza urgenza;
4. Articolazione delle reti tempo dipendenti: rete ictus, rete trauma, rete cardiologica;
5. Articolazioni reti per patologia previste dal D.M. n. 70/2015 che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale.

Pertanto, preso atto che il numero dei posti letto della Regione Puglia è pari a 3,4 pI per 1000 abitanti, rispetto allo standard nazionale pari a 3,7 pl per 1000 abitanti, si propone una prima elaborazione di riorganizzazione della rete ospedaliera, in attesa delle valutazioni del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e Finanze affiancati nella attuazione del Piano Operativo:

a) con l'obiettivo di adeguare l'offerta ospedaliera regionale agli standard fissati dal D.M. n.70/2015, relativamente ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione, che vengono conseguiti, oltre che con la rimodulazione della dotazione di posti letto per disciplina, anche intervenendo sull'indice di occupazione dei posti letto, che deve attestarsi su valori tendenziali del 90% e sulla durata media di degenza, per ricoveri ordinari, che deve essere inferiore mediamente a 7 giorni, salvo motivate esigenze clinico-assistenziali;
b) sulla base di un'analisi dell'attuale articolazione con particolare riferimento alla distribuzione delle unità operative per bacino di utenza, all'indice di occupazione, alle soglie minime di volumi di attività specifici, correlati agli esiti migliori, e soglie per rischi di esito riportate al punto 4.6 dell'Allegato 1 del DM 70/2015;
c) prendendo atto del profilo epidemiologico dei territori nonché della conformazione orografica del territorio pugliese, che impone una distribuzione dell'offerta sanitaria, in alcuni casi più capillare;
d) sulla base delle misure e delle stime di riferimento e di verifica per i volumi di attività e gli esiti prodotte dal Programma Nazionale Esiti di Agenas, ai sensi del comma 25 bis dell'art. 15 della L. 135/2012 e delle elaborazioni di A.Re.S. Puglia;
e) riqualificando la rete ospedaliera pugliese, adattandola ai predetti standard ministeriali, attraverso una riorganizzazione dell'offerta sanitaria, e quindi modificando, in parte, la vocazione assistenziale di alcuni ospedali;
f) ridefinendo una corretta articolazione della rete di Emergenza-urgenza, sulla base della nuova riorganizzazione della rete ospedaliera, al fine di garantire anche una adeguata assistenza nelle aree di cerniera tra province;

g) definendo le reti tempo — dipendenti e le reti per patologia, come da D.M. n. 70/2015, a seguito di approvazione definitiva della rete ospedaliera, comprensiva delle strutture pubbliche e private accreditate.

Per quanto attiene la rete ospedaliera delle strutture private accreditate, si conferma quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 14/2015, salvo che, a seguito di confronto con i Ministeri affiancanti il Piano operativo, non sia necessario rivedere la rete su bacino di utenza.

La proposta riportata nel regolamento, di cui all'Allegato A, che composto da n. (...) fogli, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, si riferisce rete ospedaliera pugliese, comprensiva delle strutture pubbliche e private accreditate e si propone di proporre a successiva approvazione definitiva della citata rete a seguito di:

1. valutazione del presente schema di provvedimento da parte del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e finanze;
2. per la natura regolamentare del presente schema di provvedimento, parere della competente commissione consiliare, obbligatorio non vincolante, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014.

Inoltre:

1. dato atto che il presente provvedimento è adottato in attuazione del D.M. n.70/2015 e Legge 28 dicembre 2015, n. 208 nonché del Programma Operativo 2013-2015;
2. dato atto che l'art. 1, comma 796, lett. b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) stabilisce che "gli interventi individuati nei programmi operativi di riorganizzazione, qualificazione o potenziamento del servizio sanitario regionale, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, oggetto degli accordi di cui all'articolo 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i. (...) sono vincolanti per la regione che ha sottoscritto l'accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione di provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria";
3. dato atto che l'art. 2, comma 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per l' anno2010) recepisce analoga disposizione dell'Intesa Stato-Regioni sul "Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 del 3 dicembre 2009, prevedendo che "gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro";
   si propone la modifica di alcuni articoli del Regolamento regionale n. 14/2015, così come riportato nel Regolamento, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento, al fine di renderlo coerente con la futura organizzazione complessiva dell'offerta sanitaria della Regione Puglia, richiesta dal D.M. n. 70/2015 e dalla Legge di Stabilità 2016.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone:

1. di adottare, in applicazione del Decreto Ministero della Salute del 2 aprile 2015 , n. 70 e della legge di Stabilità 2016, di cui all'Allegato A, composto da n. 14 (quattordici) fogli, con la procedura d'urgenza prevista dall'art. 44 comma 3 della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" e successivamente modificato dall'art. 3 L.R. n. 44/2014, il Regolamento regionale ad oggetto: "Riordino ospedaliero della regione puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e della legge di Stabilita' 28 dicembre 2015, n. 208. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 14/2015", comprensivo delle strutture pubbliche e private accreditate;
2. di rimandare l'approvazione definitiva del Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera pugliese, e la tempificazione di dettaglio del citato piano a seguito di:
   a) valutazione del presente schema di provvedimento da parte del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e finanze;

b) parere della competente commissione consiliare, obbligatorio non vincolante, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;

3. che la permanenza dei Punti nascita è assicurata:
   a) dal rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di sicurezza, stabiliti dall'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16/12/2010. "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";
   b) dal raggiungimento del numero di 1000 parti/anno;
   c) dalla presenza nell'Ospedale della Terapia Intensiva.
4. di ridefinire, a seguito di adozione definitiva Regolamento di riordino della rete ospedaliera di cui al punto precedente, l'articolazione della rete di Emergenza-urgenza, al fine di garantire anche una adeguata assistenza nelle aree di cerniera tra province, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. n. 70/2015.
5. di definire, a seguito di a seguito di adozione definitiva Regolamento di riordino della rete ospedaliera di cui al punto 2, la definizione delle reti per patologia previste dal D.M. n. 70/2015 che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale.
6. di confermare quanto stabilito con il Regolamento regionale n. 14/2015 in merito alla Rete assistenza territoriale, in particolare per quanto attiene i Presidi Territoriali di Assistenza (PTA), prevedendo un successivo modello organizzativo e di servizio delle citate strutture che rappresenteranno il cardine dell'assistenza territoriali al pari del ruolo dell'ospedale per l'attività di ricovero;
7. di definire, nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i nodi delle reti tempo — dipendenti, che troveranno regolamentazione di dettaglio nei successivi provvedimenti attuativi;
8. che il presente schema di Piano di riordino ospedaliero trova tassativamente attuazione e compatibilità nell'ambito di eventuali piani di rientro triennali redatti e approvati dalla Giunta regionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato comma 524 e seguenti della Legge di Stabilità 2016.
9. di modificare ed abrogare alcuni articoli del Regolamento regionale n. 14/2015, così come riportato nel Regolamento, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento, al fine di renderlo coerente con la futura organizzazione complessiva dell'offerta sanitaria della Regione Puglia, richiesta dal D.M. n. 70/2015 e dalla Legge di Stabilità 2016.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. *n.* 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di adottare, in applicazione del Decreto Ministero della Salute del 2 aprile 2015 , n. 70 e della legge di Stabilità 2016, di cui all'Allegato A, composto da n. 14 (quattordici) fogli, con la procedura d'urgenza prevista dall'art. 44 comma 3 della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" e successivamente modificato

dall'art. 3 L.R. n. 44/2014, il Regolamento regionale ad oggetto: "Riordino ospedaliero della regione puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e della legge di Stabilità 28 dicembre 2015, n. 208. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 14/2015", comprensivo delle strutture pubbliche e private accreditate;

2. di rimandare l'approvazione definitiva del Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera pugliese, e la tempificazione di dettaglio del citato piano a seguito di:
   c) valutazione del presente schema di provvedimento da parte del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e finanze;
   d) parere della competente commissione consiliare, obbligatorio non vincolante, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;

3. di stabilire che la permanenza dei Punti nascita è assicurata:
   a) dal rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di sicurezza, stabiliti dall'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16/12/2010. "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";
   b) dal raggiungimento del numero di 1000 parti/anno;
   c) dalla presenza nell'Ospedale della Terapia Intensiva.

4. di stabilire la ridefinizione, a seguito di adozione definitiva Regolamento di riordino della rete ospedaliera di cui al punto precedente, l'articolazione della rete di Emergenza-urgenza, al fine di garantire anche una adeguata assistenza nelle aree di cerniera tra province, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. n. 70/2015.

5. di stabilire la definizione, a seguito di a seguito di adozione definitiva Regolamento di riordino della rete ospedaliera di cui al punto 2, delle reti per patologia previste dal D.M. n. 70/2015 che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale.

6. di confermare quanto stabilito con il Regolamento regionale n. 14/2015 in merito alla Rete assistenza territoriale, in particolare per quanto attiene i Presidi Territoriali di Assistenza (PTA), prevedendo un successivo modello organizzativo e di servizio delle citate strutture che rappresenteranno il cardine dell'assistenza territoriali al pari del ruolo dell'ospedale per l'attività di ricovero;

7. di definire, nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i nodi delle reti tempo — dipendenti, che troveranno regolamentazione di dettaglio nei successivi provvedimenti attuativi;

8. di stabilire che il presente schema di Piano di riordino ospedaliero trova tassativamente attuazione e compatibilità nell'ambito di eventuali piani di rientro triennali redatti e approvati dalla Giunta regionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato comma 524 e seguenti della Legge di Stabilità 2016.

8b. di stabilire che le aziende interessate adottano sin da subito procedure assistenziali finalizzate ad orientare anche verso altri ospedali di altre ASL i flussi di emergenza-urgenza provenienti dai comuni di Fasano e Cisternino i cui ambiti territoriali costituiscono il naturale bacino di riferimento epidemiologico dell'erigendo nuovo ospedale Monopoli-Fasano.

9. di modificare ed abrogare alcuni articoli del Regolamento regionale n. 14/2015, così come riportato nel Regolamento, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento, al fine di renderlo coerente con la futura organizzazione complessiva dell'offerta sanitaria della Regione Puglia, richiesta dal D.M. n.

70/2015 e dalla Legge di Stabilità 2016.

10. di trasmettere il presente atto per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014, richiedendo la procedura di urgenza;

11. di trasmettere il presente atto per il tramite della Sezione PAOSA al Tavolo di verifica del Piano Operativo — Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze;

12. di stabilire la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGOLAMENTO REGIONALE: "RIORDINO OSPEDALIERO DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D.M. n. 70/2015 E DELLA LEGGE DI STABILITA' 28 DICEMBRE 2015, n. 208. MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL R.R. N. 14/2015"

ALLEGATO A

ART. 1 Finalità

1. La riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Puglia di cui al presente regolamento è redatta in attuazione del Decreto Ministero della Salute del 2 aprile 2015 , n. 70 e della legge di Stabilità 2016 28 dicembre 2015, n. 208 nonché del Programma 14.1 del Programma Operativo 2013-2015 della Regione Puglia adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 del 4 luglio 2014 *"Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012"*.
2. Il presente regolamento è finalizzato a rimodulare la dotazione di posti letto regionale in linea con le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni , dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera individuati nell'Allegato 1 del citato DM 70/2015. Tali interventi hanno inoltre l'obiettivo di consolidare gli interventi tesi al miglioramento della qualità ed appropriatezza dell'offerta ospedaliera ed al contenimento della relativa spesa, in coerenza con le risorse programmate per il Servizio Sanitario Regionale.
3. Con il presente Regolamento, la Regione intende:
    a. procedere, in funzione della suddetta rimodulazione, alla classificazione delle strutture ospedaliere con riferimento agli ospedali pubblici, degli IRCCS pubblici e privati, enti ecclesiastici e delle case di cura private accreditate in base a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale sugli standard;
    b. stabilire la rimodulazione della dotazione di posti letto così come riportato nelle tabelle allegate;
    c. perseguire tendenzialmente gli standard per disciplina indicati nel paragrafo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale, tenendo conto delle specificità del territorio regionale, documentate sulla base delle evidenze epidemiologiche e di accessibilità, attraverso compensazioni tra discipline, nel rispetto degli standard dalla Legge 135/2012, relativi ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione.
4. La rimodulazione della rete ospedaliera relativa al privato accreditato non comporta incremento dei tetti di spesa e sarà oggetto di apposita preintesa, approvata con provvedimento di Giunta Regionale, dopo apposita istruttoria espletata, anche sulla base di quanto previsto al punto 2.5 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale sugli standard, dall'Area per le Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità per garantire la continuità amministrativa nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale del 27.10.2011 n. 2392
5. La dotazione massima di posti letto della Regione Puglia, riveniente dall'applicazione delle previsioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 del DM 70/2015, per l'anno 2016 (applicando il coefficiente di 0,65 al saldo della mobilità interregionale, è pari a 14.783, di cui 11.986 per acuti e 2.797 per post acuti.
6. La configurazione dell'offerta sanitaria delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia sarà oggetto di verifica in sede di revisione dei relativi Protocolli di Intesa Università-Regione, che dovranno tenere conto dei requisiti di cui al DM 70/2015 nonché della sostenibilità economica delle previsioni.
7. L'allineamento della dotazione dei posti letto si determina progressivamente nel corso del triennio 2016-2018, anche attraverso rimodulazioni annuali da effettuarsi sulla base dei criteri di cui al successivo art. 3 del presente regolamento.

ART. 2 Applicazione degli standard qualitativi e quantitativi dell'assistenza ospedaliera di cui all'art. 3 RR 14/2015

1. La presente riorganizzazione della rete ospedaliera viene predisposta con l'obiettivo di adeguare l'offerta ospedaliera regionale agli standard fissati con Legge n. 135/2012, relativamente ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione, che vengono conseguiti, oltre che con la rimodulazione della dotazione di posti letto per disciplina, anche intervenendo sull'indice di occupazione dei posti letto, che deve attestarsi su valori tendenziali del 90% e sulla durata media di degenza, per ricoveri ordinari, che deve essere inferiore mediamente a 7 giorni, salvo motivate esigenze clinico-assistenziali.
2. La riorganizzazione è stata realizzata attraverso un'analisi dell'attuale articolazione con particolare riferimento alla distribuzione delle unità operative per bacino di utenza, all'indice di occupazione, alle soglie minime di volumi di attività specifici (correlati agli esiti migliori) e soglie per rischi di esito riportate al punto 4.6 dell'Allegato 1 del DM 70/2015, tenendo conto del profilo epidemiologico dei territori.
3. Le misure e le stime di riferimento e di verifica per i volumi di attività e gli esiti sono quelle prodotte dal Programma Nazionale Esiti di Agenas, ai sensi del comma 25 bis dell'art. 15 della L. 135/2012, opportunamente integrate con indicatori di performance elaborati dall'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Puglia (AReS Puglia).
4. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, in base all'analisi dei dati sanitari pertinenti predisposta con il supporto di AReS Puglia, sarà elaborata una relazione di verifica del rispetto del funzionamento della rete in relazione agli standard quali-quantitativi e di sicurezza dell'assistenza ospedaliera di cui ai punti precedenti. Tale relazione dovrà evidenziare eventuali esigenze di riconfigurazione ovvero condizioni e percorsi di intervento sulle strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) che non hanno garantito il rispetto dei criteri come sopra identificati, affinché raggiungano gli standard fissati.
5. Eventuali rimodulazioni della rete ospedaliera, nonché eventuali conseguenti rimodulazioni della rete di emergenza-urgenza, ivi compresa la stipula di protocolli interaziendali per le aree di confine, e delle reti territoriali, condotte in applicazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, saranno effettuate con provvedimenti di Giunta Regionale.

Art. 3 Reti cliniche

1. L'articolo 4 del Regolamento 14/2015 è così sostituito:

"1. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento di riordino dell'intera rete ospedaliera con provvedimento di Giunta regionale la Regione anche con il supporto di AReS Puglia, emana specifiche disposizioni per la definizione, ovvero l'adeguamento ai requisiti contenuti nel citato Regolamento del Ministero della Salute, delle seguenti reti cliniche, che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l'attività territoriale, recependo le linee guida organizzative e le raccomandazioni contenute negli appositi Accordi sanciti dalla Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie, qualora non già definite:

a. Rete delle emergenze cardiologiche
b. Rete ictus

c. Rete traumatologica
d. Rete neonatologica e punti nascita
e. Rete oncologica, con particolare riferimento alle breast unit
f. Rete Oncoematologica pediatrica
g. Rete pediatrica
h. Rete terapia del dolore
i. Rete malattie rare
j. Rete dialitica."

Art. 4 Rete trasfusionale

1. La rete trasfusionale, sulla base dei criteri definiti dagli Accordi Stato – Regioni del 16/10/2010 (Rep. Atti n. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (Rep atti n. 149/CSR), nonché dai Regolamenti regionali n. 15/2013 e n. 14/2015, è articolata in strutture definite su diverse tipologie a ognuna delle quali corrispondono specifiche funzioni assistenziali:

   a. Articolazioni organizzative: sono punti di prelievo fissi che dipendono sotto il profilo organizzativo, tecnologico e strutturale da un SIMT o da una ST di riferimento; l'attività consiste nella raccolta del sangue intero e degli emocomponenti mediante aferesi (quest'ultima se autorizzata e prevista dalla programmazione dipartimentale) e le giornate di apertura devono essere coerenti con i dati di attività rilevati negli ultimi tre anni. L'attività è limitata all'orario antimeridiano delle giornate feriali, ma possono essere previste aperture nei giorni festivi in base alla programmazione dipartimentale.
   b. Sezioni Trasfusionali (ST): sono strutture dipartimentali presenti in presidi ospedalieri nei quali si rende necessario il decentramento delle prestazioni trasfusionali per la complessità delle unità operative esistenti, per la presenza di attività di emergenza/urgenza e di branche specialistiche di particolare impatto trasfusionale.
      Le ST effettuano le seguenti funzioni:
      i. raccolta di sangue intero ed emocomponenti anche mediante procedure di aferesi multicomponent secondo la programmazione annuale del Dipartimento in cui insistono;
      ii. gestione dei programmi di autotrasfusione;
      iii. distribuzione ed assegnazione del sangue ed emocomponenti;
      iv. attività di consulenza trasfusionale.

      Possono altresì, ove previsto dalla programmazione dipartimentale, esercitare le seguenti attività:
      v. Laboratorio di Immunoematologia;
      vi. Laboratorio emostasi (centri per la sorveglianza delle malattie tromboemboliche)
      vii. Aferesi terapeutica
      viii. Ambulatorio trasfusionale;
      ix. Visite di idoneità e prelievo ai donatori che desiderano iscriversi al Registro dei Donatori di Midollo Osseo (ADMO)

      Le Sezioni Trasfusionali devono garantire le succitate attività dalle ore 8 alle 20, con presenza medica e tecnica, e nelle ore notturne e festive con la pronta disponibilità.
      Per quanto riguarda la validazione delle unità di sangue ed emocomponenti raccolte e la lavorazione del sangue intero le Sezioni Trasfusionali fanno riferimento al Servizio di Medicina Trasfusionale (SIMT) individuato dalla programmazione regionale.
   c. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT): sono strutture complesse che insistono in tutti i DEA di II livello e nei DEA di I livello individuati dalla programmazione regionale.
      Svolgono le seguenti attività:

i. raccolta di sangue intero ed emocomponenti anche mediante procedure di aferesi multicomponent secondo la programmazione annuale del Dipartimento in cui insistono;
ii. gestione dei programmi di autotrasfusione;
iii. distribuzione ed assegnazione del sangue ed emocomponenti;
iv. attività di consulenza trasfusionale;
v. aferesi terapeutica (Plasmaexchange, Plasmatrattamento con filtri colonna, Eritroexchange, LDL aferesi, Fototerapia Extra Corporea)
vi. ambulatorio trasfusioni e infusioni
vii. visite di idoneità e prelievo ai donatori che desiderano iscriversi al Registro dei Donatori di Midollo Osseo (ADMO)
viii. visite di idoneità e selezione di donatrici di sangue del cordone ombelicale

Alcuni centri, individuati dalla programmazione regionale, possono svolgere le seguenti attività:

i. qualificazione biologica del sangue (SIMT degli Ospedali Riuniti di Foggia, San Paolo di Bari e Vito Fazzi di Lecce)
ii. lavorazione emocomponenti (SIMT degli Ospedali Riuniti di Foggia e Casa Sollievo della Sofferenza; Barletta; AOU Policlinico di Bari, San Paolo di Bari; Perrino di Brindisi; SS. Annunziata di Taranto; Vito Fazzi di Lecce, Panico di Tricase)
iii. laboratorio di Immunoematologia eritrocitaria, piastrinica e leucocitaria;
iv. laboratorio di emostasi e trombosi
v. laboratorio di citofluorimetria
vi. laboratorio tipizzazione HLA
vii. raccolta di cellule staminali emopoietiche periferiche
viii. produzione di emocomponenti per usonon trasfusionale
ix. prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del sangue e dell'emostasi (centri per la sorveglianza delle malattie tromboemboliche)
x. Gestione della banca degli emocomponenti congelati (AOU Policlinico di Bari)
xi. Banca del sangue del cordone ombelicale (ove previsto dalla programmazione regionale)

2. I SIMT devono assicurare la copertura delle urgenze ed emergenze trasfusionali su tutto il territorio di competenza 24 ore su 24 mediante l'istituto di guardia Medica e Tecnica attiva.
3. La rete trasfusionale dovrà essere definita con provvedimento di Giunta regionale entro 30 giorni dalla emanazione del Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera pugliese (pubblica e privata accreditata), su proposta del CRAT, privilegiando la concentrazione delle attività di lavorazione e produzione del sangue e degli emocomponenti su scala aziendale o, qualora possibile, sovraziendale (Area Vasta).

Art. 6 Programmazione relativa alla costruzione dei nuovi ospedali

1. L'art. 12 del RR 14/2015 è così sostituito dal presente: verificare articolo

"1. La razionalizzazione della rete ospedaliera prevede la realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri di I livello, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente Regolamento, nonché per effetto del Reg. R. n. 18/2011 e n. 36/2012, come di seguito indicati:

a. Nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Fasano, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Monopoli, Fasano e Putignano;

b. Nuovo Ospedale di Andria, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Andria, Canosa e Corato;
c. Nuovo Ospedale del Sud-salento, tra Maglie e Melpignano con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Scorrano, Galatina e Copertino;
d. Nuovo Ospedale del Nord-Barese, area adriatica, tra Bisceglie e Terlizzi con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Bisceglie, Trani, Molfetta, e Terlizzi;

2. Nella città di Taranto è prevista la realizzazione di n. 1 nuovo presidio ospedaliero di II livello, in sostituzione a regime dei seguenti stabilimenti ospedalieri facenti capo al presidio del Santissima Annunziata di Taranto:
   a. San Marco di Grottaglie
   b. Santissima Annunziata-Moscati di Taranto.
3. Alla realizzazione delle strutture ospedaliere individuate nel presente articolo si procede:
   a) con decorrenza immediata per i nuovi Ospedali di Taranto e di Monopoli-Fasano, stante la copertura finanziaria a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui all'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute";
   b) in relazione alla maggiore dotazione finanziaria a valere sui fondi ex art. 20 l.n. 67/1988 ovvero a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 o altri fondi regionali prioritariamente per gli ospedali di Andria e del Sud Salento."
4. Rifunzionalizzazione ai fini della protezione antincendio e antisismica dei presistenti ospedali, salvo reperimento dei relativi finanziamenti.

Art 7. Abrogazione articoli del Regolamento regionale n. 14/2015.

9.1. Con il presente Regolamento regionale vengono abrogati l'art. 2.7 e 2.18 , 2.20 e l'art. 6 del Regolamento regionale n. 14/2015.

REGIONE PUGLIA

RIORDINO RETE OSPEDALIERA

PROVINCIA	PROPRIETA	TIPOLOGIA	CODICE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	TIPOLOGIA OSPEDALIERA	RUOLO NELLE RETI TEMPO-DIPENDENTI			DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	NOTE	POSTI LETTO NUOVA RETE
						ICTUS	TRAUMA	CARDIO			
BA	PUBB	AOU	160907	16090701	H2	SU2	CTS	CUE	POLICLINICO - BARI		1.013
BA	PUBB	H_ASL	160169	16016901	H1	SU1	CTZ	CU	OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI		274
BA	PUBB	H_ASL	160158	16015801	H1		CTZ	CUE	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI		256
BA	PUBB	H_ASL	160157	16015701	H1	SU1	CTZ	CU	OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA		235
BA	PUBB	H_ASL	160159	16015901	HB		PST	CB	OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI		175
BA	PUBB	AOU	160907	16090702	_H2			CB	GIOVANNI XXIII - BARI		170
BA	PUBB	IRCCS	160901	16090101	HIC				ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI		140
BA	PUBB	H_ASL	160160	16016001	HB		PST	CB	OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO		139
BA	PUBB	IRCCS	160902	16090201	HIC				GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE		124
BA	PUBB	H_ASL	160158	16015804	HB		PST		OSPEDALE UMBERTO I - CORATO		80
BA	PUBB	H_ASL	160158	16015803	HB		PST		OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA		76
BA	PUBB	H_ASL	160169	16016903	PPA			CR	OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	Sede di Centro Risvegli e Riabilitazione post-acuzie, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	40
BA	PUBB	H_ASL	160158	16015805	PPA			CR	OSPEDALE SARCONE - TERLIZZI	Sede di Riabilitazione post-acuzie, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	40
BA	PRIV	EE	160078	16007801	H1	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI		571
BA	PRIV	CDC	160147	nd	H1		CTZ	CUE	CBH MATER DEI - BARI		449
BA	PRIV	IRCCS	160906	16090601	HIC			CR	FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE		230
BA	PRIV	CDC	160087	nd	HIC			CUE	SANTA MARIA - BARI		168
BA	PRIV	CDC	160140	nd	HIC			CUE	ANTHEA - BARI		91
BA	PRIV	CDC	160100	nd	HIC				MONTE IMPERATORE - NOCI		89
BA	PRIV	CDC	160098	nd	HIC			CUE	MEDICOL - CONVERSANO		73
BR	PUBB	H_ASL	160170	16017001	H2	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE PERRINO - BRINDISI		596
BR	PUBB	H_ASL	160162	16016201	H1		CTZ	CU	OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA		200
BR	PUBB	H_ASL	160170	16017004	PPA				OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	Sede di Centro Risvegli e Riabilitazione post-acuzie, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	105
BR	PUBB	H_ASL	160161	16016101	HB		PST		OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	Con servizio di Cardiologia	90
BR	PUBB	H_ASL	160170	16017002	PTA				OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE	Centro integrato di servizi territoriali (progetto di servizio da redigere).	
BR	PUBB	H_ASL	160170	16017003	PTA				OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO	Centro integrato di servizi territoriali (progetto di servizio da redigere).	
BR	PUBB	H_ASL	160161	16016102	PTA				OSPEDALE UMBERTO I - FASANO	La riconversione dell'ospedale in PTA avviene tenendo conto della costruzione del nuovo ospedale Monopoli-Fasano.	
BR	PRIV	CDC	160101	nd	HIC				SALUS - BRINDISI		60
BR	PRIV	IRCCS	160151	16015101	HIC				MEDEA - BRINDISI		30
BT	PUBB	H_ASL	160177	16017701	H1	SU1	CTZ	CB	OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA		242
BT	PUBB	H_ASL	160174	16017401	H1		CTZ	CUE	OSPEDALE BONOMO - ANDRIA		212
BT	PUBB	H_ASL	160178	16017801	HB		PST	CB	OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE		174
BT	PUBB	H_ASL	160174	16017402	PPA			CR	OSPEDALE CADUTI - CANOSA	Sede di Centro Risvegli e Riabilitazione post-acuzie, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	40
BT	PUBB	H_ASL	160178	16017802	PTA				OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI	Centro integrato di servizi territoriali (progetto di servizio da redigere), oltre che sede di CoreLab provinciale, di hub farmaceutico territoriale e di UCCP.	
BT	PRIV	CDC	160180	nd	HIC			CB	DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE		100
FG	PUBB	AOU	160910	16091001	H2	SU2	CTS	CUE	OSPEDALI RIUNITI FOGGIA		821
FG	PUBB	H_ASL	160163	16016301	H1		CTZ	CU	OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO		201
FG	PUBB	H_ASL	160047	16004701	H1		CTZ	CU	OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA		176
FG	PUBB	H_ASL	160164	16016401	HB		PST	CB	OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA		135
FG	PUBB	H_ASL	160163	16016302	HAD				OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	Presidio di area disagiata oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto territoriale.	18
FG	PRIV	IRCCS	160905	16090501	H1	SU1	CTZ	CUE	CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO		874
FG	PRIV	CDC			HIC			CB	CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA		103
FG	PRIV	CDC	160125	nd	HIC			CB	SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA		80
FG	PRIV	CDC	160102	nd	HIC				PROF. BRODETTI - FOGGIA		60
FG	PRIV	CDC	160105	nd	HIC			CB	DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA		51
FG	PRIV	CDC	160106	nd	HIC				SAN MICHELE - MANFREDONIA		31
LE	PUBB	H_ASL	160171	16017101	H2	SU2	CTS	CUE	OSPEDALE FAZZI - LECCE	All'interno del comprensorio va realizzato integrando logisticamente e funzionalmente le relative discipline il polo di riferimento pediatrico della provincia.	750
LE	PUBB	H_ASL	160063	16006301	H1		CTZ	CU	OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI		234
LE	PUBB	H_ASL	160166	16016601	H1		CTZ	CU	OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO		215
LE	PUBB	H_ASL	160167	16016701	HB		PST		OSPEDALE FERRARI - CASARANO		151
LE	PUBB	H_ASL	160062	16006201	HB		PST	CB	OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA		149
LE	PUBB	H_ASL	160165	16016501	HB		PST	CB	OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	Ostetricia e Ginecologia è da intendersi prospetticamente come centro per l'endometriosi. Il punto nascita in esercizio viene disattivato con il completamento della ricettività ostetrica del nuovo Fazzi di Lecce e a condizione che sia garantito dall'ASL Lecce l'adeguato presidio rianimatorio.	134
LE	PUBB	H_ASL	160171	16017102	_H2			CR	OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO		100
LE	PRIV	EE	160080	16008001	H1	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE PANICO - TRICASE		400
LE	PRIV	CDC	160150	nd	HIC			CUE	CITTÀ DI LECCE - LECCE		101
LE	PRIV	CDC	160107	nd	HIC			CB	PROF. PETRUCCIANI - LECCE		73
LE	PRIV	CDC	160152	nd	HIC				EUROITALIA - CASARANO		66
LE	PRIV	CDC	160110	nd	HIC				SAN FRANCESCO - GALATINA		60
LE	PRIV	CDC	160109	nd	HIC				VILLA VERDE - LECCE		46
LE	PRIV	CDC	160108	nd	HIC				VILLA BIANCA - LECCE		28
TA	PUBB	H_ASL	160172	16017201	H2	SU2	CTZ	CUE	OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO		386
TA	PUBB	H_ASL	160168	16016801	H1		CTZ	CU	OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA		203
TA	PUBB	H_ASL	160075	16007501	HB		PST	CB	OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	Il punto nascita e la terapia intensiva rimangono in esercizio attraverso il reperimento delle risorse per investimenti e delle risorse umane per garantirne la conduzione nel rispetto degli standard di legge, dei volumi di 1000 parti anno e in piena compatibilità con gli eventuali piani di rientro triennali previsti dal comma 524 e ss della Legge Finanziaria 2016.	156
TA	PUBB	H_ASL	160172	16017201	_H2			CB	OSPEDALE MOSCATI - TARANTO		134
TA	PUBB	H_ASL	160074	16007401	HB		PST	CB	OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	Il punto nascita e la terapia intensiva rimangono in esercizio attraverso il reperimento delle risorse per investimenti e delle risorse umane per garantirne la conduzione nel rispetto degli standard di legge, dei volumi di 1000 parti anno e in piena compatibilità con gli eventuali piani di rientro triennali previsti dal comma 524 e ss della Legge Finanziaria 2016.	128
TA	PUBB	H_ASL	160191	16019101	PPA			CR	OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	Sede di Riabilitazione post-acuzie, oltre ai servizi territoriali di pertinenza del distretto socio-sanitario.	40
TA	PRIV	CDC	160116	nd	HIC			CUE	VILLA VERDE - TARANTO		164
TA	PRIV	CDC	160111	nd	HIC				BERNARDINI - TARANTO		96
TA	PRIV	CDC	160114	nd	HIC				SAN CAMILLO - TARANTO		93
TA	PRIV	CDC	160146	nd	HIC				CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA		67
TA	PRIV	CDC	160141	nd	HIC				VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA		64
TA	PRIV	CDC	160149	nd	HIC			CB	CITTADELLA CARITÀ - TARANTO		60

REGIONE PUGLIA RIORDINO RETE OSPEDALIERA

PROVINCIA	PROPRIETA	TIPOLOGIA	CODICE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	TIPOLOGIA OSPEDALIERA	RUOLO NELLE RETI TEMPO-DIPENDENTI			DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	NOTE	POSTI LETTO NUOVA RETE
						ICTUS	TRAUMA	CARDIO			
TA	PRIV	CDC	160112	nd	HIC				D'AMORE - TARANTO		40
TA	PRIV	CDC	160115	nd	HIC				SANTA RITA - TARANTO		30
											13.000

LEGENDA TIPOLOGIA OSPEDALIERA

5	H2	OSPEDALE DI SECONDO LIVELLO
15	H1	OSPEDALE DI PRIMO LIVELLO
12	HB	OSPEDALE DI BASE
1	HAD	OSPEDALE DI AREA DISAGIATA
3	_H2	PLESSO DI OSPEDALE DI SECONDO LIVELLO
29	HIC	OSPEDALE DI INTEGRAZIONE E COMPLEMENTO
5	PPA	PRESIDIO DI POST-ACUZIE (IN CONCESSIONE PUBB/PRIV)
4	PTA	PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA

LEGENDA RETE ICTUS

4	SU2	STROKE UNIT 2 LIVELLO
7	SU1	STROKE UNIT 1 LIVELLO

LEGENDA RETE TRAUMA

3	CTS	CENTRO TRAUMI ALTA SPECIALIZZAZIONE
17	CTZ	CENTRO TRAUMI DI ZONA
12	PST	PRONTO SOCCORSO TRAUMATOLOGICO

LEGENDA RETE CARDIOLOGICA

16	CUE	CARDIOLOGIA CON UTIC ED EMODINAMICA H24
8	CU	CARDIOLOGIA CON UTIC H24 SENZA EMODINAMICA
8	CB	CARDIOLOGIA DI BASE CON GUARDIA ATTIVA H24
6	CR	CARDIOLOGIA RIABILITATIVA

REGIONE PUGLIA

RIORDINO RETE OSPEDALIERA

PROVINCIA	PROPRIETA	TIPOLOGIA	CODICE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	TIPOLOGIA OSPEDALIERA	RUOLO NELLE RETI TEMPO-DIPENDENTI			DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	01	02	05	06
						ICTUS	TRAUMA	CARDIO			Allergologia	Day Hospital	Angiologia	Cardiochirurgia Pediatrica
BA	PUBB	AOU	160907	16090701	H2	SU2	CTS	CUE	POLICLINICO - BARI	1.013				
BA	PUBB	H_ASL	160169	16016901	H1	SU1	CTZ	CU	OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274				
BA	PUBB	H_ASL	160158	16015801	H1		CTZ	CUE	OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256				
BA	PUBB	H_ASL	160157	16015701	H1	SU1	CTZ	CU	OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235				
BA	PUBB	H_ASL	160159	16015901	HB		PST	CB	OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175				
BA	PUBB	AOU	160907	16090702	_H2			CB	GIOVANNI XXIII - BARI	170				8
BA	PUBB	IRCCS	160901	16090101	HIC				ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140				
BA	PUBB	H_ASL	160160	16016001	HB		PST	CB	OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139				
BA	PUBB	IRCCS	160902	16090201	HIC				GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124				
BA	PUBB	H_ASL	160158	16015804	HB		PST		OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80				
BA	PUBB	H_ASL	160158	16015803	HB		PST		OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76				
BA	PUBB	H_ASL	160169	16016903	PPA			CR	OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40				
BA	PUBB	H_ASL	160158	16015805	PPA			CR	OSPEDALE SARCONE - TERLIZZI	40				
BA	PRIV	EE	160078	16007801	H1	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571				
BA	PRIV	CDC	160147	nd	H1		CTZ	CUE	CBH MATER DEI - BARI	449				
BA	PRIV	IRCCS	160906	16090601	HIC			CR	FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230				
BA	PRIV	CDC	160087	nd	HIC			CUE	SANTA MARIA - BARI	168				
BA	PRIV	CDC	160140	nd	HIC			CUE	ANTHEA - BARI	91				
BA	PRIV	CDC	160100	nd	HIC				MONTE IMPERATORE - NOCI	89				
BA	PRIV	CDC	160098	nd	HIC			CUE	MEDICOL - CONVERSANO	73				
BR	PUBB	H_ASL	160170	16017001	H2	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596				
BR	PUBB	H_ASL	160162	16016201	H1		CTZ	CU	OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200				
BR	PUBB	H_ASL	160170	16017004	PPA				OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105				
BR	PUBB	H_ASL	160161	16016101	HB		PST		OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90				
BR	PUBB	H_ASL	160170	16017002	PTA				OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE					
BR	PUBB	H_ASL	160170	16017003	PTA				OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO					
BR	PUBB	H_ASL	160161	16016102	PTA				OSPEDALE UMBERTO I - FASANO					
BR	PRIV	CDC	160101	nd	HIC				SALUS - BRINDISI	60				
BR	PRIV	IRCCS	160151	16015101	HIC				MEDEA - BRINDISI	30				
BT	PUBB	H_ASL	160177	16017701	H1	SU1	CTZ	CB	OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242				
BT	PUBB	H_ASL	160174	16017401	H1		CTZ	CUE	OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212				
BT	PUBB	H_ASL	160178	16017801	HB		PST	CB	OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174				
BT	PUBB	H_ASL	160174	16017402	PPA			CR	OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40				
BT	PUBB	H_ASL	160178	16017802	PTA				OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI					
BT	PRIV	CDC	160180	nd	HIC			CB	DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100				
FG	PUBB	AOU	160910	16091001	H2	SU2	CTS	CUE	OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821				
FG	PUBB	H_ASL	160163	16016301	H1		CTZ	CU	OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201				
FG	PUBB	H_ASL	160047	16004701	H1		CTZ	CU	OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176				
FG	PUBB	H_ASL	160164	16016401	HB		PST	CB	OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135				
FG	PUBB	H_ASL	160163	16016302	HAD				OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18				
FG	PRIV	IRCCS	160905	16090501	H1	SU1	CTZ	CUE	CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874				
FG	PRIV	CDC			HIC			CB	CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103				
FG	PRIV	CDC	160125	nd	HIC			CB	SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80				
FG	PRIV	CDC	160102	nd	HIC				PROF. BRODETTI - FOGGIA	60				
FG	PRIV	CDC	160105	nd	HIC			CB	DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51				
FG	PRIV	CDC	160106	nd	HIC				SAN MICHELE - MANFREDONIA	31				
LE	PUBB	H_ASL	160171	16017101	H2	SU2	CTS	CUE	OSPEDALE FAZZI - LECCE	750				
LE	PUBB	H_ASL	160063	16006301	H1		CTZ	CU	OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI	234				
LE	PUBB	H_ASL	160166	16016601	H1		CTZ	CU	OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215				
LE	PUBB	H_ASL	160167	16016701	HB		PST		OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151				
LE	PUBB	H_ASL	160062	16006201	HB		PST	CB	OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149				
LE	PUBB	H_ASL	160165	16016501	HB		PST	CB	OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134				
LE	PUBB	H_ASL	160171	16017102	_H2			CR	OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100				
LE	PRIV	EE	160080	16008001	H1	SU1	CTZ	CUE	OSPEDALE PANICO - TRICASE	400				
LE	PRIV	CDC	160150	nd	HIC			CUE	CITTÀ DI LECCE - LECCE	101				
LE	PRIV	CDC	160107	nd	HIC			CB	PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73				
LE	PRIV	CDC	160152	nd	HIC				EUROITALIA - CASARANO	66				
LE	PRIV	CDC	160110	nd	HIC				SAN FRANCESCO - GALATINA	60				
LE	PRIV	CDC	160109	nd	HIC				VILLA VERDE - LECCE	46				
LE	PRIV	CDC	160108	nd	HIC				VILLA BIANCA - LECCE	28				
TA	PUBB	H_ASL	160172	16017201	H2	SU2	CTZ	CUE	OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386				
TA	PUBB	H_ASL	160168	16016801	H1		CTZ	CU	OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203				
TA	PUBB	H_ASL	160075	16007501	HB		PST	CB	OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156				
TA	PUBB	H_ASL	160172	16017201	_H2			CB	OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134				
TA	PUBB	H_ASL	160074	16007401	HB		PST	CB	OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128				
TA	PUBB	H_ASL	160191	16019101	PPA			CR	OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40				
TA	PRIV	CDC	160116	nd	HIC			CUE	VILLA VERDE - TARANTO	164				
TA	PRIV	CDC	160111	nd	HIC				BERNARDINI - TARANTO	96				
TA	PRIV	CDC	160114	nd	HIC				SAN CAMILLO - TARANTO	93				
TA	PRIV	CDC	160146	nd	HIC				CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67				
TA	PRIV	CDC	160141	nd	HIC				VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64				
TA	PRIV	CDC	160149	nd	HIC			CB	CITTADELLA CARITÀ - TARANTO	60				
TA	PRIV	CDC	160112	nd	HIC				D'AMORE - TARANTO	40				
TA	PRIV	CDC	160115	nd	HIC				SANTA RITA - TARANTO	30				
										13.000				8

REGIONE PUGLIA

RIORDINO RETE OSPEDALIERA

DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	07	08	09	10	11	12	13	14	15
		Cardiochirurgia	Cardiologia	Chirurgia Generale	Chirurgia maxillo-facciale	Chirurgia pediatrica	Chirurgia plastica	Chirurgia toracica	Chirurgia vascolare	Medicina sportiva
POLICLINICO - BARI	1.013	24	40	110	10		12	24	16	
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274		12	24					16	
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256		20	32			10	16		
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235		12	24						
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175		12	24						
GIOVANNI XXIII - BARI	170		10			32				
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140			46						
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139		8	24						
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124			48						
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80			24						
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76			16						
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONE - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571		30	56	14				18	
CBH MATER DEI - BARI	449	34	40	56	5		5	8	10	
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									
SANTA MARIA - BARI	168	23	22	12					13	
ANTHEA - BARI	91	20	14	7						
MONTE IMPERATORE - NOCI	89									
MEDICOL - CONVERSANO	73		11	18						
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596		30	32			12		20	
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200		12	32						
OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90			16						
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60			10					10	
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242		12	24						
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212		16	26						
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174		12	16						
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100		10							
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	12	40	70		6	10	12	8	
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201		12	24						
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176		10	20						
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135		8	20						
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18			6						
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874		20	70	10	6		10	20	
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103		12	15						
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80		10							
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60			24						
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51		18							
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	24	40	40	10	20	8	20	12	
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI	234		12	24						
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215		12	24						
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151		10	24						
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149		6	12						
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134		6	24						
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400		16	40	4				15	
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101	25	15	18						
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73		6	20		8			8	
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60			19						
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386		12	28			6		20	
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203		12	32						
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156		8	24						
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134		8							
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128		8	24						
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164	13	24							
BERNARDINI - TARANTO	96			15						
SAN CAMILLO - TARANTO	93			20						
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADELLA CARITÀ - TARANTO	60		10							
D'AMORE - TARANTO	40			23						
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	175	658	1.337	53	72	63	90	186	

REGIONE PUGLIA RIORDINO RETE OSPEDALIERA

DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	18	19	20	21	22	24	25	26	28
		Ematologia	Malattie endocrine	Immunologia	Geriatria	Residuale manicomiale	Malattie infettive e tropicali	Medicina del Lavoro	Medicina generale	Unità spinale
POLICLINICO - BARI	1.013	24	20				32		100	12
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274						12		32	
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256								30	
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235								24	
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175								32	
GIOVANNI XXIII - BARI	170		12				24			
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140	12								
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139				15				24	
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124		10						10	
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80								32	
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76								36	
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONE - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	10	15		40				26	
CBH MATER DEI - BARI	449								71	
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									14
SANTA MARIA - BARI	168									
ANTHEA - BARI	91									
MONTE IMPERATORE - NOCI	89				22					
MEDICOL - CONVERSANO	73									
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596	20	8		40		15		60	
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200								32	
OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90								30	
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60								16	
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242	10							24	
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212								26	
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174		8		10		20		24	
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100									
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	12	10		24		32		80	
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201								24	
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176								24	
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135								24	
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18								12	
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	36	18		38				80	
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103								25	
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80									
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60								16	
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51								20	
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31				31					
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	24	10				24		70	
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI	234								32	
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215								32	
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151				24				24	
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149				24				32	
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134				12				32	
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400	15							30	
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101									
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73									
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60								18	
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386	6	10						50	
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203								32	
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156								32	
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134	20			15		25			
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128								32	
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164				28				20	
BERNARDINI - TARANTO	96								22	
SAN CAMILLO - TARANTO	93								15	
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADELLA CARITÀ - TARANTO	60								30	
D'AMORE - TARANTO	40									
SANTA RITA - TARANTO	30				14				16	
	13.000	189	121		337		184		1.453	26

REGIONE PUGLIA

RIORDINO RETE OSPEDALIERA

DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	29	30	31	32	33	34	35	36	37
		Nefrologia	Neurochirurgia	Nido	Neurologia	Neuropsichiatria infantile	Oculistica	Odontoiatria e stomatologia	Ortopedia e traumatologia	Ostetricia e ginecologia
POLICLINICO - BARI	1.013	24	32		32	8	20		48	80
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274	10			20		10		32	30
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256								32	32
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235	10			15		4		24	24
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175				10				24	24
GIOVANNI XXIII - BARI	170				12				12	
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140									14
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139						4		24	
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124									
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80								24	
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76								24	
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONE - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	18	16		26		10	6	57	42
CBH MATER DEI - BARI	449	10	10		10		5		32	30
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									
SANTA MARIA - BARI	168								18	38
ANTHEA - BARI	91		10						16	
MONTE IMPERATORE - NOCI	89									
MEDICOL - CONVERSANO	73						2		30	
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596	20	18		32		10		32	50
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200								32	32
OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90								24	
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60								5	19
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242	20			16		5		24	32
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212		20		16				24	32
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174								16	24
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100				10					
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	20	16		32	12	8	2	32	70
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201	12							24	24
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176						4		16	16
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135								16	
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18									
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	18	32		34		14	2	60	72
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103								36	
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80				10					
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60				10					
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51									
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	32	32		32		10		40	50
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÚ - GALLIPOLI	234				12				32	32
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215								32	32
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151								24	
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149	12							12	
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134								24	12
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400	10	8		30		8		32	30
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101		10				2		16	
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73						2			8
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60						3			8
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28								28	
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386	20	20		24				36	60
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203				12				32	32
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156								24	24
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134						10			
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128								24	24
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164									
BERNARDINI - TARANTO	96		16				5		30	
SAN CAMILLO - TARANTO	93								28	
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADELLA CARITÀ - TARANTO	60									
D'AMORE - TARANTO	40								17	
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	236	240		395	20	136	10	1.169	997

REGIONE PUGLIA RIORDINO RETE OSPEDALIERA

DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	38	39	40	42	43	46	47	48	49
		Otorinolaringoiatra	Pediatria	Psichiatria	Tossicologia	Urologia	Grandi ustioni pediatriche	Grandi ustionati	Nefrologia (abilitato al trapianto rene)	Terapia intensiva
POLICLINICO - BARI	1.013	20		29		45		12		32
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274	12				15				8
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256		12			12				8
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235	10	14	15		15				8
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175	10	10			15				8
GIOVANNI XXIII - BARI	170		40							8
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140	6				6				4
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139									
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124									8
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80									
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76									
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONE - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	13	10			40				14
CBH MATER DEI - BARI	449	4				8				8
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									
SANTA MARIA - BARI	168					8				10
ANTHEA - BARI	91									8
MONTE IMPERATORE - NOCI	89									
MEDICOL - CONVERSANO	73					8				
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596	16	20	15		24		8		16
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200		12	16						8
OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90									
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60									
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242	16	16	10						6
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212		16			20				8
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174		8	15						6
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100									
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	16	22	15		30		3		28
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201		10	15						6
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176	10	20			12				8
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135			15						
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18									
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	22	26			38				30
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103									
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80									
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60					10				
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51									
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	20	20	16		24				16
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI	234		10			16				8
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215	4	12	15						8
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151			15						
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149			15						
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134									
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400	15	10			30				12
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101									
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73					8				
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60	8				4				
VILLA VERDE - LECCE	46			16						
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386		20			24				12
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203	6		15						8
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156		8			12				4
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134	9		15						8
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128									4
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164									6
BERNARDINI - TARANTO	96					8				
SAN CAMILLO - TARANTO	93					10				
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADELLA CARITÀ - TARANTO	60									
D'AMORE - TARANTO	40									
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	217	316	252		442		23		326

REGIONE PUGLIA

RIORDINO RETE OSPEDALIERA

DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	50	51	52	54	55	56	56-1	56-2	57
		Unità coronarica	Astanteria	Dermatologia	Emodialisi	Farmacologia clinica	Recupero e riabilitazione funzionale	Riabilitazione cardiologica	Riabilitazione respiratoria	Fisiopatologia della riproduzione
POLICLINICO - BARI	1.013	24		10			12	8	8	
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274	8								
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256	8						4		
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235	4					4	4		
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175									
GIOVANNI XXIII - BARI	170									
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140									
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139									
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124									
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80									
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76									
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40						20	10	10	
OSPEDALE SARCONE - TERLIZZI	40						20	10	10	
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	8		12			22			
CBH MATER DEI - BARI	449	8					40	35		
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230						100	48	40	
SANTA MARIA - BARI	168	4					10	10		
ANTHEA - BARI	91	6						10		
MONTE IMPERATORE - NOCI	89						39			
MEDICOL - CONVERSANO	73	4								
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596	12		4						
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200	6								
OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105						45			
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90									
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60									
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242									
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212	8								
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174									
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40						20	10	10	
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100						70			
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	8		12			24	12	6	
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201	6					8			
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176	4					10	4		
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135						20	4	4	
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18									
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	8		10			40			
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103						15			
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80						50			
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60									
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51						10	3		
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	10		6						
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI	234	8								
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215	8								
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151									
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149									
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134									
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100						60	20	20	
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400	10					20			
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101	8						5		
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73							13		
EUROITALIA - CASARANO	66						66			
SAN FRANCESCO - GALATINA	60									
VILLA VERDE - LECCE	46						15			
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386	10								
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203	4					8			
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156						8			
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134	4								
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128									
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40						20	10	10	
VILLA VERDE - TARANTO	164	8					30	10	10	
BERNARDINI - TARANTO	96									
SAN CAMILLO - TARANTO	93									
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67						47		10	
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64						64			
CITTADELLA CARITÀ - TARANTO	60						10	10		
D'AMORE - TARANTO	40									
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	196		54			927	240	138	

REGIONE PUGLIA RIORDINO RETE OSPEDALIERA

DENOMINAZIONE CONVENZIONALE	POSTI LETTO NUOVA RETE	58	60	61	62	64	65	66	67	68
		Gastroenterologia	Lungodegenza	Medicina nucleare	Neonatologia	Oncologia	Oncoematologia pediatrica	Oncoematologia	Pensionati	Pneumologia
POLICLINICO - BARI	1.013	24			20	20	20			32
OSPEDALE DI VENERE - CARBONARA DI BARI	274				10					15
OSPEDALE SAN PAOLO - BARI	256				10					30
OSPEDALE DELLA MURGIA - ALTAMURA	235		12		8	4				
OSPEDALE SAN GIACOMO - MONOPOLI	175				6					
GIOVANNI XXIII - BARI	170									
ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II - BARI	140					34				
OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - PUTIGNANO	139		20							20
GASTROENTEROLOGICO DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	124	40				6				
OSPEDALE UMBERTO I - CORATO	80									
OSPEDALE DON TONINO BELLO - MOLFETTA	76									
OSPEDALE FALLACARA - TRIGGIANO	40									
OSPEDALE SARCONE - TERLIZZI	40									
OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	571	16			20	12				12
CBH MATER DEI - BARI	449	10			6	4				
FONDAZIONE MAUGERI - CASSANO MURGE	230									8
SANTA MARIA - BARI	168									
ANTHEA - BARI	91									
MONTE IMPERATORE - NOCI	89		28							
MEDICOL - CONVERSANO	73									
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	596		20		12	20				20
OSPEDALE CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONTANA	200				6	12				
OSPEDALE SAN RAFFAELE - CEGLIE MESSAPICA	105									
OSPEDALE CIVILE - OSTUNI	90									20
OSPEDALE SAN CAMILLO - MESAGNE										
OSPEDALE MELLI - SAN PIETRO VERNOTICO										
OSPEDALE UMBERTO I - FASANO										
SALUS - BRINDISI	60									
MEDEA - BRINDISI	30									
OSPEDALE DIMICCOLI - BARLETTA	242					15				12
OSPEDALE BONOMO - ANDRIA	212									
OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II - BISCEGLIE	174	15								
OSPEDALE CADUTI - CANOSA	40									
OSPEDALE SAN NICOLA PELLEGRINO - TRANI										
DIVINA PROVVIDENZA - BISCEGLIE	100									10
OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	821	30			20	10				50
OSPEDALE MASSELLI - SAN SEVERO	201		20		4					12
OSPEDALE TATARELLA - CERIGNOLA	176		12		6					
OSPEDALE CIVILE - MANFREDONIA	135	10	14							
OSPEDALE LASTARIA - LUCERA	18									
CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	874	40	10		16	50	20			
CCRR VILLA SERENA/SAN FRANCESCO - FOGGIA	103									
SANTA MARIA BAMBINA - FOGGIA	80									10
PROF. BRODETTI - FOGGIA	60									
DE LUCA - CASTELNUOVO DAUNIA	51									
SAN MICHELE - MANFREDONIA	31									
OSPEDALE FAZZI - LECCE	750	20	24		12	30	10			30
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ - GALLIPOLI	234		28			20				
OSPEDALE DELLI PONTI - SCORRANO	215	16	20							
OSPEDALE FERRARI - CASARANO	151		20			10				
OSPEDALE SANTA CATERINA NOVELLA - GALATINA	149		24							12
OSPEDALE SAN GIUSEPPE - COPERTINO	134		24							
OSPEDALE GALATEO - SAN CESARIO	100									
OSPEDALE PANICO - TRICASE	400		18		8	10				18
CITTÀ DI LECCE - LECCE	101					2				
PROF. PETRUCCIANI - LECCE	73									
EUROITALIA - CASARANO	66									
SAN FRANCESCO - GALATINA	60									
VILLA VERDE - LECCE	46									
VILLA BIANCA - LECCE	28									
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	386	2			16					
OSPEDALE CIVILE - CASTELLANETA	203					10				
OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	156		12							
OSPEDALE MOSCATI - TARANTO	134					20				
OSPEDALE GIANNUZZI - MANDURIA	128		12							
OSPEDALE SAN MARCO - GROTTAGLIE	40									
VILLA VERDE - TARANTO	164					3				12
BERNARDINI - TARANTO	96									
SAN CAMILLO - TARANTO	93	5								15
CENTRO MEDICO RIAB.NE MAUGERI - GINOSA	67									10
VILLA BIANCA - MARTINA FRANCA	64									
CITTADELLA CARITÀ - TARANTO	60									
D'AMORE - TARANTO	40									
SANTA RITA - TARANTO	30									
	13.000	228	318		180	292	50			348

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 162

Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. – Art. 24 L.R n. 4/2010 – Nomina Direttore Generale ASL LE.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue:

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 s.m.i. ha disciplinato le modalità e procedure per la nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo:

- al comma 2 che *"l'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia è istituito e aggiornato con cadenza biennale, attraverso indizione di apposito avviso pubblico da parte del competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute";*
- al comma 8 che *"la designazione dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR è effettuata dalla Giunta Regionale attingendo dall'elenco regionale dei candidati idonei di cui al comma 2, ovvero da analoghi elenchi di candidati idonei delle altre regioni, facendo divieto di attribuire incarichi a soggetti in quiescenza";*
- al comma 9 che *"la successiva nomina del direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria locale, da rilasciarsi nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di richiesta. Tale parere, ove non espresso nel predetto termine, si ritiene acquisito. È fatto comunque salvo il carattere fiduciario della nomina".*

Con la Deliberazione n. 2577 del 9/12/2014 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco definitivo dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Con la Deliberazione n. 2009 del 10/11/2015, per le motivazioni nella stessa deliberazione esplicitate, la Giunta Regionale ha designato la dott.ssa Silvana Melli quale nuovo Direttore Generale della ASL LE, rinviandone la nomina ad un successivo atto giuntale ad avvenuta verifica, ai sensi del disposto della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 recante "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi - Disposizioni normo-procedurali per la trasparenza e la semplificazione", dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico normativamente prescritte, dell'accertamento d'ufficio del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico di riferimento ed auto-dichiarati nel curriculum dal soggetto designato, nonché ad avvenuta acquisizione del parere della Conferenza dei Sindaci interessata, ovvero decorsi i termini per l'espressione di tale parere.

Con successiva deliberazione n. 2091 del 30/11/2015 la Giunta Regionale, nel prendere atto dei tempi tecnici necessari per l'acquisizione dei pareri di legge e per lo svolgimento degli adempimenti propedeutici alla nomina del nuovo direttore generale che non avrebbero consentito di provvedere alla nomina entro il termine di 60 giorni dalla vacanza dell'ufficio, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010, ha nominato la dott.ssa Silvana Melli quale Commissario Straordinario della ASL LE.

Conseguentemente, il competente Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento:

- Con nota prot. A00-151-22549 del 19/11/2015 ha trasmesso alla dott.ssa Melli il predetto atto giuntale di designazione n. 2009/2015, ed ha chiesto alla stessa di produrre relativa autocertificazione attestante l'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico normativamente prescritte;
- Con nota PEC prot. A00-151-22574 del 19/11/2015 ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei Sindaci della ASL LE il medesimo atto giuntale n. 2009/2015, unitamente al curriculum della dott.ssa Melli, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 24, comma 9, della L.R. 4/2010.

- Con note prot. A00-151-22578 del 19/11/2015 e prot. n. A00-151-22577 del 19/11/2015, rispettivamente dirette al Direttore Generale della ASL TA ed al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, ha chiesto ai predetti Enti la conferma del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico di riferimento ed auto-dichiarati dalla dott.ssa Melli nel curriculum professionale;
- Con note prot. A00-151-22694 del 24/11/2015 e prot. A00-151-22695 del 24/11/2015 indirizzate, rispettivamente, all'Ufficio Unico Certificati degli Uffici Giudiziari di Bari ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, ha richiesto il certificato del casellario giudiziale ed il certificato dell'anagrafe dei carichi pendenti e procedimenti penali pendenti relativi alla dott.ssa Melli per finalità ordinarie di controllo della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000.

Per quanto innanzi:
- Effettuate le verifiche d'ufficio in ordine al possesso dei titoli e requisiti dichiarati dalla dott.ssa Silvana Melli nell'istanza di partecipazione all'avviso di riferimento e nel curriculum alla stessa allegato;
- Vista la nota nota del 20/11/2015 con la quale il Direttore generale designato, dott.ssa Silvana Melli, ha autocertificato l'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 11 del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., agli artt. 3, 5 ed 8 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i. ed all'art. 24, comma 8, della L.R. n. 24/2010 s.m.i., nonché l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 9, 10, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i.;
- Vista la nota prot. n. 176284 dell'11/12/2015 con la quale il Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL LE ha trasmesso il verbale della seduta del 3/12/2015 nel corso della quale la Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci ASL LE, validamente costituita, ha espresso parere favorevole alla nomina della dott.ssa Silvana Melli quale Direttore Generale ASL LE;
- Viste le informazioni trasmesse, rispettivamente, Ministero della Giustizia con nota del 9/12/2015 e dalla Procura della Repubblica di Taranto in data 18/1/2016.

Rilevata dunque l'assenza di cause ostative, si ritiene che sussistano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente e dall'atto deliberativo di designazione n. 2009/2015 per procedere alla nomina della dott.ssa Silvana Melli quale Direttore Generale della ASL LE.

A tale proposito si rammenta che il rapporto di lavoro del Direttore generale, a norma dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, ed è rinnovabile.

Il Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento è tenuto a sottoscrivere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502 s.m.i., un contratto di diritto privato con la Regione Puglia secondo lo schema appositamente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2595 dell'11/12/2014.

Al Direttore Generale, che deve procedere alla nomina di un Direttore Sanitario e di un Direttore Amministrativo, spetta il trattamento economico stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 20/1/2015 in applicazione dell'art. 1, comma 5, del DPCM 502/1995 s.m.i., con le decurtazioni di cui alla L. 133/2008 ed alla L. 122/2010 s.m.i., la cui decurtazione del 10% è stata recentemente prorogata fino a 31/12/2016 dall'art. 10, comma 5, del D.L. 30/12/2015, n. 210.

Il predetto trattamento economico è integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, co. 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

Si fa presente che agli oneri derivanti dal presente schema di provvedimento l'Azienda deve far fronte, a carico del proprio bilancio, con la quota FSR annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale.

Si propone inoltre di assegnare al Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento, in analogia con gli altri Direttori Generali di Aziende Sanitarie Locali del SSR, i seguenti obiettivi di mandato:

1) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
2) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e di riequilibrio ospedale-territorio;
3) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente;
4) Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale;
5) Verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private insistenti sul territorio aziendale, ivi compresi gli Enti ecclesiastici e gli IRCCS;
6) Riduzione della mobilità passiva extraregionale;
7) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;
8) Qualificazione dei programmi di screening ed adeguamento degli screening aziendali agli standard nazionali;
9) Attuazione Piano Regionale dei Controlli in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 let. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 4/2010 s.m.i., quale Direttore Generale della ASL LE la dott. ssa Silvana Melli per un periodo di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di insediamento, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato;

- di disporre che il Direttore generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva, prima dell'insediamento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2595 dell'11/12/2014;

- di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 20/1/2015 in applicazione del D.P.C.M. 502/1995 s.m.i., con le decurtazioni introdotte dall'art. 61 della L. 133/2008 e dall'art. 9, co. 2 della L. 122/2010 s.m.i., la cui decurtazione del 10% è stata recentemente prorogata fino a 31/12/2016 dall'art. 10, comma 5 del D.L. 30/12/2015, n. 210;

- di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, co. 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione;

- di dare atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento l'Azienda fa fronte, a carico del proprio bilancio, con la quota F.S.R. annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale;

- di stabilire che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento debba procedere alla nomina di un Direttore Sanitario e di un Direttore Amministrativo;

- di assegnare al Direttore generale nominato con il presente provvedimento, ed il cui curriculum è allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, i seguenti obiettivi di mandato:
  1) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
  2) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e di riequilibrio ospedale-territorio;
  3) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente;
  4) Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale;
  5) Verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private insistenti sul territorio aziendale, ivi compresi gli Enti ecclesiastici e gli IRCCS;
  6) Riduzione della mobilità passiva extraregionale;
  7) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;
  8) Qualificazione dei programmi di screening ed adeguamento degli screening aziendali agli standard nazionali;
  9) Attuazione Piano Regionale dei Controlli in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

- di rinviare a successivi provvedimenti giuntali l'individuazione degli obiettivi gestionali annuali di cui all'art. 4, co. 2 e 4 dello schema di contratto di cui alla D.G.R. n. 2595/2014, da assegnare al Direttore generale nominato con il presente provvedimento, unitamente alla relativa metodologia di valutazione;

- di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Domiciliata a Lama in Via Begonie n° 47 – 74122. Taranto Telefono abitazione 099 – 7770007 .
Direttore Sanitario ASL BARI via LUNGOMARE ASTARITA n.6 .cell. 336368208
E. mail silvimelli @ libero.it

Dr.ssa Silvana Melli

Studi

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 16 marzo 1979, con voti 103/110;

Abilitata all'esercizio professionale presso l'Università degli studi di Bari nella 1° sessione del 1979.

Corsi di Specializzazione

Diploma di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva
Conseguito presso la scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Bari, in data 11 novembre 1983.

Diploma di Specializzazione in Microbiologia conseguito presso la Scuola di Specializzazione di Microbiologia dell'Università dell' Università di Bari il 2 febbraio 1988.

Master in Epidemiologia dei Servizi Sanitari conferitole il 17 giugno 2000, presso l'Università di Tor Vergata" Roma.

Master in Economia e Management Sanitario conferitole nel gennaio 2004 presso l'Università LUM – Jean Monnet -Libera Università Mediterranea - Casamassima – Bari .

Certificato di Formazione Manageriale (Regione Puglia) conferitole il 13 gennaio 2014 avendo partecipato al Programma di Formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario " Il Metodo Come Cambiamento" – Corso per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi.

Qualifiche

- Dal 1/09/79 al 29/02/80 ha svolto Tirocinio Pratico Ospedaliero obbligatorio presso il Laboratorio di Analisi Chimico – Cliniche e Microbiologia dell'Ospedale Civile S.S. Annunziata .
- Dal 5 /09/80 al 31/03/81 è stata assunta a tempo determinato come Assistente Medico di Laboratorio c/o il Laboratorio Analisi dell'Ospedale S.S. Annunziata.
- Dal 1/06/81 al 31/07/84 ha prestato servizio alle dipendenze dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, in qualità di Assistente Medico di ruolo presso il Laboratorio di Igiene e Profilassi – Settore Medico - Micrografico in quanto vincitrice di concorso pubblico per titoli ed esami.
- Dal 1/08/84 al 31/12/88 ha prestato servizio alle dipendenze dell'USL TA/5 con qualifica di assistente medico di ruolo c/o il su citato servizio, in applicazione alla L .R. 36/84.
- Dal 1/01/89 al 31/08/90 ha prestato servizio alle dipendenze dell'USL TA/4 con qualifica di assistente medico di ruolo a tempo pieno c/o il Settore Micro - Bio-Tossicologico del P.M.P. , in attuazione della L .R. 4/88.
- Dal 1/09/90 al 9/01/95 ha prestato servizio con qualifica di Coadiutore Sanitario di Base di ruolo a tempo pieno c/o il Servizio Medicina di Base della USL TA/5, in quanto vincitrice di Concorso pubblico per titoli

ed esami. Presso tale struttura ha svolto funzioni di coordinamento ed organizzazione delle attività consultoriali, riguardante i quattro consultori della ex. TA/5 e delle attività relative al Servizio Tossicodipendenze.

- Dal 10/01/95 ha prestato servizio con la qualifica di Dirigente di 1° livello c/o l'Azienda Unità Sanitaria Locale TA/1.
- Dal 5/05/95 con provvedimento n° 659 è stata nominata Dirigente Responsabile del Distretto Socio-Sanitario n° 6 dell'Azienda Unità Sanitaria Locale TA/1.
- Dal 31 maggio 2000 la scrivente ha stipulato il contratto di incarico quinquennale di Dirigente Medico di 2° livello - Disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base presso il Distretto Socio – Sanitario n° 6 di Taranto in esecuzione alla Delibera n° 726 dell'8/05/2000.
- Dal 23 gennaio 2003 Direttore del Distretto Socio – Sanitario n. 4 (a seguito di unificazione dell'ex Distretto n. 6 e n. 7 dell'ASL TA/1).
- Individuata con Delibera del Direttore Generale AUSL TA/1 n. 996 del 30/12/2002 Referente delle Attività Socio – Sanitarie a livello territoriale
- Individuata quale referente aziendale per la predisposizione dei programmi attuativi relativi all'applicazione della 328/2000 con riconoscimento indennità ex art. 39 CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria con delibera N. 1024 DEL 28/05/03 e fino al 2/02/06
- Confermata Direttore del Distretto Socio – Sanitario n. 4 -Taranto, con Delibera n. 1350 del 21/06/06
- Confermata Idonea per la nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ai sensi del d. lgs.502/92 con determinazione del Dirigente Settore Sanità del 19 aprile 2004 n. 187 - BUR n.52 del 29.04.04.
- Confermata Idonea con la Determinazione Dirigenziale n. 453 del 6/09/2005 e con Determinazione Dirigenziale n. 183 del 6 settembre 2006. (BURP n. 113).
- Individuata quale responsabile tecnico della organizzazione funzionale per la definizione del piano aziendale con Delibera del Direttore Generale n. 286 del 27/02/06 e fino al 14/11/06.
- Risultata idonea per l'iscrizione all'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie Pugliesi e IRCCS, pubblicato nel B.U.R.P n. 155 del 23- 11 – 2006 , secondo le risultanze istruttorie del procedimento di selezione degli aspiranti pubblicate sul B.U.R.P. n. 58 del 19 aprile 2007 .
- Nominata Coordinatore sanitario e socio – sanitario del territorio della Azienda Sanitaria Locale TA con Delibera n. 1276 del 26 /07/07.
- Nominata con Delibera n. 895 del 19/06/07 componente della Commissione per l'integrazione regionale Socio – Sanitaria in qualità di esperto esterno in programmazione ed organizzazione socio – sanitaria .
- Presidente Regionale dell'A.PU.DI.D. (Associazione Direttori e Dirigenti di Distretto) dal 25 giugno 2010 al luglio 2012, data di sospensione della carica per incompatibilità con la nomina di Direttore Sanitario ASL BARI.

Sezione P.A.O.S.A. REGIONE PUGLIA

- Nominata Direttore Sanitario dell'ASL BARI con Delibera della ASL BARI N. 1193 del 29 giugno 2012.

- Individuata per svolgere le funzioni temporanee di Direttore Generale della ASL BARI per giorni sessanta con Delibera ASL BARI n. 2153 del 13 novembre 2013, di recepimento del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 704 del 12 novembre 2013.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Guardia Medica Regionale nel Comune di Taranto dal 15.05.1980 al 31/05/1981.
- Servizio di Medicina Fiscale per conto della USL TA/5 nel 1980/81;
- Docente presso la scuola infermieri professionali negli anni 84/85; 85/86; 90/91;
- Collaboratrice alla stesura ed alla produzione dell'opuscolo informativo sulle attività consultoriali della ex- USL TA/5 per titolo "Il Consultorio familiare -è pubblico-è gratuito - è al tuo servizio" redatto e diffuso nel 1992.
- Relatrice il 3 giugno 1992 alla Conferenza **"Il Consultorio Familiare"** - Attualità - Programmi - Obiettivi", sul tema "Riorganizzazione dei servizi consultoriali:proposta del Servizio Assistenza Sanitaria di Base".Tale conferenza era organizzata dal Servizio Medicina di Base della USL TA/5 - settore attività consultoriali - coordinato dalla stessa dr.ssa Melli .
- Componente effettivo della Commissione r.e.c. della Camera di Commercio nell'anno 1992.
- Delegata dal Capo Servizio Medicina di Base con nota n°0689/1/int. dell'l1 marzo 1994, ha partecipato al gruppo di lavoro del **"Progetto Associazioni"** in rappresentanza del Servizio, cui ha fatto seguito il 23 aprile del 1994 l'organizzazione della Convention Pubblica **"Una rete chiamata solidarietà",** durante la quale ha curato il coordinamento della sessione pomeridiana:
- Componente della Commissione esaminatrice Enti Affidatari d'incarico per la gestione dei Progetti Clan 92' da dicembre 1995 a marzo 1996.
- Organizzatrice del Convegno patrocinato dalla Presidenza del Consiglio Regionale in colaborazione con l'Azienda USL TA/1,la Società Italiana di Medici di famiglia e di Comunità e la SIMG sul **"Distretto socio-sanitario ed il ruolo del Medico di Medicina Generale".**
- Coordinatrice del **"Progetto Adolescenza".**Progetto di durata triennale (anni scolastici 1995/96;1996/97;1997/98), progetto a carattere interistituzionale, pubblico/privato, condotto dal Distretto Socio-Sanitario n°6, attraverso il Consultorio familiare Solito Corvisea, con la scuola media Dante Alighieri e quattro Associazioni ONLUS. Collaborazione alla produzione di un giornalino informativo dal titolo "Scuola e città" Organizzazione della Manifestazione conclusiva e relazione conclusiva..
- Docente, nel 1998, nei seminari interdisciplinari di cui all'art. 3, comma, D. Lvo 256/91, per un numero totale di 24 ore ;
- Relatore alla giornata studio, organizzata il 12 settembre 1998, presso il Centro Congressi "Ariston" di Paestum dalla Società Italiana Medici di famiglia e di Comunità, dedicata alla **"Maternità sicura",** con il tema **"Progetto essere genitori".**
- Relatore nel maggio 1999, al Corso di Diploma Universitario in Servizio Sociale Sezione E.D.A.S. - Taranto sul tema "I bisogni del territorio:povertà conosciute e sconosciute di una realtà complessa ";
- **Componente del Collegio di Vigilanza** nell'esecuzione degli interventi riguardo alla **Legge 285/97** nel Comune di Taranto - Castellaneta-Laterza-Ginosa-Martina Franca Statte.

3

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione P.A.O.S.P. REGIONE PUGLIA

- Relatore al Convegno organizzato, il 19 febbraio 1999, dal Centro di Cultura dell'Università Cattolica S.Cuore di Roma, dall'Azienda Ospedaliera e dall'Ordine ei Medici sul tema "Etica e terzo settore. Dare un cuore alla Sanità".
- Relatore ed organizzatrice del Convegno organizzato, il 20 marzo 1999, dalla Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici di Taranto sul tema "Le professionalità al femminile: quali le difficoltà ? " La relazione aveva per titolo "Proposte operative scaturite dall'esame dei questionari "Donna medico".
- Organizzazione nella segreteria scientifica del Convegno "Le Strategie del cambiamento per la professione medica del 2000: integrazione e collaborazione" tenutosi presso l'Auditorium dell'Azienda Ospedaliera di Taranto il 19 e 20 novembre 1999..
- Promotrice del Progetto **"GENERAZIONI 2000"** interistituzionale e pubblico/ privato, condotto dal Consultorio del Distretto n°6 con la scuola media Battisti e due Associazioni ONLUS. Nonchè organizzatrice insieme alla scuola della manifestazione conclusiva del progetto.
- Coautrice del testo riguardante le linee guide applicative della Legge 285 /97, pubblicato dall'Ente Comune di Taranto e rappresentante della A.USL TA/1.
- Pubblicazione dell'articolo "Sanità e verifica della Qualità" sulla rivista "Medici e Società", a cura del Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto.
- Coautrice della pubblicazione del "Progetto di Educazione Sanitaria per la diagnosi precoce del Melanoma cutaneo "sulla Rivista Italiana della Società Italiana dei Medici di Famiglia e di Comunità.
- Referente istituzionale della Commissione di vigilanza per la legge 285/97 rispettivamente nei Comuni di Castellaneta, Laterza, Ginosa, Martina Franca e Statte.
- Organizzazione, in qualità di Coordinatrice della Commissione della VRQ presso l'Ordine dei Medici di Taranto, del Corso di Formazione sulla VRQ "La politica della qualità in Sanità" concluso il 13 marzo 1999.
- Coordinatore per la ASL dei progetti per l'infanzia ed adolescenza finanziati dalla 285/97 (dal 1998 al 2001).
- Promotore di un " Progetto di prevenzione delle malattie del cavo orale" in collaborazione con le scuole e le famiglie nel 2001 e successiva produzione di un CD realizzato in collaborazione con gli studenti di una scuola (ITIS – LST- "Righi ") nel 2002.
- Organizzatore del **" Consultorio adolescenti"**, proposto da figure professionali del consultorio distrettuale, è una sperimentazione di gestione del consultorio ad opera degli stessi adolescenti, adeguatamente formati da operatori dei consultori pubblici (anno 2003).
- Organizzazione di un Corso di Mediazione familiare in quanto componente del comitato scientifico destinato a operatori dei consultori , dei servizi sociali e giudici onorari del tribunale dei minori (anno 2004).
- Promotore di un **"Progetto di prevenzione della pediculosi**, in raccordo con le scuole e le famiglie destinato ad alunni delle scuole elementari (anno 2004). Produzione di CD nel 2005 sul lavoro svolto.
- Promotore del **"Progetto di prevenzione della colonna vertebrale"** con produzione di un CD rom da parte di una scuola media, in raccordo con scuole medie inferiori e famiglie.
- Consigliere dell'Ordine dei Medici dal 1997 al 2002 con incarico di coordinare le commissioni Pari Opportunità e la commissione di VRQ (verifica della qualità).
- Referente Aziendale delle Attività Socio – Sanitarie con funzione di promozione e coordinamento dei programmi attuativi relativi alla Legge 328/2000 ed in particolare per la realizzazione dei Piani di Zona previsti dalla Legge n. 17/2003 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali per tutto l'ambito territoriale aziendale.
- Relatore al Convegno " Progetto Archetipo " organizzato dall' Università LUMSA di Taranto nella giornata del 5 novembre 2005 su "Sport e disagio minorile" .

- Relatore al Convegno " Le strategie professionali ed i nuovi modelli per l'assistenza territoriale organizzato l'1 luglio 2006 dalla ASL TARANTO
- Relatore al convegno organizzato dalla ASL TA su " La malattia Alzheimer : approccio sistemico e rete integrata dei servizi " 14 e 15 marzo 2007
- Docente di Master Universitari LUM Jean Monnet – Casamassima BARI.
- Docente esterno del **Formez** in materia di Integrazione Socio Sanitaria
- Docente esterno del **CNIPA PUGLIA** sempre nell'area dell'Integrazione Socio Sanitaria.
- Promotore dell'opuscolo **Manuale d'amore** coordinato dagli operatori del Consultorio Solito Corvisea frutto del lavoro degli studenti di quattro scuole superiori afferenti al Distretto Socio Sanitario n° 4.
- Relatore all'International Conference Healthcare Systems Ergonomics and patient safety 2008 a Strasburgo il 25/27 giugno 2008 con la relazione " Studio retrospettivo nell'ambito dei Distretti socio – sanitari 3 e 4 della città di Taranto per la determinazione del rischio socio – sanitario del percorso assistenziale".
- Docente al corso AMDO organizzato l'11 settembre 2008 relazionando sulla "Casa della Salute"
- Responsabile scientifico e relatore dell'evento forativo " Le medicazioni avanzate; analisi dell'impatto clinico ed economico del trattamento" organizzato dall'ASL TA dal 23 al 25 GIUGNO 2008
- Relatore al Convegno organizzato dalla Tholos editrice su "Il governo clinico in oncologia" con il tema" L'integrazione Ospedale – Territorio nel percorso assistenziale del paziente oncologico . L'esperienza di Taranto" 31 ottobre 2008 presso Centro Congressi Chiusa di Chietri.
- Relatore al Convegno APUDID organizzato a Taranto su " Il paziente complesso ed il dsistema dele cure domiciliari, residenziali e semiresidenziali " l'1 e 2 dicembre 2008.
- Relatore al Corso pratico sul tema " Il ruolo del Consultorio nell'ambito del Distretto" il 15 maggio 2009.
- Formatore al Seminario Tematico su " Strumenti per l'integrazione socio sanitaria : la Porta Unica d'accesso- L'unità di valutazione Multidisciplinare " del 30 giugno 2009 organizzato presso il Comune di Brindisi dalla ASL Brindisi con SPS Consulenza Direzionale Pubblico Privato.
- Relatore al Convegno" Disease management del paziente con diabete mellito II – Mesagne _ auditorium Castello Comunale CARD – Regione Pugliae Società Italiana di Diabetologia, relazione " Il ruolo del Distretto socio sanitario nella gestione integrata del diabete tipo 2 . 16 dicembre 2010
- Relatore all'incontro formativo organizzato da ASL TA , presso l'aula Socrate su "SOSTEGNO AI PAZIENTI ONCOLOGICI" IL 29 E 30 dicembre 2010.
- Relatore il 27 ottobre 2011 presso la parrocchia di S. Egidio – Tramontone – Taranto su " La Parrocchia ed il territorio" il Tramontone , un quartiere in continua espansione: vivibilità e legalità . Quale futuro?
- Relatore il 27/ 28 ottobre 2011 al Convegno " il Distretto Socio Sanitario . Una identità incompiuta? Esperienze a confronto" organizzato dalla fondazione Smith Kline, - Bari - Cittadella della cultura-
- Relatore al Convegno CARD PUGLIA – Regione Puglia dell'11 e 12 novembre 2011 " la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale . La sfida del Distretto Socio Sanitario in Puglia.
- Relatore al Convegno organizzato dalla CARD e SITI su "La prevenzione delle cronicità : ruolo dei Distretti e dei servizi territoriali" tenutosi a Fermo il 25 novembre 2011.
- Relatore al Convegno CARD PUGLIA- ARES- Regione Puglia ASL BAT su " La sanità che cambia: l'Ospedale territoriale " presso il presidio Ospedaliero San Nicola Pellegrino" di Trani. Il 3 marzo 2012 .
- Presidente del Comitato Consultivo Zonale Medici Specialisti Ambulatoriali Interni ; medici veterinari ed Altre Professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi) di Bari con delibera della ASL BARI N. 1604 del 20 settembre 2012.

5

- Nominata Presidente della Commissione Terapeutica Ospedaliera e Territoriale della ASL BA con Delibera n° 2023 del 30 novembre 2012.
- Nominata Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione con Delibera n° 0099 del 22 gennaio 2013.
- Relatore al XIV Congresso Nazionale S.I.M.S.Pe.- onlus Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria "L'Agorà Penitenziaria 2013 "Tra Diritto alla Salute e Spending Review" del 6-8 giugno 2013.
- Relatore al Convegno CARD PUGLIA " La rete integrata dei Servizi territoriali per la presa in carico dei pazienti fragili attualità e prospettive " sul tema "La rete dei servizi esistente e modelli operativi" 21 febbraio 2014.
- Relatore al Convegno " Quali investimenti per le strategie di contrasto alla violenza sulle donne" marzo 2014.
- Ha partecipato in qualità di Faculty alla tavola rotonda del Convegno " La Gestione della cronicità " esperienze a confronto" tenutosi Il 27 marzo ad Ariano Irpino .

Consapevole delle sanzioni penali,
nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.
Ai sensi del d.lgs.vo 196/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dall'art. 7 della medesima legge

Bari 31 marzo 2014

Dr. ssa Silvana Melli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 163

Seguito Delibere G.R. 2180/2013 e 2394/2015 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO 2014/2020: presa d'atto" – Modifiche e integrazioni.

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce:

- con atto n. 2394 del 22/12/2015, che modifica e integra la precedente Deliberazione 2180/2013, questa Giunta, nel prendere atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione U.E. del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 con Decisione n. C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014TC1615CB008, ha impartito le necessarie disposizioni atte ad avviare le procedure per l'implementazione del Programma stesso;

- tra gli indirizzi e le decisioni in tal senso dettati dalla Giunta regionale, si affidava:
  - alla società in house "Puglia Sviluppo" la costituzione e Gestione dei Segretariati Congiunti dei Programmi c.t.e. Italia/Albania/Montenegro e Grecia/Italia 2014/2020, delegando il dirigente pro tempore della Sezione Mediterraneo di assumere gli atti necessari;
  - al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro il compito di procedere all'istituzione della struttura organizzativa individuata come- riferimento per lo svolgimento della funzione di Autorità di Gestione del Programma in argomento e, quindi, alla selezione di un dirigente cui conferire l'incarico.

Considerato

- che in ordine alle decisioni sopra descritte, è stata valutata l'opportunità, in fase di avvio del Programma, di mantenere all'interno dell'amministrazione regionale la costituzione e la gestione dei Segretariati Congiunti dei programmi;

- che i tempi necessari alla corretta e condivisa implementazione del nuovo modello organizzativo MAIA contrastano con la necessità di rispettare i tempi dettati dai Regolamenti comunitari di riferimento e, quindi, con l'impegno assunto dalla Regione Puglia nei confronti dei Paesi partner.

Valutato, quindi

- che è necessario procedere all'individuazione dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;

- che il DPGR 443/2015 affida ai Direttori dei Dipartimenti regionali il compito di istituire le strutture organizzative di propria competenza, in coerenza e nel rispetto delle altre funzioni loro attribuite;

- che l'art. 18 del DPGR 443/2015, nello specifico, prevede che i Direttori di Dipartimento *"curano i rapporti con gli uffici dell'Unione europea ed organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo politico sempre che tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio ed organo";*

- che si rende necessario procedere ad alcune modifiche delle decisioni assunte con la precitata deliberazione 2394/2015, al fine di permettere il migliore avvio e l'implementazione del Programma e delle attività che ne derivano.

Tutto ciò premesso, Il Presidente della Regione Puglia, nelle more della definitiva riorganizzazione del modello Organizzativo Ambidestro della Regione Puglia denominato M.A.I.A., propone alla Giunta Regionale:

- di **confermare** quanto deciso con la Deliberazione Giunta Regionale n. 2394 del 22/12/2015 in ordine alle lettere 1), 2), 3), 4), 5), 7) 10) e 12) del dispositivo e revocare tutte le altre sue parti;

- di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, nell'ambito delle funzioni già affidate, di individuare le soluzioni utili a garantire le migliori condizioni organizzative e funzionali per la Gestione del Programma c.t.e. Italia/Albania/Montenegro 2014/2020, in coerenza con l'Atto di Alta organizzazione di cui al DPGR 443/2015 e con il modello organizzativo MAIA;

- di impegnare, quindi, la stessa AdG ad attivare tutte le procedure necessarie all'avvio del programma e, in particolar modo, ad acquisire le nomine formali da parte degli Enti componenti il Comitato Congiunto di Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia/ Albania/Montenegro 2014/20202014/2020;

- di **affidare** al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, la funzione- di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020, nelle more e fino alla istituzione della struttura organizzativa di riferimento e relativo conferimento dell'incarico dirigenziale

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

• Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

• Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

• A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di confermare quanto deciso con la Deliberazione Giunta Regionale n. 2394 del 22/12/2015 in ordine alle lettere 1), 2), 3), 4), 5), 10) e 12) del dispositivo e revocare tutte le altre sue parti;

2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, nell'ambito delle funzioni già affidate, di individuare le soluzioni utili a garantire le migliori condizioni organizzative e funzionali per la Gestione del Programma c.t.e. Italia/Albania/Montenegro 2014/2020, in coerenza con l'Atto di Alta organizzazione di cui al DPGR 443/2015 e con il modello organizzativo MAIA;

3. di impegnare, quindi, la stessa AdG ad attivare tutte le procedure necessarie all'avvio del Programma e, in particolar modo, ad acquisire le nomine formali da parte degli Enti componenti il Comitato Congiunto di Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;

4. di affidare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, la funzione di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020, nelle more e fino alla istituzione della struttura organizzativa di riferimento e relativo conferimento dell'incarico dirigenziale.

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 164

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 29 febbraio – 1 marzo 2016.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Controlli e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Com'è noto la Regione Puglia è azionista unico della Società Acquedotto Pugliese SpA, concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato giusto D.Lgs. 141 dell' 11 maggio 1999, sino al 31/12/2018.

Con nota prot. n. 0017485 del 17 febbraio 2016 è stata convocata l'Assemblea ordinaria per lunedì 29 febbraio 2016 alle ore 12,00 in 1ª convocazione e per il successivo martedì 1° marzo alla medesima ora in 2ª convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

1) *Presa d'atto dimissioni Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2) *Nomina Consigliere di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3) *Nomina Presidente Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4) *Determinazione dei compensi relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
5) *Precisazioni in merito alla determinazione degli obiettivi relativi all'anno 2015 del Direttore Generale così come stabiliti nell'Assemblea dei soci del 3 agosto 2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Con riferimento ai punti 1), 2) e 3), dell'Ordine del Giorno, che sono tra loro collegati, va evidenziato che con DGR n. 2419/2015, nel solco delle norme applicabili e degli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti, si è optato per dotare la Società AQP di un organo di amministrazione collegiale, formato da tre componenti, applicando la normativa in materia di parità di genere di cui al DPR n. 251/2012. Tanto anche in considerazione della rilevanza di interesse economico generale delle attività facenti capo alla Società, e dei principi di adeguatezza organizzativa, correttezza gestionale e legalità. A riguardo, sembra appena il caso di evidenziare che la Società è interessata da una fase industriale particolarmente impegnativa, in ragione per un verso della continua evoluzione normativa e regolamentare, per l'altro in relazione al completamento dei piani di investimento previsti dal Piano di Ambito e dagli obblighi di affidamento della concessione con scadenza al 31.12.2018.

Tanto, determinando una crescente complessità di scenario che attiene insieme aspetti di natura strategica, finanziaria ed operativa, ha orientato il socio pubblico a rafforzare sia i sistemi di monitoraggio e controllo sull'operato della Società, sia il medesimo organo di amministrazione, con il passaggio da una composizione monocratica ad una collegiale, con un maggiore apporto di competenze e professionalità. La crescente complessità del quadro di intervento della Società di che trattasi è stata peraltro oggetto di apposito approfondimento da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo, che si è espressa in sede di giudizio di parifica raccomandando attento monitoraggio anche in relazione a quanto previsto dal L.R. 37/2014, art. 45 e ss.

La citata DGR n. 2419/2015 stabiliva che l'Organo amministrativo, nella nuova veste collegiale, dovesse ricomprendere anche l'Amministratore Unico, all'epoca in carica e dimissionario, al fine di *"garantire la continuità di azione dell'Organo Amministrativo quanto di realizzare un efficace piano di successione aziendale" ... "che consenta di non disperdere, ed anzi, permetta di valorizzare, l'esperienza accumulata dal precedente amministratore trasferendola agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione".* Veniva quindi deliberato che il nuovo Organo di Amministrazione fosse composto dal già Amministratore Unico, Ing. Nicola Costantino,

con la carica di Presidente, dal Sig. Lorenzo De Santis e dalla Dott.ssa Francesca Pace.

Dato atto che dal verbale di Consiglio di Amministrazione n. 1 del 15 gennaio 2016, trasmesso a mezzo PEC in data 26 gennaio u.s., risulta che l'Ing. Nicola Costantino ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico di Presidente del CdA e di Consigliere di Amministrazione, si rende pertanto necessario procedere ad integrare il Consiglio di Amministrazione con una figura dotata di competenze ed esperienze tecniche e professionali adeguate. Per altro verso, si evidenzia che lo Statuto della Società all'art. 18 prevede la possibilità che l'Assemblea nomini il Presidente del Consiglio di Amministrazione; in mancanza, il medesimo viene nominato dal CdA.

Con riferimento al punto 4) dell'Ordine del Giorno, va altresì evidenziato che nella su menzionata DGR n. 2419/2015, era stato stabilito di confermare per il Presidente del CdA il medesimo compenso già stabilito per l'Amministratore Unico con la DGR n. 377/2014, decidendo di rinviare a successiva convocazione assembleare la determinazione dei compensi degli altri membri del CdA.

In questo contesto, risulterebbe già determinato il compenso per il Presidente, restando invece da quantificare quella da riconoscere ai Consiglieri di Amministrazione.

A tal proposito come emerso in sede istruttoria è da evidenziare che, fermo restando quanto previsto in tema di coordinamento della finanza pubblica, di razionalizzazione dell'azione amministrativa, e di riduzione dei compensi degli amministratori, nel caso di specie i limiti normativi sono riferibili, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge n. 135/2012 come modificata dalla legge n. 114/2014 alle Società controllate direttamente o indirettamente *"che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell 'intero fatturato",* circostanza che non rileva nel caso della Società Acquedotto Pugliese SpA. Sotto diverso profilo, occorre considerare i limiti normativi di cui al secondo periodo del citato art. 4, comma 4, che recita: *"a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare 1'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell 'anno 2013".*

Per altro verso, corre l'obbligo di evidenziare che l'emanando decreto legislativo rubricato "Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica" (cd decreto Madia), da adottare nell'ambito della delega contenuta nella Legge 124/2015, rinvia ad un successivo decreto ministeriale la determinazione dei criteri ai fini della quantificazione dei compensi massimi da riconoscere agli amministratori delle società pubbliche.

Considerato che il contesto normativo di riferimento presenta aspetti in corso di definizione, fatti salvi i limiti posti dal DL 95/2012, si propone di quantificare i compensi dell'organo amministrativo in E 60.000 annui lordi per il Presidente del CDA ed in € 30.000 annui lordi per ciascun componente del CDA.

Sotto diverso profilo, tenuto conto dell'esiguità dei compensi in ragione delle dimensioni aziendali della società AQP SpA, si propone di rinviare ad una successiva istruttoria l'eventuale integrazione di detti compensi, rispetto ai limiti che saranno stabiliti con Decreto MEF in attuazione del citato decreto legislativo in corso di emanazione (decreto Madia).

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, per le motivazioni innanzi richiamate si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTRURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il V. Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del V. Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del V. Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Acquedotto Pugliese SEA convocata per il 29 febbraio 2016, presso la sede della Società alle ore 12,00 in 1^ convocazione e per il successivo 1 marzo, alla stessa ora e nello stesso luogo in 2^ convocazione;

2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a) relativamente al punto 1) all'Ordine del Giorno, prendere atto delle dimissioni del Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Nicola Costantino, esprimendo riconoscimento per l'operato svolto;
   b) relativamente ai punti 2) e 3) dell'Ordine del Giorno, rinviarne la trattazione ad una successiva convocando Assemblea;
   c) con riferimento al punto 4) dell'Ordine del Giorno, di stabilire il compenso per il Presidente del Consiglio di amministrazione in Euro 60.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, sociali e tributarie di legge, oltre IVA e Cassa se dovuta, e per i Consiglieri di Amministrazione un compenso di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, sociali e tributarie di legge, oltre IVA e Cassa se dovuta;
   d) con riferimento al punto 5 all'Ordine del Giorno, considerato che l'anno cui si riferiscono gli obiettivi stabiliti dall'Assemblea per il Direttore Generale si è ormai concluso, di demandare ogni eventuale ulteriore approfondimento alla fase istruttoria per la valutazione dei livelli di raggiungimento dei medesimi.
   e) di pubblicare la presente sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 166

Legge regionale 12 gennaio 2005, n.1. Gestione delle attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche regionali. Approvazione schema di convenzione con A.C.I. ed autorizzazione alla stipula dell'atto per il rinnovo annuale.

L'assessore al Bilancio, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Tributi Propri, confermata dal dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

- Con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 veniva adottato il testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche allo scopo di raccogliere in forma organica e coordinata tutte le disposizioni in allora vigenti in materia. La normativa era oggetto, successivamente, di specifiche modificazioni ed integrazioni principalmente ad opera della legge 28 gennaio 1983, n. 53;
- con decreto del Ministero delle finanze del 26 novembre 1986 n. 850800 veniva approvata la convenzione fra lo Stato e l'Automobile club d'Italia (ACI) per lo svolgimento dei servizi di riscossione e riscontro della predetta tassa; detta convenzione, valida fino al 31 dicembre 1995, veniva poi prorogata al 31 dicembre 1996 nonché al 31 dicembre 1997;
- le legge 27 dicembre 1997, n. 449, "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", all'art. 17, comma 10 stabiliva che: *"A decorrere dal 1 gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono demandati alle regioni a statuto ordinario e sono svolti con le modalità stabilite con decreto del Ministero delle finanze ...".* Il comma 14 del medesimo articolo prorogava ulteriormente sino al 31 dicembre 1998 la convenzione in essere con l'ACI;
- con decreto del Ministero delle finanze 25 novembre 1998, n. 418 veniva approvato il "Regolamento recente norme per il trasferimento .alle regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento recupero, rimborsi e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali". Il predetto Regolamento all'art. 1, comma 2, stabiliva che: *"il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche sono effettuati direttamente dalle regioni, anche ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, o tramite concessionari individuati dalle stesse secondo le modalità e le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale in tema di appalti e di servizi";*
- la Regione Puglia, nello specifico, con la legge 12 gennaio 2005, n.1 prevedeva all'art. 11 che il rimborso dei costi sostenuti dall'Automobile club d'Italia per l'espletamento delle attività di controllo e riscossione della tassa automobilistica poteva essere oggetto di apposita convenzione con il citato ente pubblico.
- In forza della normativa richiamata la Regione Puglia per la gestione del tributo in parola si è avvalsa dell'ACI, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, legalmente riconosciuto, quale forma di cooperazione fra due Pubbliche Amministrazioni distinte attraverso la quale una p.a. utilizza le capacità gestionali e le competenze tecniche insediate nell'apparato organizzativo dell'altra, pur conservando la titolarità e l'esercizio della propria funzione.
- L'opportunità del ricorso all'istituto dell'avvalimento ha trovato giustificazione in un pluralità di fattori quali: a) la circostanza che sino al 1998 il Ministero delle finanze aveva affidato all'ACI, ente pubblico non economico, le attività connesse alla gestione della tassa in quanto ente dotato dell'organizzazione materiale e professionale necessaria per poter espletare in modo capillare su tutto il territorio la attività di controllo e riscossione del tributo, avvalendosi della sua integrale configurazione federativa; b) il perseguimento di obiettivi comuni di interesse pubblico fra Regione ed ACI in termini di assistenza e informazione al cittadino relativamente a tutte le attività che lo riguardano afferenti alla tassa automobilistica svolte in modo efficace e qualitativamente apprezzabile; c) la necessità di assicurare continuità di gestione della tasse automobilistiche in presenza di condizioni economicamente convenienti dal momento che l'ACI non avendo connotazione imprenditoriale non ha necessità di produrre utili di impresa; d) la circostanza che l'ACI quale ente pubblico non economico ai sensi della legge n. 70/1975 persegue per scopi statutari l'attuazione di forme

di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria diretta a facilitare l'uso dei veicoli nonché disimpegna istituzionalmente anche la gestione dell'archivio veicoli del P.R.A., disponendo dei dati sottostanti che costituiscono il presupposto della tassa auto; e) la valorizzazione della cooperazione interistituzionale prevista dall'art. 15 della legge n. 241/1990.

- Tali evenienze hanno portato la Regione Puglia a dare continuità nel tempo al rapporto con ACI attraverso il citato istituto dell'avvalimento e secondo la disciplina contenuta nella convenzione fra Stato ed ACI approvata con decreto del Ministero delle finanze del 26 novembre 1986.
- Successivamente le Regione Puglia con DGR n. 2177 del 27 settembre 2011, ritenendo opportuno continuare ad avvalersi dell'ACI per la gestione della tassa automobilistica regionale, ha autorizzato il Servizio Finanze a stipulare una apposita convenzione per gli anni 2012-2015 contenente la puntuale disciplina delle attività di riscossione e controllo affidate ad ACI, come di seguito elencate:

1. Gestione degli archivi regionali,
2. Organizzazione e gestione dei collegamenti telematici;
3. Riscossione;
4. Supporto operativo alla gestione contabile;
5. Controllo di merito;
6. Gestione delle comunicazioni al contribuente in sede di precontenzioso;
7. Organizzazione e gestione dei servizi di assistenza ai contribuenti;
8. Gestione delle istanze di rimborso;
9. Gestione delle esenzioni;
10. Gestione, su delega regionale, delle attività di accertamento e produzione e consegna della liste per la fase di recupero coattivo mediante ruoli esecutivi;
11. Gestione delle sospensioni di imposta;
12. Servizi accessori di assistenza e consulenza e servizi di potenziamento dell'informativa ai contribuenti;
13. Supporto alla redazione delle resistenze nelle commissioni di ogni ordine e grado.

- In data 30 dicembre 2011 è stata siglata la predetta convenzione.
- Atteso l'approssimarsi della scadenza della convenzione in essere, l'ACI con specifica nota pervenuta in data 7 luglio 2015 ha presentato ai competenti uffici regionali lo schema della nuova proposta di convenzione con annessa relazione esplicativa, i cui contenuti sono stati illustrati e discussi in apposito incontro tecnico in data 10 luglio 2015.
- La nuova proposta di convenzione sottoposta agli uffici regionali da parte dell'ACI, nel dare continuità ai servizi e ai livelli qualitativi vigenti e nel lasciare sostanzialmente immutato il perimetro delle attività già svolte nel quadriennio 2012-2015 così come articolato nei precedenti punti da 1 a 13, contempla e prospetta ulteriori servizi e nuove funzionalità quali:

1. la messa a disposizione sulla sezione SINTA di una funzionalità che consente la gestione del contenzioso tributario con la possibilità di personalizzazione ad istanza della Regione;
2. la progettazione e realizzazione di un servizio on line per i cittadini denominato "portale dei contribuente" che consente la consultazione della propria posizione tributaria (scadenze, pagamenti, ecc.);
3. la progettazione e gestione di campagne di cortesia in favore dei contribuenti mediante produzione e postalizzazione di "note di cortesia" con l'obiettivo di stimolare il tempestivo pagamento del tributo e quindi incrementare l'incasso nei termini di legge, abbattere l'emissione di atti di recupero e ridurre il livello di precontenzioso e contenzioso;
4. la progettazione e gestione di una campagna di radiazione ai sensi dell'art. 96 del Codice della Strada con fine di recuperare gli incassi per gli anni considerati rendendoli stabili per gli anni successivi, mantenere e pulire gli archivi risparmiando sulle successive campagne di recupero in precontenzioso e contenzioso, generare future entrate per i casi di richiesta di reiscrizione del veicolo.

Attesa la proroga bimestrale della convenzione stipulata per il quadriennio 2012-2015, così come autorizzata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2498 del 31.12.2015 (scadenza 28.02.2016), si è considerato

positivamente il rinnovo annuale della convenzione, a far data dalla scadenza della proroga, sulla scorta della valutazione complessiva delle attività e dei servizi già espletati dall'ACI in forza della convenzione per gli anni 2012-2015 in uno con la fattibilità tecnico/economica dei nuovi servizi proposti riguardanti la postalizzazione a regime di "note di cortesia" e la realizzazione, ai sensi dell'art. 96 del Codice della Strada, di una campagna di radiazione dei veicoli.

La descrizione analitica dei servizi oggetto della convenzione e la relativa disciplina è contenuta nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

In ordine invece alla fase della riscossione coattiva del tributo, rimane, altresì inalterata, rispetto a quanto già deliberato con la precedente D.G.R. n. 2177 del 27 settembre 2011, la necessità che questa continui ad essere svolta attraverso lo strumento del ruolo e della conseguente notifica delle cartelle di pagamento secondo quanto disciplinato dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e s.m.i. e dal D.L.vo 26 febbraio 1999, n. 46 e s.m.i. In conseguenza di tanto, il servizio di riscossione coattiva resta affidato ad Equitalia SpA in qualità di agente della riscossione secondo le regole della vigente legislazione nazionale**.**

Per quanto esposto, si rende pertanto necessario autorizzare la Sezione Finanze affinché proceda alla stipula, secondo l'allegato schema, per il rinnovo annuale della convenzione tra Regione Puglia ed ACI, finalizzato alla gestione della tassa automobilistica regionale

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA L.R. N. 28 DEL 2011 E S.M.I.

La presumibile spesa annuale derivante dal presente provvedimento è quantificata in euro 9.196.150,00 e trova copertura alla Missione 1 — Programma 4 — Titolo Spese correnti sul capitolo 3810 "Spese per competenze dovute all'ACI per la gestione della tassa automobilistica regionale" del bilancio di previsione 2016.

L'assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie, innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nelle competenze della Giunta ai sensi della legge regionale n. 7/97, art.4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del dott. Raffaele Piemontese Assessore al Bilancio

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Finanze

A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1) di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2) di autorizzare la Sezione Finanze del Dipartimento Risorse Finanziare e Strumentali, Personale e Organizzazione alla stipula di apposita convenzione annuale con ACI, secondo l'allegato schema, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;

3) di autorizzare la Sezione Finanze ad avvalersi per la gestione e notifica degli atti di accertamento in materia di tasse automobilistiche del servizio di recapito/notifica gestito da ACI mediante raccomandata AR con tracciatura delle consegne e archiviazione ottica degli avvisi di ricezione;

4) di autorizzare la Sezione Finanze a continuare ad avvalersi per la riscossione coattiva del ruolo e della cartella di pagamento, secondo quanto disciplinato dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e s.m.i. e dal D.L.vo 26 febbraio 1999, n. 46, diEquitalia SpA in qualità di agente della riscossione secondo le regole della vigente legislazione nazionale;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

6) di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RISCOSSIONE E CONTROLLO DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI

tra

La Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Via Giovanni Gentile, n. 52 70126 in Bari, codice fiscale e partita IVA n. 80017210727, rappresentata dal dr. Ciro Giuseppe Imperio, domiciliato presso la sede dell'Ente in Bari alla via Giovanni Gentile n. 52, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente della Sezione Finanze nominato con delibera della Giunta regionale n 2023 del 10 novembre 2015, ed autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera di Giunta numero ..... del... ../...../.....

e

l'Automobile Club d'Italia, di seguito denominato ACI, con sede in Via Marsala 8, 00185 Roma, codice fiscale 00493410583, partita IVA 00907501001, rappresentato dal

_____

_____ domiciliato per la carica presso l'ACI,

PREMESSO

- Con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 veniva adottato il testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche allo scopo di raccogliere in forma organica e coordinata tutte le disposizioni in allora vigenti in materia. La normativa era oggetto, successivamente, di specifiche modificazioni ed integrazioni principalmente ad opera della legge 28 gennaio 1983, n. 53;
- con decreto del Ministero delle finanze del 26 novembre 1986 n. 850800 veniva approvata la convenzione fra lo Stato e l'Automobile club d'Italia (ACI) per lo svolgimento dei servizi di riscossione e riscontro della predetta tassa; detta convenzione, valida fino al 31 dicembre 1995, veniva poi prorogata al 31 dicembre 1996 nonché al 31 dicembre 1997;

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

- le legge 27 dicembre 1997, n. 449, "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", all'art. 17, comma 10 stabiliva che: "*A decorrere dal 1 gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono demandati alle regioni a statuto ordinario e sono svolti con le modalità stabilite con decreto del Ministero delle finanze ...*". Il comma 14 del medesimo articolo prorogava ulteriormente sino al 31 dicembre 1998 la convenzione in essere con l'ACI;
- con decreto del Ministero delle finanze 25 novembre 1998, n. 418 veniva approvato il "Regolamento recente norme per il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento recupero, rimborsi e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali". Il predetto Regolamento all'art. 1, comma 2, stabiliva che: "*il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche sono effettuati direttamente dalle regioni, anche ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, o tramite concessionari individuati dalle stesse secondo le modalità e le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale in tema di appalti e di servizi*";
- la Regione Puglia, nello specifico, con la legge 12 gennaio 2005, n.1 prevedeva all'art. 11 che il rimborso dei costi sostenuti dall'Automobile club d'Italia per l'espletamento delle attività di controllo e riscossione della tassa automobilistica poteva essere oggetto di apposita convenzione con il citato ente pubblico.

d) che con delibera della Giunta Regionale n° _____ è stato approvato lo schema di convenzione;

e) che l'ACI, ente pubblico non economico, dispone della necessaria organizzazione amministrativa e strumentale e della esperienza pluridecennale di gestione del servizio e detiene le tecnologie idonee a garantire la continuità del servizio stesso in corrispondenza con le aspettative regionali;

f) che l'ACI è disposto a garantire, alla Regione, attraverso le proprie strutture centrali e periferiche, la gestione delle attività strumentali alle funzioni di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche, assicurando al contempo i necessari e connessi servizi accessori, finalizzati alla verifica del regolare assolvimento dell'obbligo tributario, nonché i servizi di assistenza e consulenza ai contribuenti;

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO ESPRESSAMENTE

Articolo 1. ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Le attività, strumentali ed ausiliari alla riscossione della tassa automobilistica, per il cui esercizio la Regione si avvale dell'ACI sono le seguenti:

A. Gestione degli archivi regionali,
B. Organizzazione e gestione dei collegamenti telematici,
C. Riscossione,
D. Supporto operativo alla gestione contabile,
E. Controllo di merito,
F. Gestione delle comunicazioni ai contribuenti (note di cortesia e avvisi bonari)
G. Gestione avvisi di accertamento,
H. Gestione, su delega regionale, delle attività di accertamento, produzione e consegna delle liste di carico per la fase di recupero coattivo mediante ruoli esecutivi
I. Organizzazione e gestione dei servizi di assistenza ai contribuenti,
J. Gestione delle istanze di rimborso,
K. Gestione delle esenzioni disabili,
L. Gestione delle sospensioni di imposta,
M. Servizi accessori di assistenza e consulenza e servizi per il potenziamento dell'informativa dei contribuenti,
N. Supporto alla redazione delle resistenze nelle commissioni tributarie di ogni ordine e grado e messa a disposizione della sezione SINTA "Gestione Ricorsi e Sentenze" per la gestione del contenzioso tributario;
O. Attività progettuale: Fiscalità dei veicoli a base semantica,
P. Campagna radiandi con l'emissione di avvisi di radiazione di ufficio secondo quanto previsto dall'art. 96 del Codice della Strada.

La Regione si avvale di ACI nella sua integrale configurazione federativa. Per rendere massima la capillarità territoriale del servizio erogato in favore dei contribuenti, ACI sulla base di predefiniti accordi contrattuali può avvalersi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

anche della collaborazione di agenzie e studi di consulenza (operatori professionali regolamentati dalla Legge 264/1991) anche raggruppate in reti e/o associazioni e/o società, e operatori professionali operanti nella riscossione dei tributi.

1.1. GESTIONE DEGLI ARCHIVI REGIONALI

1.1.1 RUOLO TRIBUTARIO

1.1.1.1 L'ACI gestisce, aggiorna e implementa l'archivio regionale delle tasse automobilistiche, secondo quanto previsto all'art. 5, comma 1 e successivi, del decreto ministeriale 418/98, provvedendo al contestuale aggiornamento dell'archivio nazionale, in ottemperanza allo stesso decreto ministeriale 418/98, secondo le procedure e le modalità definite nel protocollo d'intesa di cui al sopra citato decreto tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle eventuali successive modificazioni e integrazioni, ivi compreso il connesso allegato tecnico del 15/4/2003 che ha definito le modalità di costituzione, gestione, aggiornamento e controllo degli archivi regionali e dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche, il controllo dei flussi informativi, le modalità di trasmissione dei dati nonché l'interconnessione tra gli archivi stessi.

1.1.1.2 L'ACI provvede alla validazione di tutti i dati presenti sul ruolo tributario, anche sulla base di standard concordati tra la Regione e l'organismo di gestione del protocollo d'intesa, di cui alla lettera precedente.

1.1.1.3 Il ruolo sarà gestito secondo le indicazioni della Regione, nonché secondo quanto disposto dall'organismo di gestione di cui al precedente punto 1.1.1.2, per quanto concerne i flussi informativi tra i soggetti interessati, con l'obbiettivo di garantire agli archivi regionali omogeneità di impianto, aggiornamento e gestione in un quadro unitario.

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.1.1.4 L'ACI provvederà altresì alle necessarie personalizzazioni dell'archivio in quanto compatibili con i precedenti punti 1.1.1.1/2/3.

1.1.1.5 L'archivio, come sopra costituito, è di esclusiva proprietà regionale e la Regione ne ha la piena ed incondizionata disponibilità; l'ACI assicura il pieno accesso all'archivio, a tutti i soggetti, pubblici e privati, individuati dalla Regione senza ulteriori oneri a carico di quest'ultima; è assicurata da ACI la disponibilità informatica dell'archivio al termine della presente convenzione, 01.01.2020, nel tracciato costitutivo SOGEI.

1.1.1.6 Per assicurare le attività di cui ai punti precedenti, la Regione metterà a disposizione le proprie banche dati, integrando i flussi informativi resi disponibili tramite gli archivi nazionali allestiti da parte dell'Agenzia delle Entrate e dietro autorizzazione espressa di quest'ultima.

1.1.1.7 Nell'archivio dovranno comunque essere riportati tutti gli eventi che determinano variazioni del parco veicoli, quali nuove immatricolazioni, passaggi di proprietà riferiti a proprietari residenti; le caratteristiche tecniche del singolo veicolo, quali potenza, alimentazione, destinazione d'uso; concessioni e revoche di esenzioni (anche per auto storiche), sospensioni, reimmatricolazioni di veicolo, e variazioni di residenza del proprietario.

1.1.1.8 L'ACI predispone un archivio con le residenze anagrafiche fornite dalla Regione Puglia o da altre fonti pubbliche in formato e con processi compatibili e condivisi con ACI, da utilizzarsi ai fini della postalizzazione delle segnalazioni di recupero e degli inviti al pagamento (note di cortesia).

1.1.2 ARCHIVIO VERSAMENTI

1.1.2.1 L'archivio dei versamenti sarà costituito dai dati provenienti in via telematica o in altre forme dai soggetti abilitati alla

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

riscossione. Costituiscono parte integrante dell'archivio i dati relativi alle risultanze dei pagamenti derivanti dall'attività di recupero in fase bonaria e in fase accertativa.

1.1.3 ARCHIVIO ESENZIONI

1.1.3.1 L'ACI provvederà alla gestione dell'archivio delle esenzioni come di seguito dettagliato.

1.1.4 ARCHIVIO RICORSI E SENTENZE

1.1.4.1 L'ACI provvederà alla realizzazione dell'archivio dei ricorsi, degli appelli e delle sentenze, sulla base dei dati e delle informazioni alimentati direttamente da Regione, per la gestione ed il monitoraggio dell'andamento del contenzioso tributario innanzi alle giurisdizione tributaria.

1.2. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI COLLEGAMENTI TELEMATICI

1.2.1 ATTIVITÀ PER RESIDENTI IN REGIONE

1.2.1.1 L'ACI cura l'organizzazione e la gestione dei collegamenti telematici e dei flussi informativi con l'archivio regionale degli intermediari della riscossione che riscuotono in connessione telematica, e dei soggetti cui è affidata l'attività di assistenza al recupero bonario e accertativo, la gestione delle esenzioni, sospensioni e la istruttoria dei rimborsi.

1.2.2 ATTIVITÀ PER RESIDENTI FUORI REGIONE

1.2.2.1 L'ACI assicura altresì la connessione con l'archivio nazionale degli intermediari della riscossione che riscuotono in connessione telematica per i residenti fuori Regione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.2.3 INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE

1.2.3.1 Sono intermediari della riscossione, per conto della Regione:

I. L'ACI, anche mediante internet e ATM/IB delle banche ed istituti di credito e di pagamento convenzionati con ACI,

II. le Delegazioni AC,

III. i Tabaccai autorizzati,

IV. le Poste Italiane (unicamente con la modalità on line e previa connessione con ACI sulla base di apposita convenzione di servizio),

V. gli Studi di consulenza automobilistica autorizzati,

VI. eventuali altri soggetti, che già curano la riscossione volontaria di altri tributi e che la Regione potrà autorizzare ai sensi del comma 4, D.M. 418/1998, dietro istruttoria tecnica affidata ad ACI, in forza di disposizioni normative statali o regionali.

1.2.3.2 Gli intermediari della riscossione, come sopra elencati, riscuotono esclusivamente in connessione telematica con l'Archivio Regionale o Nazionale delle tasse automobilistiche. Per gli intermediari di cui al precedente punto 1.2.3.1 numeri V e VI, le capacità di connessione telematica e il relativo collaudo saranno oggetto dell'istruttoria tecnica da parte dell'ACI ed in ogni caso non dovranno comportare oneri aggiuntivi a carico di ACI.

1.2.3.3 Solo nei casi di sospensione o blocco generale del sistema informatico regionale e/o nazionale, negli ultimi tre giorni di scadenza del termine di pagamento, è ammessa la riscossione non in connessione telematica con l'archivio regionale e/o nazionale presso gli intermediari indicati dalla Regione.

1.3. RISCOSSIONE E RIVERSAMENTO

1.3.1 RISCOSSIONE

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.3.1.1 Con riferimento ai soggetti di cui alla lettera ai numeri I e II del precedente punto 1.2.3.1 (ACI e Delegazioni AC), l'ACI assicura e garantisce il monitoraggio del servizio di riscossione e il corretto riversamento delle somme incassate a titolo di tributo, sanzione ed interessi.

1.3.1.2 Le Delegazioni AC provvedono al servizio di riscossione ai sensi del DM 13/09/1999, in connessione telematica con l'archivio Regionale.

1.3.1.3 L'ACI provvede al servizio di riscossione tramite internet mediante il servizio denominato "bollonet" e tramite ATM ed Internet Banking. In tal caso, i costi aggiuntivi derivanti dall'uso di internet, del telefono, dell' ATM e dell'Internet banking e dalla diversa organizzazione del servizio sono posti a carico degli utenti. ACI e Regione potranno concordare ulteriori diverse forme di riscossione, le cui modalità saranno trattate in apposito addendo convenzionale.

1.3.1.4 L'ACI garantisce il costante aggiornamento delle procedure di riscossione utilizzate dai soggetti collegati con l'archivio regionale sulla base delle normative statali e regionali.

1.3.1.5 L'ACI gestisce in esclusiva la riscossione, on-line, presso propri sportelli e/o delegazioni ed anche avvalendosi di terzi, degli importi richiesti ai contribuenti in sede di avviso di accertamento.

1.3.2 RIVERSAMENTI

1.3.2.1 Le disposizioni SDD relative alle somme incassate da ACI direttamente o per il tramite delle Delegazioni AC sono trasmesse da ACI direttamente alla Regione il mercoledì successivo alla settimana contabile di riferimento, tramite l'apposita struttura delegata dal tesoriere della Regione , a

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

tanto deputata in forza di specifica clausola della convenzione di tesoreria vigente.

1.3.2.2 Le somme relative alle tasse automobilistiche riscosse e contabilizzate con i sistemi di riscossione messi a disposizione da ACI, non prelevate dalla Regione dai singoli punti di esazione di cui al precedente comma 1.3.1.2 e 1.3.1.3 (Riscossione) (le Delegazioni AC e l'ACI), per mancanza fondi certificata dalla Banca presso il quale è aperto il conto corrente sul quale è stato spiccato il SDD rimasto insoluto, sono riversate da ACI, al termine delle procedure di recupero bonario attivate da ACI nei confronti della Delegazione AC e comunque non oltre 120 giorni dalla data contabile del RID andato insoluto.

1.3.2.3 Alla regolarizzazione delle relative posizioni dovrà procedersi tramite versamento con bonifico bancario. L'insoluto comporta, a carico della Delegazione AC, da parte di ACI, la sospensione dal servizio con effetto immediato fino alla completa regolarizzazione della posizione contabile o la revoca.

1.3.2.4 Il provvedimento di contestazione è emanato dall'ACI con obbligo di notizia nei confronti della Regione al momento dell'adozione del provvedimento stesso, salvo la facoltà della Regione di sostituirsi ad ACI nel caso di inerzia. L'ACI persegue l'incasso dell'intero credito regionale e disimpegna l'obbligo di notizia al procuratore della Corte dei conti per gli ammanchi dei riversamenti da parte delle delegazioni AC e le eventuali ulteriori richieste istruttorie da parte di detta Procura.

1.4. SUPPORTO OPERATIVO ALLA GESTIONE CONTABILE

1.4.1 SUPPORTO OPERATIVO ALLA GESTIONE CONTABILE NEI VERSAMENTI

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.4.1.1 L'attività del supporto operativo alla gestione contabile consiste, per quanto attiene ai riversamenti:

I. nella contabilizzazione e controllo del riversamento da parte dei Delegati AC delle somme incassate a titolo di tasse automobilistiche;

II. nel supporto contabile sui dati dei versamenti ricevuti dagli altri intermediari della riscossione: detto riscontro avviene secondo la metodologia da concordarsi tra le parti, senza alcun costo aggiuntivo gravante sulla Regione.

1.4.1.2 Per quanto attiene ai versamenti, l'ACI fornirà i quadri contabili derivanti dal trattamento dei dati di tutti i versamenti effettuati, che dovranno essere inviati alla Regione, nei tempi e con le modalità stabiliti nell'allegato tecnico. Nell'ambito di detti quadri contabili, ACI si impegna alla dimostrazione della parificazione degli incassi delle partite di credito verso i contribuenti, comprese le risultanze di incasso degli avvisi bonari e degli avvisi di accertamento e fino a tutto l'invio dei ruoli esecutivi ad Equitalia SpA o altro concessionario della riscossione; la parificazione viene dimostrata entro il 30 Aprile dell'anno successivo o il diverso tempo concordato rispettivamente:

- al periodo di imposta, con le risultanze dei versamenti spontanei;
- al secondo anno successivo al periodo di imposta, con le risultanze degli incassi da avvisi bonari;
- al terzo anno successivo al periodo di imposta, con le risultanze degli incassi da atti di accertamento;
- al quarto anno successivo al periodo di imposta, con l'elencazione delle residue partite di credito e la parificazione delle stesse con l'avvenuta trasmissione dei ruoli esecutivi ad Equitalia SpA.

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.5. CONTROLLO DI MERITO

Il controllo di merito consiste nella verifica incrociata tra ruolo tributario, archivio dei versamenti, archivio delle sospensioni ed archivio delle esenzioni di imposta, al fine di promuovere:

- il tempestivo accertamento delle eventuali evasioni totali o parziali del tributo in via propedutica all'avvio delle campagne di recupero;
- il sollecito rimborso delle somme pagate in eccedenza o il recupero delle minori somme versate;
- la correzione degli errori formali commessi nell'espletamento delle singole operazioni di pagamento;
- il tempestivo pagamento mediante l'emissione di note di cortesia e l'avvio delle campagne di recupero-radiandi, secondo le modalità concordate con la Regione.

Il controllo di merito è effettuato nei tempi e con le modalità stabiliti nelle specifiche del controllo di merito inviate alla Regione entro il mese di marzo dell'anno tributario successivo a quello da sottoporre a controllo.

Il controllo di merito dovrà evidenziare i versamenti di spettanza di altre amministrazioni ai fini dell'attività di compensazione.

1.6. GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI AI CONTRIBUENTI

1.6.1 GESTIONE DEI PROCESSI

1.6.1.1 L'ACI cura la gestione integrata delle comunicazioni ai Contribuenti in materia di tasse automobilistiche, come di seguito indicato. In particolare ACI gestisce: le campagne di comunicazione, informative di recupero mediante la elaborazione, generazione, produzione ed invio di Note di cortesia, Avvisi bonari, Avvisi di accertamento, Avvisi di radiazione e Note di risposta esito.

1.6.1.2 I testi delle comunicazioni sono concordati tra le Parti e preliminarmente approvati dalla Regione prima della produzione e recapito/notifica.

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.6.2 ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE PROPEDEUTICHE ALL'INVIO DELLE COMUNICAZIONI ED ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO.

1.6.2.1 L'ACI, attraverso il controllo di merito identificherà, secondo le modalità concordate con la Regione:

1.6.2.1.1 Le posizioni in scadenza a termini di legge, destinatarie delle comunicazioni cd Note di cortesia; Le posizioni con versamenti omessi, insufficienti e/o tardivi, destinatarie delle comunicazioni Avviso bonario;

1.6.2.1.2 Le posizioni, superata la fase del recupero bonario, con versamenti omessi, insufficienti e/o tardivi, destinatarie delle comunicazioni Avviso di accertamento;

1.6.2.1.3 Le posizioni, che relativamente al triennio di imposta oggetto di esame e previamente concordato tra ACI e Regione, risultino con versamenti omessi e quindi destinatari delle comunicazioni cd Avvisi di radiazione;

1.6.2.1.4 Le posizioni che, a seguito di istanza e/o osservazioni del Contribuente, generino la necessità di una risposta scritta al medesimo in caso di diniego avverso memoria/istanza/osservazioni inviata da ACI nei termini di legge.

1.6.2.2 L'ACI, su delega della Regione, a supporto della gestione dei Ruoli esecutivi (cartelle di pagamento), sulla base delle risultanze della gestione degli avvisi di accertamento, e tenuto conto delle risultanze delle attività Avvisi di radiazione, cura la compilazione e generazione delle liste dei ruoli da rendere esecutivi, provvedendo altresì' alla consegna delle stesse alla Regione ovvero in nome e per conto della Regione all'Agente della Riscossione e

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

controllate da questa, per le conseguenti attività di recupero.

1.6.3 NOTE DI CORTESIA

1.6.3.1 Per favorire l'adempimento spontaneo, regolare e tempestivo dell'obbligazione tributaria, e per garantire il massimo e puntuale aggiornamento del ruolo regionale, ACI individua, elabora, produce e postalizza in favore dei contribuenti (persone fisiche e giuridiche intestatari di veicoli con periodicità annuale e posizione esigibile), le note informative sulla scadenza del termine utile di versamento della tassa automobilistica regionale denominate "note di cortesia", sulla base di apposita e condivisa pianificazione. L'ACI cura ed espleta altresì le richieste di aggiornamento sul ruolo regionale che dovessero pervenire dai contribuenti, previa idonea documentazione a corredo. La documentazione prodotta dalla parte, verrà sottoposta ad istruttoria da parte di ACI ovvero dalle Strutture contrattualizzate da ACI, provvedendo ad effettuare i necessari aggiornamenti del ruolo tributario. L'esito dell'esame delle contestazioni promosse dai contribuenti attraverso canali fax/mail/internet che siano risultati non in regola con i pagamenti, è comunicato all'interessato con nota scritta motivata, solo in caso di rigetto, denominata "Note di risposta esito". ACI fornirà inoltre i dati inerenti alla rendicontazione degli esiti postali delle citate Note di cortesia.

1.6.4 AVVISO BONARIO

1.6.4.1 Con l'Avviso Bonario, i contribuenti verranno invitati a regolarizzare la posizione debitoria e/o ad inoltrare memorie difensive ed esibire i documenti comprovanti

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

l'eventuale erronea contestazione, alle strutture indicate nel testo dell'Avviso Bonario, entro il termine stabilito nello stesso Avviso. La documentazione prodotta dalla parte, verrà sottoposta ad istruttoria da parte di ACI ovvero dalle Strutture contrattualizzate da ACI, e si provvederà anche ad effettuare i necessari aggiornamenti del ruolo tributario e degli archivi operazionali. L'esito dell'esame delle contestazioni promosse dai contribuenti attraverso canali fax/mail/internet che siano risultati non in regola con i pagamenti, è comunicato all'interessato con nota scritta motivata, solo in caso di rigetto, denominata "Note di risposta esito". La Regione Puglia, comunicherà la data dalla quale dovranno essere inibite le possibilità di pagamento delle tasse automobilistiche per l'anno tributario interessato dalla campagna "Avvisi bonari", al fine di proseguire con l'elaborazione del flusso delle posizioni non ancora in regola con il pagamento della tassa automobilistica da avviare ad accertamento. ACI rendiconterà alla Regione Puglia, a conclusione della consegna all'agente postale degli Avvisi Bonari dell'anno tributario in questione, il numero degli avvisi bonari consegnati ed il relativo gettito potenziale connesso. ACI fornirà inoltre i dati inerenti alla rendicontazione degli esiti postali dei citati Avvisi.

1.6.4.2 L'ACI, anche mediante collaborazioni o affidamento a terzi, gestisce e cura in nome e per conto della Regione, in ottemperanza alla vigente normativa e regolamentazione, la postalizzazione degli avvisi bonari, ivi comprese le attività di monitoraggio e rendicontazione delle attività e la gestione delle inesitate. La postalizzazione degli avvisi è effettuata secondo i tempi e le procedure concordate con Regione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.6.5 NOTE DI CORTESIA ASSOCIATE AD AVVISO BONARIO

1.6.5.1 Relativamente alla scadenza di maggio 2016 e s.s., si procederà ad un abbinamento pre-postalizzazione di Note di Cortesia e Avvisi Bonari indirizzate al medesimo soggetto, sulla base della pianificazione concordata. Tale campagna di comunicazione è finalizzata contemporaneamente a) a dare notizia della prossima scadenza di pagamento della tassa automobilistica per le targhe interessate, b) ad informare i contribuenti, in via bonaria, dell'eventuale esistenza di posizioni risultanti non in regola con il pagamento del tributo per l'annualità tributaria antecedente il periodo tributario di prossima scadenza. Saranno oggetto di separato invio, nell'ambito della concordata pianificazione, gli Avvisi Bonari e le Note di cortesia non associabili. ACI fornirà inoltre i dati inerenti alla rendicontazione dei relativi esiti postali. In termini operativi le comunicazioni sono generate, prodotte e consegnate al "service di recapito" entro il giorno 10 del mese precedente a quello di scadenza del pagamento

1.6.6 AVVISI DI ACCERTAMENTO

1.6.6.1 Con l'Avviso di accertamento, atto formale anche per la irrogazione delle sanzioni e prodromico alla successiva eventuale iscrizione a ruolo,, i contribuenti verranno invitati a regolarizzare la posizione debitoria e/o ad inoltrare memorie difensive ed esibire i documenti comprovanti l'eventuale erronea contestazione, alle strutture indicate nel testo dell'Avviso di accertamento, entro il termine stabilito nello stesso Avviso. La documentazione prodotta dalla parte, verrà sottoposta ad istruttoria da parte di ACI ovvero dalle Strutture contrattualizzate da ACI, e si provvederà anche ad effettuare i necessari aggiornamenti del ruolo tributario e degli archivi operazionali. L'esito

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

dell'esame delle contestazioni promosse dai contribuenti attraverso canali fax/mail/internet che siano risultati non in regola con i pagamenti, è comunicato all'interessato con nota scritta motivata, solo in caso di rigetto, denominata "Note di risposta esito". La Regione Puglia, comunicherà la data dalla quale dovranno essere inibite le possibilità di pagamento delle tasse automobilistiche per l'anno tributario interessato dalla campagna "Avvisi di accertamento", al fine di proseguire con l'elaborazione del flusso delle posizioni non ancora in regola con il pagamento della tassa automobilistica da iscrivere a ruolo (d'ora in avanti flusso ruoli). ACI rendiconterà alla Regione Puglia, a conclusione della consegna all'agente postale degli Avvisi di accertamento dell'anno tributario in questione, il numero degli avvisi consegnati ed il relativo gettito potenziale connesso. ACI fornirà inoltre i dati inerenti alla rendicontazione degli esiti postali dei citati Avvisi di accertamento.

1.6.6.2 L'ACI, anche mediante collaborazioni o affidamento a terzi, gestisce e cura in nome e per conto della Regione, in ottemperanza alla vigente normativa e regolamentazione, la notificazione degli avvisi di accertamento, ivi comprese le attività di monitoraggio e rendicontazione delle attività ed archiviazione ottica della documentazione cartacea comprovante la avvenuta notificazione o altro esito postale (relate di notifica, ricevute di avvenuta consegna ai contribuenti, etc). La notificazione degli avvisi di accertamento è effettuata secondo le procedure concordate con Regione.

1.6.7 NOTE DI RISPOSTA ESITI

1.6.7.1 A seguito della lavorazione di istanze di parte, solo in caso di rigetto ad una memoria difensiva o istanza avverso

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

Avviso bonario o Avviso d'accertamento, ovvero anche Nota di cortesia e/o Avvisi di radiazione, ACI individua, elabora, produce e postalizza in favore dei contribuenti una risposta scritta denominata "Note di risposta esito".

1.6.7.2 La postalizzazione delle Note di risposta esito è effettuata secondo le procedure concordate con Regione.

1.6.8 1.6.8 AVVISI DI RADIAZIONE

1.6.8.1 ACI provvedere alla generazione, produzione, postalizzazione e notifica a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, rendicontazione esiti postali e lavorazione delle memorie difensive, degli Avvisi di radiazione per le posizioni elaborate sulla base dei periodi di imposta definiti con Regione ed avviati a verifica.

1.6.9 ALTRE TIPOLOGIE.

1.6.9.1 ACI, a seguito di specifici accordi, assicura alla Regione la elaborazione e la gestione di ogni altra tipologia di comunicazione ritenuta utile e correlata alla materia della tassa automobilistica.

1.7. SERVIZIO RICORDA SCADENZA E PORTALE DEL CONTRIBUENTE AUTOMOBILISTA

1.7.1 RICORDA SCADENZA

1.7.1.1 ACI gestisce e mette a disposizione della Regione e dei contribuenti un servizio di messaggistica in modalità informatica denominato "Ricorda Scadenza", tramite il quale i soggetti accreditati sul sito della Regione e/o dell'ACI, potranno ricevere messaggi a mezzo mail ed sms sulla scadenza del termine utile di versamento della tassa automobilistica regionale, per i veicoli di cui sono intestatari, in luogo dell'invio delle note di cortesia, sulla base di testi predefiniti e condivisi. A questo riguardo ACI

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

comunicherà semestralmente alla Regione il numero e l'elenco dei contribuenti accreditati, con i relativi recapiti telefonici e di posta elettronica.

1.7.2 PORTALE DEI CONTRIBUENTI

1.7.2.1 In aggiunta all'iniziative di comunicazione sopra definite, ACI svilupperà a metterà a disposizione della Regione entro il 30.04.2017 un servizio on line per i cittadini denominato "portale del contribuente automobilista" tramite il quale il contribuente, a mezzo sito, e successivamente anche a mezzo applicazioni per smartphone e tablet, previa procedura di registrazione, controllo e verifica da concordarsi tra le parti, possa consultare:

⇒ Elenco delle targhe e tipo veicoli di cui è intestatario;

⇒ Scadenze ordinarie della tassa automobilistica per i veicoli di cui sopra;

⇒ Pagamenti/versamenti caricati in archivio regionale;

⇒ Rilievi emessi per pagamento omessi, insufficienti e/o irregolari.

1.8. ASSISTENZA AI DESTINATARI DELLE COMUNICAZIONI.

1.8.1.1 L'ACI, su delega della Regione, centralmente e localmente tramite i propri Uffici (Area Metropolitana ed Uffici Territoriali) e gli altri soggetti suoi convenzionati:

- riceve, anche con modalità telematiche da approntare specificamente, le memorie difensive e/ le osservazioni in autotutela presentate dai contribuenti;
- le istruisce, adotta ed invia ai contribuenti i conseguenti provvedimenti, debitamente motivati in caso di rigetto, entro 60 giorni decorrenti dalla ricezione delle istanze;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

- trimestralmente trasmette alla Regione un prospetto analitico delle istanze ricevute e dei provvedimenti di annullamento, raggruppando gli stessi per fattispecie.

1.9. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI CONTRIBUENTI

1.9.1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

1.9.1.1 L'ACI cura la realizzazione, organizzazione e gestione di un adeguato sistema di assistenza diretta ai contribuenti, distribuito sul territorio ed in grado di assicurare dettagliate e corrette informazioni sia di carattere generale, in sede di pagamento, sulle scadenze e gli importi delle tasse per singola tipologia di veicolo, sia di carattere specifico, come la consulenza e l'assistenza relative alle posizioni fiscali, ai pagamenti, all'invio di comunicazioni, con conseguente rilascio ai contribuenti di eventuali certificazioni comprovanti la propria posizione tributaria, anche avvalendosi di altre strutture autorizzate alla riscossione volontaria.

1.9.2 CAPILLARITÀ

1.9.2.1 ACI assicura una capillarità media annua di un punto di riscossione e/o di assistenza ogni 80.000 residenti possessori di veicoli circolanti. Sarà possibile, nei comuni montani o nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti o siti in zone a rischio spopolamento, l'apertura di sportelli anche non permanenti presso associazioni, patronati, CAAF, banche, ecc.

1.9.3 ATTIVITÀ A RICHIESTA DEL CONTRIBUENTE

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.9.3.1 ACI provvede inoltre, su istanza di parte, al rilascio di duplicati o attestati di pagamento su richiesta e con costo a carico dei richiedenti.

1.9.4 RESPONSABILITÀ

1.9.4.1 ACI è responsabile nei confronti della Regione Puglia del corretto disimpegno delle funzioni previste nel presente punto da parte dei propri Uffici e delle proprie delegazioni AC.

1.10. GESTIONE DIRETTA DELLE ISTANZE DI RIMBORSO

1.10.1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

1.10.1.1 L'ACI, su delega della Regione, centralmente e tramite i propri Uffici ACI:

- raccoglie le istanze dei contribuenti dirette ad ottenere il rimborso totale o parziale del tributo;
- le valuta e predispone apposita e motivata relazione istruttoria anche tramite le altre strutture autorizzate alla riscossione volontaria di cui al precedente comma 1.7, lett. a;
- l'ACI sulla base di queste risultanze istruttorie, adotta i relativi provvedimenti che saranno comunicati ai contribuenti e provvede a curare direttamente l'attività di produzione, stampa e postalizzazione delle lettere di risposta agli Utenti:
  - in caso di accoglimento delle domande saranno avviate le procedure per l'erogazione dei rimborsi e adottati i provvedimenti relativi alle istanze di rimborso accolte provvedendo alla consequenziale restituzione delle somme spettanti ai contribuenti;

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

- in caso di rigetto delle istanze di rimborso, ACI adotta, sulla base delle risultanze istruttorie, i relativi provvedimenti di diniego, che saranno comunicati ai contribuenti, nelle forme di rito;

- ACI cura l'inserzione del rimborso nel ruolo tributario dell'archivio regionale.

1.10.2 FONDO ECONOMALE RIMBORSI DIRETTI

1.10.2.1 Per garantire l'attività di rimborso, la Regione affida ad ACI un fondo economale ripristinabile di un milione di euro che in sede di prima costituzione è costituito con il saldo della gestione 2012-2015 e con trattenute di ACI a valere sul primo versamento di riscossioni ATM, Internet Banking e bollonet, e successivamente può essere ripristinato con le stesse modalità di ritenuta allorquando detto fondo scenda al di sotto di € 200.000,00.

1.10.2.2 In relazione al testé citato fondo, ACI assume veste di agente contabile, con le relative responsabilità giuscontabili e predispone semestralmente un prospetto analitico dei rimborsi effettuati e dei prelievi e afflussi al fondo economale.

1.11. GESTIONE DELLE ESENZIONI DISABILI

1.11.1 ACI riceve ed istruisce le domande di esenzione dei disabili presentate presso le proprie sedi periferiche, le Delegazioni A.C e gli altri soggetti professionali suoi convenzionati. Effettua attività di controllo sulla documentazione ricevuta e produce, entro il 31 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulle competenze esercitate e le modalità di controllo eseguite nell'anno precedente, in ordine al presente punto.

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

1.12. GESTIONE DELLE SOSPENSIONI DI IMPOSTA

1.12.1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.1.1.1 L'ACI, anche avvalendosi dei propri Uffici Provinciali, delle Delegazioni AC e degli altri soggetti suoi convenzionati, per la ricezione delle domande presentate a termini di legge dai contribuenti, cura la gestione dei regimi speciali delle tasse automobilistiche, costituiti in ragione di particolari condizioni di agevolazione tributaria.

1.1.1.2 In particolare, le imprese autorizzate e attive nella rivendita dei veicoli (Intermediari: Concessionari/Rivenditori Auto/Autoveicoli/Motoveicoli con codici attività: 451101 Intermediari del commercio e commercio all'ingrosso di autovetture e di autoveicoli leggeri (< 3,5 t), 454011 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori, 451901 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli, cd. concessionari auto, dovranno inviare i registri di carico e scarico, in formato elettronico, direttamente ad ACI o per il tramite delle Delegazioni.

1.1.2 SVILUPPO

1.1.2.1 ACI, previa analisi e studio di fattibilità interno, potrà altresì sviluppare e mettere a disposizione una piattaforma per la comunicazione diretta delle movimentazioni GR in entrata e uscita mediante canale web.

1.1.3 CONTROLLI

1.1.3.1 ACI, anche per il tramite degli AA.CC. presenti sul territorio, effettua controlli a campione sulla regolarità dell'attività di presa in carico dei veicoli da parte dei concessionari auto e sulla materiale giacenza in custodia per la rivendita del veicolo. Le metodologie di controllo utilizzate sono validate dalla Regione.

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

1.13. SERVIZI ACCESSORI DI ASSISTENZA E CONSULENZA E SERVIZI PER IL POTENZIAMENTO DELL'INFORMATIVA DEI CONTRIBUENTI

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.13.1 POTENZIAMENTO DELL'INFORMATIVA SU BASE PROVINCIALE

1.13.1.1 La Regione può avvalersi degli Automobile Club Provinciali della Regione per le attività di divulgazione delle informazioni sulla normativa che regola la tassa automobilistica e per l'attivazione di call center locali. I costi dell'eventuale affidamento sono determinati in accordo tra le parti.

1.13.1.2 La Regione si riserva il diritto di richiedere la sospensione del servizio in ogni momento e con un preavviso di 90 gg.

1.13.2 PERCORSI DI QUALITÀ

1.13.2.1 ACI assicura la gestione dei servizi di riscossione, compresi quelli erogati tramite internet e ATM ed Internet banking, di controllo di merito e di assistenza e istruzione delle Istanze di Rimborso, Esenzioni Disabili e Sospensive di Imposta secondo metodologie che ne assicurino la qualità ed il costante controllo e monitoraggio. A tal fine ACI, in collaborazione con la Regione, avvia sul territorio un progetto finalizzato all'introduzione, presso i propri Uffici e le Delegazioni AA.CC cui sono affidati i servizi previsti dalla presente convenzione, di processi, procedure e sistemi di monitoraggio e verifica definiti secondo le metodologie ISO, con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con il cittadino, alla completezza delle informazioni e dei servizi erogati ed alla trasparenza organizzativa.

1.13.3 CARTA DEI SERVIZI IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE

1.13.3.1 ACI e Regione si impegnano ad elaborare ed adottare entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione la Carta dei Servizi in materia di tasse

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

automobilistiche. La redazione della Carta dei Servizi è a cura di ACI.

1.14. SUPPORTO ALLA REDAZIONE DELLE RESISTENZE NELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE DI OGNI ORDINE E GRADO E MESSA A DISPOSIZIONE DELLA SEZIONE SINTA "GESTIONE RICORSI E SENTENZE" PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

1.14.1 ATTIVITÀ DI SUPPORTO

1.14.1.1 L'ACI, entro 6 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, fatta salvo il maggior tempo necessario per il perfezionamento delle procedure come da normativa vigente, mette a disposizione della Regione un professionista legale a supporto dell'attività defensionale relativa al contenzioso tributario in materia di tassa automobilistica. Il professionista, ferma restando la titolarità in capo al Servizio della costituzione in giudizio ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 507/1992, garantisce la presenza di due giorni settimanali presso la Regione, producendo specifiche relazioni tecniche di natura giuridico-tributaria per consentire all'Ente di costituirsi nei due gradi di giudizio. Dette relazioni potranno essere direttamente predisposte nella forma di minute di controdeduzioni.

1.14.1.2 **APPLICAZIONE GRS**

1.14.1.3 ACI, con rilascio del SW entro il 30.06.2016, mette a disposizione della Regione la sezione SINTA "Gestione Ricorsi e Sentenze" per la gestione del contenzioso tributario nei due gradi di giudizio di merito del contenzioso tributario.

1.15. CAMPAGNA RADIANDI - AVVISI DI RADIAZIONE

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

1.15.1.1 Premesso che l'L'96 C.d.S., fatte salve le procedure di recupero degli importi dovuti per le tasse automobilistiche, prevede la possibilità di chiedere la cancellazione d'ufficio dagli archivi del PRA del veicolo per il quale risulti accertato l'omesso pagamento della tassa automobilistica per almeno 3 anni consecutivi, senza che il proprietario, cui sia stata notificata la richiesta dei motivi dell'inadempimento, abbia dimostrato entro 30 gg dalla notifica l'avvenuto pagamento, e col fine di:

⇒ rafforzare gli effetti concreti e reali delle procedure di recupero già avviate;

⇒ recuperare incassi per gli anni considerati, e renderli stabili per gli anni successivi;

⇒ manutenere e ripulire gli archivi e risparmiare sulle prossime campagne di recupero in precontenzioso e contenzioso;

⇒ generare future entrate per i casi di richiesta di riconsiderazione e reiscrizione veicolo,

Regione Puglia ed ACI definiscono il crono-programma di attività di cui al successivo comma.

1.15.1.2 ACI, previa definizione con Regione Puglia dei periodi di imposta da avviare a verifica e campagna radiandi, effettuerà le seguenti operazioni ed elaborazioni:

a. Estrazione dal Ruolo regionale delle posizioni il cui pagamento è stato omesso per il triennio considerato a fronte delle quali non risultano versamenti fino alla data di elaborazione;
b. Incrocio, a cura di ACI, dei dati estratti al punti 1:
   ⇒ Con flusso pagamenti cartelle messo a disposizione da Equitalia
   ⇒ delle posizioni debitorie per verificare la sussistenza di memorie difensive presentate e/o definite con esito favorevole al contribuente:
   ⇒ delle esenzioni PH
   ⇒ delle esenzioni SE

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

⇒ delle sospensioni concessionari

⇒ con archivi ACI dei versamenti effettuati fuori regione

c. Incrocio con archivi PRA per verificare la eventuale presenza di movimentazioni ostanti la radiazione.

d. Avvio campagna di notifica a mezzo raccomandata ordinaria con a.r..

e. Pubblicazione in apposita sezione del sito ACI, dei veicoli radiandi, mediante accesso con abbinamento di: Targa + Codice Fiscale.

f. Gestione esiti postali: raccolta, ordinamento, catalogazione, scansione e tracciatura delle a.r. e delle comunicazioni inesitate; invio flussi esiti.

g. Riscossione on line degli anni abilitati, mediante i Punti di Servizio autorizzati dalla Regione (ACI. Agenzie, Tabaccai, Poste, etc);

h. Riscossione off line (cc postale) degli anni inibiti;

i. Acquisizione delle opposizioni (UUPP ACI, mail, mail pec, e fax) al provvedimento di cancellazione entro i 60 giorni successivi, a cura di ACI;

j. Acquisizione dei ricorsi, intestati al MEF ma pervenuti ad una apposita casella postale ACI-Regione Puglia entro i 60 giorni successivi, a cura di ACI;

k. Lavorazione e definizione, da parte di ACI UUPP, delle opposizioni e dei ricorsi, e comunicazione dell'esito ai Contribuenti a mezzo posta massiva ordinaria, mail, mail pec.

l. Comunicazione a cura dell'ACI:

⇒ alla Regione;

⇒ al competente ufficio del DT, mediante fornitura dati formalità 53 Sogei, per il ritiro d'ufficio delle targhe e della carta di circolazione tramite gli organi di polizia, con le modalità stabilite con decreto del Ministero delle Finanze sentito il Ministro dei Trasporti;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

m. Cancellazione al PRA con data decorrenza dal termine del triennio considerato (sono fatte salve le azioni di recupero nel frattempo inviate);
n. Aggiornamento e manutenzione ruolo regionale;
o. Rendicontazione alla Regione ed invio flussi;
p. Riconsiderazione e annullamento radiazione;
q. Rendicontazione alla Regione ed invio flussi.

1.16. ATTIVITÀ PROGETTUALE: FISCALITÀ DEI VEICOLI A BASE SEMANTICA

1.16.1 PERCORSI DI SVILUPPO

1.16.1.1 ACI e Regione cooperano, anche avvalendosi della collaborazione e delle esperienze di altri Soggetti Pubblici, per l'avvio e la realizzazione di progetti anche ad elevata complessità tecnico-organizzativa, finalizzati alla implementazione e ridefinizione dell'archivio tributario regionale.

1.16.1.2 A tal fine, su proposta di entrambe le parti, potranno essere istituiti appositi gruppi di lavoro congiunto.

Articolo 2. Allegati

2.1. La presente convenzione comprende l'allegato A che ne è parte integrante e sostanziale e che specificamente definisce:

Allegato A) Prospetto economico.

Articolo 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ

3.1. L'ACI si impegna ad eseguire i servizi oggetto della presente convenzione secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza amministrativa.

3.2. Per l'espletamento di tali servizi, l'ACI utilizzerà strutture, personale e tecnologie idonee a fornire, all'utenza, adeguata assistenza e informazione

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

all'atto del pagamento, garantendo procedimenti semplici, rapidi ed efficaci, anche al fine di ridurre il contenzioso tributario, indotto da errori involontari commessi da parte dei contribuenti.

3.3. Per l'espletamento delle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione, fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 4, l'ACI si avvarrà di personale specializzato, espressamente deputato a tali servizi, facente parte della propria organizzazione centrale e periferica, dei punti di servizio dislocati sul territorio regionale e nazionale e di propri fornitori di service, nella misura e nei termini di volta in volta ritenuti necessari.

3.4. L'ACI assicurerà un'adeguata, costante ed efficace copertura del territorio, anche allargando la propria rete di riscossione (a termini di legge e coattiva) ed assistenza a soggetti giuridici esterni alla propria federazione, che fruiscono di contratti e accordi di collaborazione con l'ACI e che presentano caratteristiche di affidabilità e professionalità adeguate agli standard richiesti dalla presente convenzione; tali contratti ed accordi devono essere preventivamente validati ed approvati dalla Regione, dietro motivata e dettagliata istruzione tecnica da parte di ACI. Resta inteso che di tali rapporti risponde in via esclusiva l'ACI, sotto il profilo del corretto adempimento dei servizi. Ogni ampliamento della rete di gestione dei servizi a soggetti esterni alla federazione ACI, sarà assoggettato alla previa autorizzazione della Regione ed alle disposizioni della convenzione.

3.5. I servizi assicurati, sulla base del comma precedente, da soggetti giuridici esterni alla federazione ACI, sono erogati alle stesse condizioni e secondo le stesse modalità previste dalla presente convenzione.

3.6. L'ACI garantirà un'apertura giornaliera al pubblico, delle proprie strutture, adeguata alle esigenze del servizio, concordando eventualmente con la Regione orari di apertura straordinaria, in ragione a particolari criticità che dovessero manifestarsi nel calendario delle riscossioni.

3.7. L'ACI, inoltre, senza oneri aggiuntivi, d'intesa con la Regione potrà introdurre nuovi servizi, ovvero sostituire programmi o procedure, o apportare modifiche a quelle esistenti. Le modifiche dovranno, comunque, essere concordate e garantire funzionalità e utilità almeno pari a quelle precedenti per quantità, qualità, tipologia e tempi.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

3.8. L'ACI garantisce la consulenza e assistenza normativa, amministrativa, contabile, tributaria, finanziaria, fiscale e informatica alla Regione e la partecipazione, su richiesta della Regione, in veste di rappresentanza diretta o assistenza, ai comitati, riunioni tecniche, accordi, protocolli ecc. tra Regioni, Ministero, Enti e soggetti terzi, in materia di tasse automobilistiche sui servizi oggetto della presente Convenzione, con proprio personale esperto, in relazione all'oggetto della materia.

Articolo 4. CONTROLLI

4.1. La Regione provvederà ad organizzare attività di controllo sui servizi affidati con la presente convenzione. Tali attività riguarderanno sia la rispondenza del servizio agli standard definiti negli allegati, sia le modalità di svolgimento del servizio, in relazione ai rapporti con i contribuenti.

4.2. L'ACI agevolerà le attività di controllo e monitoraggio del servizio effettuate dalla Regione; a tal fine, renderà disponibili rapporti periodici, con struttura e cadenza concordata. La Regione potrà, inoltre, disporre controlli mirati alla verifica di specifici aspetti delle prestazioni convenzionate.

4.3. Le risposte ai rilievi concernenti l'esecuzione dei servizi, saranno inoltrate dall'ACI alla Sezione Finanze della Regione a mezzo lettera raccomandata.

4.4. In ogni caso ACI e la Regione favoriscono l'uso della posta elettronica per lo scambio di ogni tipo di informazione per garantire tempestività d'informazione ed economicità di gestione.

Articolo 5. OBBLIGHI A CARICO DELL'ACI

5.1. L'ACI, nell'esecuzione della presente convenzione, si impegna al rispetto delle norme nazionali e regionali e in via complementare di quelle nazionali che regolano il compendio delle attività che svolge per conto della Regione. In particolare, l'ACI è tenuto all'applicazione puntuale delle norme che regolano i rapporti di lavoro e dei contratti nazionali e locali applicati ai dipendenti.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

5.2. Qualora l'ACI si avvalga, a sua volta, di strutture di consulenza o servizio, è tenuto a garantirsi sulla corretta applicazione della normativa vigente in materia di lavoro da parte delle suddette strutture.

5.3. L'ACI si impegna a mantenere riservati i dati degli archivi e quelli relativi alle attività prestate per la Regione, nonché tutti quelli di cui verrà in possesso e/o a conoscenza nell'esecuzione del presente contratto, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di tutela della salute, sicurezza sui posti di lavoro e di protezione dei dati personali.

5.4. Le cause di forza maggiore solleveranno l'ACI da qualsiasi responsabilità per la mancata prestazione, anche parziale di uno o più servizi. Tuttavia, in tale eventualità, l'ACI si impegna a dare immediata notizia al dirigente della Sezione Finanze della Regione con il mezzo più rapido (posta elettronica o fax) non appena abbia conoscenza di tali eventi.

Articolo 6. OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE

6.1. La Regione si impegna a predisporre le migliori condizioni per l'esecuzione dei servizi, con l'adeguato standard di qualità, e a far pervenire tempestivamente all'ACI direttive, documenti, autorizzazioni a ciò necessarie. A tal fine, la Regione metterà a disposizione un proprio ufficio di riferimento e provvederà a nominare un responsabile che dovrà relazionarsi con le strutture dell'ACI e assicurare anche quanto previsto al successivo comma.

6.2. La Regione garantisce, anche mediante idonei strumenti organizzativi previsti dall'ordinamento regionale e statale, la fornitura e la qualità dei dati necessari allo svolgimento dei servizi di riscossione e controllo di merito. L'ACI verifica la correttezza dei dati e comunica alla Regione le eventuali anomalie riscontrate, entro trenta giorni successivi alla acquisizione dei suddetti dati.

6.3. Nell'ipotesi di modifiche normative che determinino variazioni nell'erogazione dei servizi in oggetto, la Regione concorderà con l'ACI tempi, modalità ed eventuali costi di adeguamento delle procedure organizzative ed informatiche, definendo altresì anche nell'interesse dei

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

contribuenti, gli aspetti interpretativi ed applicativi delle nuove norme in vigore.

6.4. I dati presenti nell'archivio regionale e quelli raccolti in funzione dei servizi oggetto della presente convenzione sono di proprietà della Regione, quale titolare del trattamento dei dati, ai sensi della L. 196/03. Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Regione nomina l'ACI responsabile del trattamento dei dati personali affidatigli, riservandosi di formulare, con separata comunicazione, le istruzioni necessarie.

6.5. La Regione si impegna a mantenere indenne i responsabili del trattamento dei dati dalle conseguenze di ogni ricorso, azione o sanzione promossi o comminati nei loro confronti dal Garante per il trattamento dei dati personali, dall'Autorità Giudiziaria e dai singoli interessati, dovute al mancato rispetto della normativa vigente in materia da parte della Regione medesima.

Articolo 7. DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

7.1. Il rapporto di Convenzione decorre dal _____ al _____

7.2. Il rapporto e gli effetti anche economici della presente convenzione si interrompono nel caso in cui il tributo automobilistico venga soppresso. In tale caso vengono portate a termine le sole attività che si trascinano temporalmente e corrisposti i relativi costi di esercizio.

Articolo 8. MODIFICAZIONI DELLE ATTIVITÀ

8.1. La Regione si riserva la facoltà di procedere alla modificazione, integrazione, rinuncia, di una o più delle attività di cui all'art. 1, quando il loro mantenimento ed il modello organizzativo e gestionale non siano ritenuti funzionali o non rispondano più ai principi di efficienza, efficacia, economicità e tutela dell'interesse pubblico.

8.2. In caso di rinuncia ad una o più attività, saranno diminuiti i corrispettivi dovuti ad ACI della relativa quota parte di costo corrispondente, come risultante dal quadro economico concordato tra le parti.

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

8.3. In caso di modificazione o integrazione, di una o più attività della presente Convenzione si procederà ad una separata ridefinizione dei costi, ricorrendo, ove necessario, alle procedure di cui al successivo articolo 17 (Commissione paritetica).

Articolo 9. MODIFICHE NORMATIVE

9.1. Qualora, a seguito dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi della L.42/2009 ovvero nel caso in cui norme primarie o secondarie, atti amministrativi statali o regionali apportino modifiche alla gestione degli archivi regionali e nazionali, al regime tariffario, ai regimi agevolativi e speciali, alla disciplina giuridica, contabile, amministrativa, al contenzioso tributario, al sistema sanzionatorio tributario, al sistema delle scadenze di pagamento, alle situazioni contributive pregresse o in corso, relative alle tasse automobilistiche, ACI sarà tenuto ad assicurarne l'adeguamento in relazione alle norme emanate.

9.2. Ove le norme emanate abbiano diretta incidenza e rilevanza economica sulle prestazioni, in aumento o diminuzione, le parti concorderanno nuovi corrispettivi, ricorrendo, ove necessario, alle procedure di cui all'art. 17.

Articolo 10. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

10.1. La Regione e l'ACI collaborano, ai fini della migliore esecuzione delle attività, anche mediante la formazione e l'aggiornamento costante del personale regionale adibito alla gestione delle tasse automobilistiche.

Articolo 11. COSTI DI ESERCIZIO

11.1. Il corrispettivo a forfait, erogato ad ACI a titolo di rimborso, relativo all'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione è stabilito secondo la proposta economica (allegato A) formulata da ACI che si allega alla presente convenzione a costituirne parte integrante. I costi del corrispettivo a forfait di cui alla presente convenzione sono adeguati in base

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

all'indice di inflazione programmata contenuto nel DiEF, a decorrere dal 01.01.2017.

11.2. Oltre all'importo di cui al primo comma sono riconosciuti ad ACI:

a) a consumo, secondo quanto previsto nella proposta economica (allegato A) formulata da ACI che si allega alla presente convenzione a costituirne parte integrante, il rimborso dei costi delle attività di recapito/notifica;

b) Il compenso per ogni singola operazione di riscossione è stabilito in Euro 1,87 IVA esente, incrementato con gli aumenti del compenso che saranno eventualmente riconosciuti, successivamente alla stipula della presente convenzione, a livello nazionale ai Tabaccai ed alle Agenzie di pratiche auto autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche ai sensi della L. 449/97 e del DM 13/9/99. L'onere per la riscossione, come sopra stabilito, presso l'ACI e presso le Delegazioni AC, ed eventualmente presso gli Operatori convenzionati con ACI di cui al punto 1,7 sopra definito, ivi compreso quello stabilito per decreto sulla notifica degli avvisi di accertamento, è totalmente a carico del contribuente e di spettanza di ACI.

11.3. Gli importi, come stabiliti dai commi precedenti, sono omnicomprensivi di tutte le spese dirette ed indirette che l'ACI possa sostenere per l'espletamento delle attività affidate con la presente convenzione.

11.4. Il corrispettivo è escluso dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 4,, comma 5, del d.p.r. 633/1972 .

Articolo 12. MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

12.1. Gli oneri di esercizio, come sopra dedotti, saranno corrisposti ad ACI entro l'anno di riferimento, in due soluzioni semestrali.

12.2. Il corrispettivo del costo dei servizi a consumo previsti dalla presente convenzione, sarà corrisposto semestralmente, previa consuntivazione dei relativi consumi.

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

12.3. Le fatture fatture/note di debito sono liquidate ad ACI entro 90 dalla data di emissione.

Articolo 13. RAPPORTI TRA GLI ENTI, RAPPRESENTANZA, DIREZIONE LAVORI

13.1. La Regione e l'ACI collaborano costantemente per garantire la migliore qualità delle prestazioni.

13.2. A tale fine le parti si impegnano a garantire, mediante le rispettive competenti strutture centrali, un costante coordinamento delle attività oggetto della presente convenzione.

13.3. Per garantire l'attuazione della presente convenzione ed in particolare le disposizioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 ACI indica quale referente il Direttore del competente Servizio Gestione Tasse Automobilistiche.

13.4. Al referente di cui al precedente comma 3 è affidato il compito di effettuare il costante monitoraggio e la verifica delle attività oggetto di convenzione e di segnalare alla Regione eventuali situazioni non rispondenti ai principi di gestione delle attività - come sopra stabiliti - alle normative vigenti ed agli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente convenzione. Le eventuali anomalie saranno tempestivamente segnalate alla Regione, mediante comunicazione scritta al Referente incaricato dalla Regione.

13.5. Il referente della Regione è il Dirigente della Sezione Finanze, struttura competente della Regione Puglia in materia tributaria, giusta L.R. 28/2001, art. 112, comma 5, lett.c).

Articolo 14. PROPRIETÀ DEI MEZZI E PROGRAMMI. LICENZE D'USO

14.1. Al fine di eseguire i servizi previsti all'art. 1, l'ACI metterà a disposizione, in via non esclusiva, tutti i mezzi hardware diversi da quelli necessari agli eventuali intermediari per la riscossione ed i programmi applicativi (software), attuali e futuri.

14.2. Eventuali programmi di proprietà dell'ACI che dovessero essere installati su elaboratori di proprietà della Regione, di suoi enti o intermediari

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

della riscossione dovranno intendersi concessi in licenza d'uso non esclusiva, per il solo tempo di durata della presente Convenzione.

14.3. La Regione non ha facoltà di modificare, elaborare, decompilare, disassemblare o alterare i programmi o parte di essi e, salvo quanto inderogabilmente disposto dalla legge, non potrà riprodurre o duplicare i programmi. Inoltre, la Regione non potrà dare in visione a terzi o, comunque, divulgare il contenuto dei programmi, delle relative analisi e della relativa documentazione e ciò anche nel caso in cui ACI abbia dato in visione o provvisoriamente in uso alla Regione medesima copia dei programmi, delle analisi e della documentazione, per la valutazione della fornitura dei servizi.

14.4. I programmi di terze parti, anche se oggetto di modifiche per esigenze di interoperabilità, di cui ACI abbia ottenuto la disponibilità ai fini dei servizi, le relative analisi e documentazioni dovranno essere restituiti all'ACI, negli stessi termini e con le medesime modalità previste per i programmi di proprietà ACI.

14.5. Il sistema informativo per la gestione della riscossione della tassa automobilistica predisposto da ACI dovrà essere conforme alla legge vigente e in particolare al Codice dell'Amministrazione Digitale e garantire quindi, come prescritto dall'articolo 78 comma 1, D.Lgs. 82 del 7/3/2005, la cooperazione applicativa con gli applicativi di gestione tassa auto delle altre Regioni italiane, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate per le tasse automobilistiche delle Regioni a statuto speciale. In particolare, in qualunque caso, è richiesto siano garantite le funzionalità che consentano di connettersi, interoperare e cooperare con le altre Amministrazioni del territorio nazionale (sia centrali che locali) in modo sicuro, efficiente ed efficace. La base dati del sistema informativo descritto come archivio tributario, è di esclusiva proprietà della Regione Puglia. La gestione dei dati dovrà risultare conforme alla normativa prevista dal DLgs 196/03. ACI, in particolare, si assumerà l'incarico di Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti della medesima normativa, limitatamente alle operazioni che gli sono consentite, per tutte le banche dati afferenti al sistema informativo tassa automobilistica. Il dettaglio dei tipi di dati trattati e delle operazioni

consentite, le politiche di gestione della sicurezza, i meccanismi di gestione degli utenti, il sistema di gestione delle autorizzazioni devono essere chiaramente descritte in appositi documenti. Inoltre, ACI fornisce evidenza delle procedure adottate al proprio interno per la gestione della sicurezza, con particolare riferimento alle indicazioni di cui al D.Lgs 196/03 (adozione delle misure minime e idonee, nomina di responsabili e incaricati ecc.). Qualsiasi tentativo di violazione della sicurezza deve essere segnalato con meccanismi la cui efficacia deve essere proporzionale alla gravità della violazione (dai semplici log, agli avvisi immediati agli amministratori, fino alla generazione di allarmi per i tentativi di effrazione anche fisica). Di tali eventi deve sempre essere data comunicazione alla Sezione Finanze della Regione.

Articolo 15. TRIBUTI AGGIUNTIVI

15.1. Le norme della presente Convenzione si applicano anche ai tributi che dovessero essere istituiti, nell'ambito delle tasse automobilistiche regionali, in aggiunta o sostituzione a quelli previsti dalle vigenti norme, anche a seguito dell'emanazione dei decreti attuativi della L.42/2009 e s.m.i..

Articolo 16. INADEMPIENZE CONTRATTUALI

16.1. Qualora la Regione riscontri inadempienze nella conduzione dei servizi convenzionati, provvederà sulla base di rapporti circostanziati, a richiedere all'ACI, tramite lettera raccomandata, l'immediato ripristino delle condizioni contrattuali.

16.2. In caso di prosecuzione della condotta ammonita, e comunque previo esperimento delle procedure di cui all'articolo 17 (Commissione paritetica), la Regione potrà sospendere i pagamenti per la quota parte dei corrispettivi relativi ai servizi in contestazione sino al momento in cui gli stessi non saranno restituiti alla funzionalità contrattualmente prevista.

16.3. Resta fermo il principio che se uno o più servizi convenzionati saranno temporaneamente interrotti per inadempienze dell'ACI, i corrispettivi periodici saranno decurtati in misura proporzionale.

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

Articolo 17. COMMISSIONE PARITETICA

17.1. Al fine di evitare l'insorgere del contenzioso ed offrire ai contraenti elementi per migliorare il servizio, sarà costituita una commissione paritetica composta da quattro membri (due nominati dall'ACI e due dalla Regione) che avrà il compito di valutare e proporre la soluzione in via bonaria dei possibili conflitti tra le parti. Assume la presidenza della commissione paritetica un dirigente incardinato nella Sezione Finanze della Regione Puglia.

Articolo 18. FORO COMPETENTE

18.1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione sia parte attrice o convenuta, è competente il Foro di Bari con espressa rinunzia a qualsiasi altro.

Articolo 19. SPESE CONTRATTUALI

19.1. Tutte le spese derivanti dal presente atto, in caso di registrazione, sono a totale carico della parte richiedente.

Articolo 20. NORME FINALI

20.1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

La presente convenzione che consta di pagine totali _____ comprensive del relativo allegato A, è redatta in numero 4 originali ad un unico effetto.

Letta, approvata e sottoscritta in _____ lì _____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

Per la Regione Puglia

Per l'Automobile Club d'Italia

CONVENZIONE ACI REGIONE PUGLIA

Articolo 1. ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONVENZIONE 3
Articolo 2. Allegati 27
Articolo 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ 27
Articolo 4. CONTROLLI 29
Articolo 5. OBBLIGHI A CARICO DELL'ACI 29
Articolo 6. OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE 30
Articolo 7. DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE 31
Articolo 8. MODIFICAZIONI DELLE ATTIVITÀ 31
Articolo 9. MODIFICHE NORMATIVE 32
Articolo 10. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE 32
Articolo 11. COSTI DI ESERCIZIO 32
Articolo 12. MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO 33
Articolo 13. RAPPORTI TRA GLI ENTI, RAPPRESENTANZA, DIREZIONE LAVORI 34
Articolo 14. PROPRIETÀ DEI MEZZI E PROGRAMMI. LICENZE D'USO 34
Articolo 15. TRIBUTI AGGIUNTIVI 36
Articolo 16. INADEMPIENZE CONTRATTUALI 36
Articolo 17. COMMISSIONE PARITETICA 37
Articolo 18. FORO COMPETENTE 37
Articolo 19. SPESE CONTRATTUALI 37
Articolo 20. NORME FINALI 37

Letta, approvata e sottoscritta in _____ lì _____

Per la Regione Puglia

Per l'Automobile Club d'Italia

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

Prospetto economico

ALLEGATO A

ALLA CONVENZIONE TRA

LA REGIONE Puglia

E

L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI

IN MATERIA TRIBUTARIA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA

39

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

CORRISPETTIVI PER I SERVIZI A REGIME

Per il biennio 2016-2017, il costo annuo a forfait dell'offerta alla Regione Puglia per la riscossione ed il controllo delle tasse automobilistiche, e servizi ausiliari, ammonta a 5.133.400,50 Euro oltre ad IVA se ed in quanto dovuta, e comprende i seguenti servizi:

Offerta economica

Costi in Euro al netto di IVA

Corrispettivi a forfait annuali

Servizi a forfait	*Servizi*	*Personale*	*Totale*
1) Gestione degli archivi regionali	143.612	517.846	661.458
2) Gestione dei collegamenti telematici	53.929	119.097	173.026
3) Gestione contabile	28.314	85.241	113.555
4) Controllo di merito	471.864	507.640	979.503
5) Gestione delle comunicazioni ai contribuenti	589.919	125.418	715.338
6) Gestione dei servizi di assistenza ai contribuenti	51.628	1.652.086	1.703.713
7) Gestione dei regimi speciali	1.572	50.300	51.872
8) Gestione delle attività in accertamento (contenzioso)	2.686	732.249	734.935
Totale (1) (2)	1.343.523	3.789.876	5.133.400

(1) Soggetto a rivalutazione ISTAT a decorrere dal 1 gennaio 2017
(2) A decorrere dal 1 gennaio 2016 le spese per il personale ACI saranno rivalutate annualmente in dipendenza dell'adozione dei provvedimenti che saranno emanati in stretta osservanza delle disposizioni di legge per la regolamentazione del trattamento economici

Personale impiegato

Servizio	*Coordin.*	*Inform.*	*Operation*	*Totale*
1) Gestione degli archivi provinciali	0,65	2,50	2,00	5,15
2) Gestione dei collegamenti telematici	0,15	1,00	-	1,15
3) Supporto alla Gestione contabile	0,15	0,35	0,35	0,85
4) Controllo di merito	0,55	2,50	2,00	5,05
5) Gestione delle comunicazioni ai contribuenti in sede di precontenzioso	0,25	0,50	0,50	1,25
6) Gestione dei servizi di assistenza ai contribuenti	0,55	1,50	15,00	17,05
7) Gestione dei regimi speciali	0,05	0,05	0,42	0,52
8) Gestione delle attività in accertamento (contenzioso)	0,20	-	6,00	6,20
Totale	2,55	8,40	26,27	37,22

REGIONE PUGLIA - SEZIONE FINANZE

40

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

CORRISPETTIVI A CONSUMO

Sono riconosciuti ad ACI, a carico della Regione, i rimborsi dei costi per gli invii postali e le notifiche postali di tutte le comunicazioni inviate, in base alle tariffe applicate dal fornitore del servizio, previamente comunicate a Regione.

Nelle tabelle seguenti viene mostrata, per ogni servizio, l'articolazione dei costi.

Puglia — Servizi

Costi in Euro
al netto di IVA

Servizi a forfait

1) Gestione degli archivi regionali

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Servizi*	*Personale*
Attività di coordinamento	a/p	0,65	102.061	66.340		66.340
Attività di backoffice	a/p	2,00	96.018	192.036		192.036
Attività di gestione informatica	a/p	2,50	103.788	259.470		259.470
Acquisizione versamenti postali	n.	15.000	0,16800	2.520	2.520	
Servizi di elaborazione	ksu	657.420	0,19000	124.910	124.910	
Canone manut. Software e agg. Tecnol.	%	25%	64.731	16.183	16.183	
Totale				**661.458**	**143.612**	**517.846**

2) Gestione dei collegamenti telematici

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Servizi*	*Personale*
Attività di coordinamento	a/p	0,15	102.061	15.309		15.309
Attività di gestione informatica	a/p	1,00	103.788	103.788		103.788
Linee di trasmissione	n.	1,00	2.417	2.417	2.417	
Linee di trasmissione UUPP	n.	5,00	9.558	47.790	47.790	
Canone manut. Software e agg. Tecnol.	%	25%	14.887	3.722	3.722	
Totale				**173.026**	53.929	119.097

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

3) Supporto alla Gestione contabile

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Servizi*	*Personale*
Attività di coordinamento	a/p	0,15	102.061	15.309		15.309
Attività di backoffice	a/p	0,35	96.018	33.606		33.606
Attività di gestione informatica	a/p	0,35	103.788	36.326		36.326
Servizi di elaborazione	ksu	135.000	0,19000	25.650	25.650	
Canone manut. Software e agg. Tecnol.	%	25%	10.655	2.664	2.664	
Totale				**113.555**	28.314	85.241

4) Controllo di merito

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Servizi*	*Personale*
Attività di coordinamento	a/p	0,55	102.061	56.134		56.134
Attività di backoffice	a/p	2,00	96.018	192.036		192.036
Attività di gestione informatica	a/p	2,50	103.788	259.470		259.470
Servizi di elaborazione	ksu	2.400.000	0,19000	456.000	456.000	
Canone manut. Software e agg. Tecnol.	%	25%	63.455	15.864	15.864	
Totale				**979.503**	471.864	507.640

5) Gestione delle comunicazioni ai contribuenti in sede di precontenzioso

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Servizi*	*Personale*
Attività di coordinamento	a/p	0,25	102.061	25.515		25.515
Attività di backoffice	a/p	0,50	96.018	48.009		48.009
Attività di gestione informatica	a/p	0,50	103.788	51.894		51.894
Servizio di produzione e invio avvisi acc adr	n.	500.000	0,50	250.000	250.000	
Servizio di produzione e invio avvisi	n.	2.400.000	0,14	336.000	336.000	
Canone manut. Software e agg. Tecnol.	%	25%	15.677	3.919	3.919	
Totale				**715.338**	589.919	125.418

SEZIONE FINANZE - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA

42

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

6) Gestione dei servizi di assistenza ai contribuenti

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Servizi*	*Personale*
Attività di coordinamento	a/p	0,55	102.061	56.134		56.134
Attività di backoffice	a/p	15,00	96.018	1.440.270		1.440.270
Attività di gestione informatica	a/p	1,50	103.788	155.682		155.682
Canone manut. Software e agg. Tecnol.	%	25%	206.511	51.628	51.628	
Totale				**1.703.713**	51.628	1.652.086

7) Gestione dei regimi speciali

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Servizi*	*Personale*
Attività di coordinamento	a/p	0,05	102.061	5.103		5.103
Attività di backoffice	a/p	0,42	96.018	40.008		40.008
Attività di gestione informatica	a/p	0,05	103.788	5.189		5.189
Canone manut. Software e agg. Tecnol.	%	25%	6.287	1.572	1.572	
Totale				**51.872**	1.572	50.300

8) Gestione delle attività in accertamento e contenzioso

Attività		*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Servizi*	*Personale*
Attività di coordinamento		a/p	0,20	102.061	20.412		20.412
Gestione e supporto operativo	B/O	a/p	1,00	96.018	96.018		96.018
Supporto istruzione CTP CTR	B/O	a/p	0,50	45.000	22.500		22.500
Lavorazione pratica	B/O	m/p	12	8.649	103.788		103.788
Attività di elaborazione dati	B/O	g/p	24	375	9.003		9.003
Attività di modifica software	B/O	g/p	2	375	750		750
Ritiro e riconsegna pratiche	B/O	UN	52	16	820	820	
Gestione e supporto operativo	F/O	a/p	5,00	86.670	433.349		433.349
Assistenza telefonica	F/O	m/p	12	3.869	46.429		46.429
Canone mensile liena telefonica	F/O	mese	12	26	315	315	
Canone mensile utilizzo PdL	F/O	mese	12	129	1.551	1.551	
Totale					**734.935**	2.686	732.249

FINANZE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE REGIONE PUGLIA

43

Automobile Club d'Italia

Regione Puglia

Segue la specifica dei costi postali stimati, congiuntamente tra ACI e Regione, in base a serie storiche e proiezioni, fatto salvo eventuali variazioni dovute a fattori esogeni.

Note Cortesia e Avvisi Bonari	2.000.000	€	0,48	€	960.000,00
Notifiche AAGG	420.000	€	6,60	€	2.772.000,00
Notifiche AAGG CAD	75.000	€	5,15	€	386.250,00
Notifiche AAGG CAN	25.000	€	4,50	€	112.500,00
Art. 96	60.000	€	3,50	€	210.000,00
				€	**4.440.750,00***

* a detto importo va sottratto il rimborso dei costi di notifica pari ad euro 12,60 per singolo avviso di accertamento incassato, stimato in euro 378.000,00.

Il presente allegato è composto da n. 44 facciate

IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Dott. Ciro Giuseppe IMPERIO

SEZIONE FINANZ... REGIONE PUGLIA

44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 167

Beni ex O.N.C. – Alienazione di terreno agricolo in agro di Cerignola. Ditta Mininno Salvatore – modifica della deliberazione 2864/2012.

L'Assessore al Bilancio *avv. Raffaele Piemontese,* sulla base dell'istruttoria espletata dalla struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il fondo agricolo regionale, di provenienza ex O.N.C. e oggetto del presente provvedimento, è identificato al Catasto Terreni di Cerignola (FG) con i seguenti identificativi catastali: foglio 394 particella 924 per l'intera consistenza; particelle 8 e 976 per 1/28 in comunione pro indiviso con altre proprietà; particelle 977, 978 e 979 per 1/20 in comunione pro indiviso con altre proprietà, ed ha una superficie complessiva di Ha. 2.55.77 ubicata alla località "Salve Regina";

- con scorso provvedimento n. 2864/2012, la Giunta regionale ha deliberato di alienare il predetto fondo al sig. Mininno Salvatore (nato il 08/09/1952), nella qualità di conduttore in forza del contratto di fitto n. 745 del 02.12.2003, registrato a Foggia in data 03.12.2003 al n. 112853;

- successivamente all'adozione del provvedimento succitato, tuttavia, non si è potuto procedere al trasferimento del fondo per ('indisponibilità dichiarata da parte dell'interessato, confermata con ultima lettera in data 10.07.2014, agli atti;

- con nota del 1.12.2015, il sig. Mininno Salvatore ha comunicato di essere nelle condizioni di procedere all'acquisto, precisando di voler effettuare il pagamento in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto;

- tenuto conto del tempo trascorso, oltre tre mesi dalla prima accettazione, si è reso necessario aggiornare il prezzo di cessione stabilito nell'atto deliberativo richiamato;

- a tale merito, ai sensi dell'art. 22 — comma 2, lettera a) - della Legge regionale 5/02/2013, n. 4, è stato rideterminato il valore attuale dei terreni in €.31.260,06 complessivi, da cui si ricava il prezzo di vendita pari a E. 20.840,04, ottenuto con l'abbattimento di un terzo, ricorrendone i requisiti come *"attuale possessore"* (art. 22 — comma 1, lettera b) - stessa normativa);

- Il prezzo così come definito è stato accettato dall'interessato con comunicazione del 25.01.2016;

- evidenziato, altresì, che il sig. Mininno Salvatore ha provveduto a tutt'oggi al regolare pagamento dei canoni di fitto.

Per tutto quanto sopra riferito, ai fine di poter attuare il formale trasferimento di proprietà del bene regionale, con il presente atto si propone alla Giunta regionale di procedere:

- alla presa d'atto del nuovo prezzo di acquisto e della modalità di pagamento, come in premessa specificati;

- alla conferma di quanto altro già stabilito nel precedente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s:m.i.

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la regione Puglia di euro 20.840,04, che ver-

rà corrisposta dal sig. Mininno Salvatore, quale prezzo di vendita, mediante bonifico bancario IBAN: IT38W0101004197100000046032 e da accreditare sul cap. 4091002, "Alienazione di beni e diritti patrimonali-cessione terreni" (Codice Siope n.4111) Codifica P.C.I. 4.04.02.01.002. Si da atto che l'entrata di €.20.840,04 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. **4,** comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 — comma 4 - della Legge regionale n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modo di legge,

DELIBERA

- di confermare la vendita, in favore del sig. Mininno Salvatore nato il 08.09.1952, del bene ex ONC identificato in Catasto terreni del comune di Cerignola (FG) al foglio 394 particella 924 per l'intera consistenza; particelle 8 e 976 per 1/28 in comune pro indiviso con altre proprietà; particelle 977, 978 e 979 per 1/20 in comune pro indiviso con altre proprietà, della superficie complessiva di Ha. 2.55.77;
- di prendere atto che il prezzo di acquisto è pari a €. 20.840,04, da corrispondersi in un'unica soluzione all'atto della sottoscrizione del rogito notarile;
- di confermare, altresì, tutto quanto altro stabilito nel precedente atto deliberativo n.2864/2012;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 168

Progetto "Interventi di demarcazione con elementi arborei ed arbustivi del tratturo Pescasseroli-Candela nel tratto in provincia di Foggia" proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Approvazione.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Parco Tratturi, confermata dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 4524 del 3.09.2015, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha richiesto un incontro tecnico finalizzato alla verifica di fattibilità relativa a un'iniziativa tesa alla valorizzazione di un tronco del Tratturo "Pescasseroli-Candela";
- tale iniziativa è scaturita dalla richiesta, presentata dalla "Agritre s.r.l.", sita in Mezzano (Ra), di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, rilasciata con la seguente prescrizione: *"realizzare una superficie a pascolo arborato (con roverella e perastro) di almeno 50 ettari localizzati in un'area pianeggiante convertendo terreni non interessati da habitat naturali";*
- per la realizzazione della precitata prescrizione la Società "Agritre" ha richiesto ed ottenuto la collaborazione del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, quale soggetto attuatore dell'intervento, in virtù della *"consolidata esperienza per quanto attiene, tra l'altro, alla realizzazione di sistemazioni idraulico forestali, rimboschimenti, interventi di forestazione, rinaturalizzazione cave ed aree degradate",* tutte iniziative poste in essere *"anche con l'utilizzo di piante autoctone e certificate prodotte nel vivaio consortile";*
- il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha provveduto a trasmettere alla Sezione Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 5095 del 1.10.2015, copia del progetto esecutivo elaborato a riguardo;
- dal progetto esecutivo trasmesso è dato rilevare che:
  a) dovendo progettare nel dettaglio l'intervento di rinaturalizzazione, la predetta Società ha avviato una serie di preventivi contatti con il Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia, rilevando la possibilità di realizzare la richiamata prescrizione nell'ambito dei *"Progetto Integrato per il recupero e la valorizzazione del Tratturo Pescasseroli-Candela';* inserito nel Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), elaborato dalla stessa Provincia, mediante la demarcazione vegetale dei suoi confini con alberi ed arbusti, oltre ad interventi localizzati di aree in parziale dissesto mediante opere di ingegneria naturalistica;
  b) il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84 del 21/12/2009, contempla, infatti, quali azioni strategiche, la tutela e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali di matrice antropica e di matrice naturale ai fini della realizzazione progressiva del cosiddetto "Sistema delle Qualità", sicché il recupero della rete dei tratturi presente sul territorio provinciale è legato al più ampio tema della valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali e rappresenta una priorità legata imprescindibilmente alla storia e alle tradizioni proprie del territorio della provincia di Foggia;
  c) la proposta progettuale predisposta, dunque, è finalizzata ad assicurare la "leggibilità" della traccia tratturale, nonché una prima rinaturalizzazione dell'area tratturale attualmente concessa in uso a fini agricoli. I tratturi, infatti, rappresentavano tratti di pascolo arborato, destinato all'uso pubblico degli armenti transumanti, che oggi hanno assunto la prevalente funzione di rete ecologica e patrimonio culturale. Il pascolo arborato che con il progetto proposto si andrà a ricostituire rappresenta anche la tipologia di paesaggio che storicamente ha caratterizzato la Capitanata. L'intervento prevede la messa a dimora di 21.000 alberi ed arbusti autoctoni, caratteristici della vegetazione locale, che

interessano una superficie virtuale pari a 52,5 ettari. Le zone di intervento sono ubicate lungo il Tratturo regio "Pescasseroli-Candela", nel territorio dei Comuni di Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia, tutti in provincia di Foggia, per una lunghezza complessiva di circa 211 km. L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad Euro 333.234,00, interamente a carico della Società interessata.

EVIDENZIATO CHE:

- con comunicazione prot. n. 12239 del 30.09.2015, il Servizio Parco Tratturi della Sezione Demanio e Patrimonio, dopo aver visionato attentamente il progetto, ha proceduto alla convocazione della richiesta conferenza di servizi, tenutasi in data 8.10.2015, alla quale hanno partecipato i rappresentanti — tutti formalmente delegati — del Consorzio del Gargano, della Società Agritre, della Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio, della Soprintendenza per i Beni Archeologici, dell'Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica della Regione Puglia e del Settore Assetto dei Territorio della Provincia di Foggia;
- in seno alla predetta conferenza, dopo la dettagliata illustrazione dell'intervento e delle sue modalità di attuazione da parte del Consorzio, i presenti hanno proceduto ad esprimere i rispettivi rilievi finalizzati alla formalizzazione del previsto parere di competenza;
- il Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica della Regione Puglia, con nota prot. n. 9652 del 7.10.2015, ha rappresentato che *"per il caso in questione la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è posta in capo alla Provincia di Foggia per gli interventi ricadenti nei Comuni di Monteleone di Puglia, Anzano di Puglia, Sant'Agata di Puglia e in capo all'Associazione dei Comuni di Candela, Deliceto, Rocchetta Sant'Antonio e Sant'Agata di Puglia per i tratti del progetto che ricadono nell'ambito dei Comuni facenti parte dell'Associazione".*

ACCERTATO CHE:

- sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri necessari per l'esecutività dell'intervento di valorizzazione, ossia:
  - la nota prot. n. 9652 del 7.10.2015 trasmessa dal Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica della Regione Puglia, con la quale ha rappresentato che *"per il caso in questione la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è posta in capo alla Provincia di Foggia per gli interventi ricadenti nei Comuni di Monteleone di Puglia, Anzano di Puglia, Sant'Agata di Puglia e in capo all'Associazione dei Comuni di Candela, Deliceto, Rocchetta Sant'Antonio e Sant'Agata di Puglia per i tratti del progetto che ricadono nell'ambito dei Comuni facenti parte dell'Associazione";*
  - **parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dalla Commissione Paesaggistica Locale Associata in data 17.12.2015,** comprendente i Comuni di Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Deliceto e Sant'Agata di Puglia, il quale recita: "l'intervento è *coerente con gli indirizzi e le direttive dell'Ambito Territoriale Esteso interessato, non comportando pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastando con le prescrizioni degli Ambiti Territoriali Distinti interessati (beni archeologici) di cui all'art. 13 delle N.T.A. dell'adeguamento al PUTT/P, ovvero risultando compatibile col Piano Comunale dei Tratturi";*
  - **accertamento di compatibilità paesaggistica *ex* art. 91 N.T.A. P.P.T.R.,** rilasciato dall'Ufficio della Commissione Locale per il Paesaggio con il n. 2 del 4.01.2016 del Reg. Aut. Paesagg., prot. n. 389 del 18.01.2016;
  - **parere favorevole della Soprintendenza Archeologica della Puglia,** rilasciato il 19.11.2015, prot. n. 12970, riguardando l'intervento *"un bene, il Tratturo n. 7 Pescasseroli—Candela, sottoposto a vincolo archeologico giusto D.M. 22.12.1983 in quanto bene di notevole interesse storico ed archeologico ed apparendo condivisibile la proposta tesa ad assicurare una migliore leggibilità della traccia tratturale*

e una prima rinaturalizzazione dell'area tratturale con la realizzazione di pascolo arborato con roverella e pero mandolino";

– **autorizzazione paesaggistica n. 10 del 16.01.2016 Reg. Aut. Paesagg.,** prot. n. 410/2016, rilasciata dall'Ufficio Locale per il Paesaggio dei Comuni associati di Candela, Deliceto, Sant'Agata di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio e Bovino;

– **accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.,** prot. n. 82394 del 4.12.2015, rilasciato dal Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia, verificato che *"l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR";*

CONSIDERATO CHE:

- I Tratturi rappresentano, senza dubbio, dal punto di vista della ricchezza paesaggistica e culturale, una delle più preziose testimonianze identitarie e storiche della comunità pugliese, dalla cui tutela e rifunzionalizzazione sostenibile è possibile cogliere, oggi più che mai, favorevoli occasioni di crescita per la collettività;
- il percorso di valorizzazione di questo straordinario patrimonio rappresenta un'imperdibile opportunità non solo di armonizzazione ed aggregazione di ambiti territoriali da sempre ritenuti geograficamente ed economicamente svantaggiati, ma anche di creazione di nuove occasioni di sviluppo attraverso la sperimentazione di innovative modalità di fruizione del territorio. Il demanio armentizio può, così, configurare il modello per eccellenza della politica regionale di valorizzazione integrata dei beni culturali con il paesaggio per guardare i tratturi in un'ottica moderna e dinamica, quale concreta infrastruttura capace di canalizzare e convogliare tutti gli strumenti e le modalità di utilizzo del territorio oggi disponibili: basti pensare alla Rete ecologica, ai percorsi di mobilità lenta, alle vie sacre e a quelle francigene e tanti altri che, a ben vedere, trovano tutti un elemento di congiunzione nei tratturi;
- il PTCP prevede la redazione del Piano Operativo Integrato n. 10 — Rete dei Beni culturali provinciale — "Recupero e valorizzazione del Tratturo Pescasseroli- Candela nel territorio della provincia di Foggia", con la costruzione di un itinerario turistico-culturale quale elemento saliente della più ampia rete di beni culturali su scala provinciale, puntando all'obiettivo primario di mettere in produzione le ricchezze culturali presenti nell'intero ambito territoriale interessato dal percorso del Tratturo, dalle aree archeologiche ai beni culturali isolati e alla fitta rete di aree a prevalente naturalità presenti lungo la dorsale dei Monti Dauni. Il Piano Operativo Integrato riguarda il tratto terminale di circa 20 Km del Tratturo Pescasseroli-Candela, che interessa i comuni della provincia di Monteleone di Puglia, Anzano di Puglia, Sant'Agata di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Candela e Ascoli Satriano;
- il ripristino e la sistemazione della traccia, per mobilità lenta, consentirebbe di raccordarsi al tratto successivo già sistemato in territorio campano;
- un ulteriore dato sulla scelta del tratturo interessato dal progetto può ricavarsi dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con delibera della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, nel quale sono contenuti dei Progetti Integrati di Paesaggio Sperimentali, e fra i quali rientra il progetto "4.3.6 Valorizzazione del tratto pugliese del tratturo Pescasseroli-Candela". Tale progetto pilota si propone come obiettivo prioritario il recupero e la valorizzazione del tratto terminale del Tratturo Pescasseroli-Candela. Specifica attenzione viene posta ad una visione integrata del paesaggio rurale dell'area di studio che tenga conto delle sue componenti naturalistiche, storiche e archeologiche. In particolare, si prevede la costruzione di un itinerario turistico-culturale quale elemento saliente della più ampia rete di beni culturali, in grado di valorizzare i diversi beni isolati, le aree a prevalente naturalità presenti lungo la dorsale dei Monti Dauni e le aree archeologiche.

ACCERTATO CHE:

- La realizzazione del progetto proposto dal Consorzio del Gargano appare perfettamente conforme alla politica di valorizzazione tratturale avviata dalla Regione Puglia, potendosi configurare quale azione sperimentale per la riqualificazione funzionale dei tracciati armentizi.

RILEVATO CHE:

- lungo il tratto interessato dal progetto sussistono concessioni ad uso agricolo assentite a soggetti privati dal Servizio Parco Tratturi, ai quali occorrerà fornire adeguata comunicazione, in modo da ottenerne consenso e collaborazione;
- la realizzazione dell'intervento comporta una modificazione permanente dello stato attuale dei luoghi.

Tutto ciò premesso, l'Assessore referente con il presente provvedimento propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- prendere atto della proposta progettuale presentata dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, su richiesta della "Agritre s.r.l.", come in premessa illustrata;
- autorizzare il Servizio Parco Tratturi a porre in essere gli atti funzionali all'efficace realizzazione dell'intervento proposto.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria si di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004, in quanto atto di indirizzo, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente della SezioneDemanio e Patrimonio; a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria,** per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **approvare il** *Progetto "Interventi di demarcazione con elementi arborei ed arbustivi del tratturo Pescasseroli-Candela nel tratto in provincia di Foggia",* proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed in premessa analiticamente illustrato;
- di **autorizzare** il Servizio Parco Tratturi a porre in essere gli atti funzionali all'efficace realizzazione dell'intervento proposto;
- di **disporre** la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)